



BNP PARIBAS
LEASING SOLUTIONS

BNP PARIBAS LEASING SOLUTIONS S.p.A.

BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2017

CARICHE SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2017

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Durata in carica: dal 2017 al 2019

- Denis Jean Jacques Delespaul – Presidente
- Luca Bonansea – Amministratore
- Philippe Denis Francis Desgeans – Amministratore

DIRETTORE GENERALE

- Thierry Bonetto – Direttore Generale

COLLEGIO SINDACALE

Durata in carica: dal 2015 al 2017

- Mario Piantanida – Presidente
- Giuseppe Camosci – Sindaco Effettivo
- Alfredo Malguzzi – Sindaco Effettivo
- Paolo Paroli – Sindaco Supplente
- Artemio Giovanni Guareschi – Sindaco Supplente

SOCIETA' DI REVISIONE (2015/2023)

- Mazars Italia S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017

L'economia internazionale: una moderata ripresa economica, minacciata tuttavia dai rischi rappresentati dall'incertezza sull'evoluzione dell'economia mondiale e sulla situazione geopolitica.

Lo scenario dell'economia mondiale si prevede in continua crescita nei prossimi anni (+3,8% nel 2021) nonostante il nuovo contesto di incertezza da fronteggiare a causa delle molteplici dinamiche in evoluzione sia sul fronte europeo sia su quello americano. Da un lato incidono gli effetti manifestatosi a seguito della Brexit, dall'altro risultano di difficile interpretazione, ma di forte incisività, le politiche che verranno portate avanti negli USA in particolare per quanto concerne il processo di deregulation in fase di avvio.

Le stime del Fondo Monetario Internazionale relativamente alla crescita globale per il 2018 prevedono, infatti, un mantenimento del trend positivo in linea con gli anni precedenti (+3,2% nel 2016, +3,6% nel 2017 e +3,7% nel 2018). Vi è stato inoltre un ribilanciamento tra quelle che sono le previsioni verso l'alto di Paesi quali Giappone, Russia, Asia ed anche l'area Euro e le aspettative a ribasso per Stati Uniti e Regno Unito. Si attende infine un ritorno alla crescita per il commercio mondiale, un indebolimento dei corsi petroliferi e il protrarsi dei bassi livelli di inflazione al consumo.

La ripresa tuttavia non si può ancora definire completa, in molti Paesi la crescita evolve ancora lentamente, fattore indicativo è infatti il livello dell'inflazione che in molte economie avanzate continua a rimanere sotto il livello target.

L'attività economica dei principali Paesi avanzati non appartenenti all'area euro nel 2017 ha accelerato a partire dal secondo trimestre, e il quadro congiunturale si è mantenuto favorevole anche nei mesi successivi.

Gli ultimi dati macroeconomici europei¹ confermano le attese di moderata ripresa economica, minacciata tuttavia dai rischi rappresentati dall'incertezza sull'evoluzione dell'economia mondiale e sulla situazione geopolitica.

Il PIL, nel 2017, è cresciuto dell'2,4%, sostenuto principalmente dall'accelerazione delle

¹ "World Economic Outlook", Fondo Monetario Internazionale, Novembre 2017; "Bollettino Economico", Banca d'Italia, N.1 2018.

esportazioni favorita dalla più ampia ripresa nel commercio globale e dalla continua crescita della domanda interna supportata da condizioni finanziarie favorevoli. In base a studi di Dicembre 2017, condotti da esperti dell'Eurosistema, per il 2018 si prevede una crescita del 2,3%.

L'inflazione al consumo media nel 2017 si è collocata all'1,5%, frenata dal rallentamento dei prezzi dei prodotti energetici. La dinamica di fondo dei prezzi si mantiene contenuta, riflettendo anche la crescita salariale ancora moderata in molte economie dell'area. Al netto delle componenti più volatili, l'inflazione a Dicembre 2017 si attesta allo 0,9% poco al di sotto della media dell'anno 2017 registrata all'1%.

In tale contesto la BCE ha continuato a sostenere l'economia dell'area dell'Euro attraverso una politica monetaria espansiva, anche con interventi non convenzionali. Le aspettative di inflazione a breve/medio termine restano comunque volatili e contenute pari all'1,4%, ma le misure della BCE hanno contribuito a migliorare le aspettative a lungo termine, pari a circa 1,7%. Il programma di acquisto di titoli si dimostra un'azione efficace nel sostenere l'attività economica, ma tuttora le condizioni globali rallentano il ritorno dell'inflazione a livelli che garantirebbero la stabilità dei prezzi.

L'incertezza circa le condizioni della domanda in importanti mercati di sbocco come i paesi emergenti, costituisce ad oggi il fattore che grava maggiormente sulle proiezioni di crescita dell'Eurozona. Inoltre le tensioni geopolitiche in Medio Oriente potrebbero ripercuotersi sul clima di fiducia e frenare la ripresa dei consumi.

L'economia italiana: una ripartenza dopo la crisi che si conferma, ma a un livello sensibilmente inferiore rispetto a quello degli altri Paesi europei

La situazione descritta a livello mondiale e europeo incide ovviamente sull'economia italiana² che si trova ad affrontare una crescita positiva ma con un livello dei tassi sensibilmente inferiori rispetto a quello degli altri Paesi europei. Tale condizione è ascrivibile sia al contesto internazionale fortemente incerto sia alla forte instabilità della politica interna.

Le ipotesi rispetto ai possibili risvolti dello scenario italiano si basano su aspetti differenti che vanno dal consolidamento della ripresa ciclica globale al mantenimento di condizioni monetarie e finanziarie agevoli tenendo conto delle aspettative dei mercati e delle valutazioni effettuate dai principali soggetti competenti. Basandosi su queste formulazioni, si prevede che il consolidamento

² "Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana", Banca d'Italia, 15 Dicembre 2017; "Bollettino Economico", Banca d'Italia, N.1 2018; "Le prospettive per l'economia italiana nel 2017-2018", Istat Novembre 2017; "Economia e Mercati Finanziari-Creditizi", ABI, Gennaio 2018.

e il rafforzamento dell'economia italiana proseguirà nei prossimi quattro anni.

Nel 2017 la crescita del prodotto interno lordo in Italia si attesta attorno al 1,5% per il 2017 con ipotesi di crescita, secondo le stime di Banca d'Italia, a ritmi più sostenuti nel 2018 (+1,4%) per poi attenuarsi leggermente nel biennio 2019-2020 (+1,2%). Gli indicatori disponibili suggeriscono che l'espansione produttiva continua a essere sostenuta dalla domanda interna, l'apporto della domanda estera netta sarebbe marginalmente negativo (-0,1% nel 2017) e la variazione delle scorte lievemente positiva (+0,1% nel 2017). L'inflazione al consumo media nel 2017 si è attestata all'1,3%, con prospettive per il 2018 intorno all'1,1% e per i due anni successivi pari a circa all'1,5%.

L'aumento della spesa delle famiglie e delle istituzioni sociali private (ISP) in termini reali è stimato in leggero rallentamento rispetto agli anni precedenti, con un incremento dell'1,4% nel 2017 e dell'1,3% nel 2018. La crescita dei consumi continuerebbe ad essere supportata dai miglioramenti del mercato del lavoro e del reddito disponibile, solo parzialmente limitati dal contenuto rialzo dei prezzi al consumo.

L'attività di investimento è attesa in ripresa, beneficiando sia del miglioramento delle aspettative sull'andamento dell'economia sia degli effetti positivi sul mercato del credito derivanti dal proseguimento della politica monetaria espansiva della BCE. Gli investimenti fissi lordi sono previsti crescere del 3,0% nel 2017 e del 3,3% nel 2018.

Il proseguimento della dinamica positiva del mercato del lavoro determinerebbe un aumento dell'occupazione sia nel 2017 (+1,2% in termini di unità di lavoro) sia nel 2018 (+1,1%) contribuendo ad una progressiva diminuzione del tasso di disoccupazione (rispettivamente 11,2% e 10,9% nei due anni).

L'economia finanziaria: finanziamenti in crescita e forte calo delle sofferenze

A fine 2017 l'ammontare dei prestiti alla clientela erogati dalle banche operanti in Italia³ pari a 1.785,9 miliardi di euro risulta superiore, di oltre 58 miliardi, all'ammontare complessivo della raccolta da clientela, che si attesta a 1.727,9 miliardi di euro.

I prestiti a famiglie e imprese risultano in crescita su base annua del 2,3%, proseguendo la positiva dinamica complessiva del totale dei prestiti in essere sia per quanto riguarda la componente mutui sia quella credito al consumo.

³ "Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana", Banca d'Italia, 15 Dicembre 2017; "Bollettino Economico", Banca d'Italia, N.1 2018; "Le prospettive per l'economia italiana nel 2017-2018", Istat Novembre 2017; "Economia e Mercati Finanziari-Creditizi", ABI, Gennaio 2018.

In merito ai depositi, si registra un incremento di oltre 50,5 miliardi di euro rispetto all'anno precedente (variazione pari a +3,6% su base annuale), mentre si conferma la diminuzione della raccolta a medio e lungo termine, cioè tramite obbligazioni, per circa 50,7 miliardi di euro in valore assoluto negli ultimi 12 mesi (pari a -15,2%). La dinamica della raccolta complessiva registra pertanto a fine 2017 una sostanziale stabilità su base annua pari a -0,01%.

A dicembre 2017, lo spread fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie permane in Italia su livelli particolarmente bassi, e si attesta a circa 180 pb, in marcato calo dagli oltre 300 pb di prima della crisi finanziaria (329 pb a fine 2007). Nel 2017 tale differenziale è risultato in media pari al 1,84% (rispetto all'1,98% del 2016).

Le sofferenze nette (cioè al netto delle svalutazioni e accantonamenti già effettuati dalle banche con proprie risorse) a novembre 2017 si sono attestate a 66,3 miliardi di euro, un valore stabile rispetto ai 65,9 miliardi del mese precedente e in forte calo rispetto agli 86,8 miliardi di dicembre 2016. Pertanto il rapporto sofferenze nette su impieghi totali si è ridotto a 3,74% a novembre 2017 rispetto al 4,89% dello stesso periodo del 2016.

Con riferimento al settore bancario italiano, nell'anno 2017, il rendimento annualizzato del capitale e delle riserve (ROE) è salito al 9,0%, anche a seguito dei proventi straordinari connessi con le operazioni di consolidamento realizzate da alcuni gruppi nel primo semestre del 2017; al netto di tali proventi il ROE sarebbe stato pari al 4,4%.

Alla fine di settembre 2017 il Common Equity Tier 1, dei gruppi significativi era pari al 13,2% delle attività ponderate per il rischio, in forte incremento rispetto al valore di giugno (11,8%). A tale andamento hanno contribuito l'operazione di ricapitalizzazione precauzionale del gruppo Monte dei Paschi di Siena (per circa 80pb) e il perfezionamento della cessione di un ramo di azienda da parte del gruppo UniCredit.

Il mercato del leasing in Italia: una crescita positiva a due cifre favorita dagli incentivi sugli investimenti implementati nel corso dell'anno.

Il leasing negli ultimi anni ha registrato un trend in continua crescita⁴ in termini di valore finanziato complessivo dei contratti. Nello specifico si è passati nel 2016 da un ammontare di 17 miliardi di euro di stipulato leasing a quasi 20 miliardi di euro alla fine dell'anno 2017. Per il 2018 si prevede che il mercato leasing continui a crescere ulteriormente dell'8,6%.

L'evoluzione manifestatasi risulta essere largamente positiva sia in termini di numero di contratti

⁴ "Lettera Assilea", Assilea, N.6 2017; "Annual Report 2016", Assilea, 2017; "Rapporto sul Leasing", Assilea, 2017.

stipulati sia per quanto riguarda il valore complessivo finanziato, rispettivamente con una variazione annua del 16,8% e del 15,8% dall'anno 2015 all'anno 2016.

I comparti di maggior rilevanza quali Auto e Strumentale hanno visto un trend positivo nel 2016. Il maggior incremento è stato riscontrato nel comparto Auto che ha visto un aumento nel numero di contratti stipulati del 23,0% e nel valore complessivo finanziato del 28,0%, con una crescita soprattutto nella sotto categoria dei veicoli industriali fino ad un ammontare del 44,7% nel numero e del 50% nel valore complessivo.

L'altro comparto di maggior interesse, lo Strumentale, ha visto una quota di incremento del 7,4% nel numero e quasi del doppio nel valore complessivo pari al 14,8%. All'interno di questo comparto si è vista una crescita specifica del 4,7% nel valore per il leasing operativo strumentale e del 25% nel numero dei contratti per il leasing strumentale su macchine movimento terra.

Per ciò che riguarda il comparto Aereonavale e Ferroviario, il leasing su nautica di porto ha inciso nel garantire una ripresa dell'1,8% nel valore.

Relativamente al comparto Immobiliare si registra un contrazione del taglio medio dei contratti in considerazione dell'evoluzione negativa del -0,6% nel valore complessivo a fronte di una variazione positiva nel numero dei contratti stipulati pari al 6,7%. Tale segnale di ripresa viene confermato e rafforzato nel primo semestre del 2017 nel quale si registra una lieve crescita del segmento, il quale può essere considerato come un segnale positivo anticipatore dell'attesa ripresa del settore delle costruzioni. In particolare, gli immobili "da costruire" sono quelli che hanno stimolato la dinamica maggiore del comparto, soprattutto nelle fasce d'importo più elevate.

Infine, il comparto delle Energie Rinnovabili, registra variazioni negative sia per numero di contratti che per valore mantenendo una posizione marginale all'interno del mercato leasing.

Per quanto riguarda le aspettative per il settore del leasing, il mercato sarà trainato dalle aspettative di nuovi investimenti soprattutto da parte delle imprese che ricorreranno alle operazioni di leasing in ragione degli importanti benefici e agevolazioni a cui potranno accedere grazie agli incentivi normativi previsti nella Sabatini ter e negli strumenti del Super-ammortamento e Iper-ammortamento.

L'ATTIVITA' DI BNP PARIBAS LEASING SOLUTIONS SPA

Dopo le riorganizzazioni operate fin dall'anno 2013 nell'ambito del progetto di Gruppo denominato "Castle" volto ad allineare internamente al gruppo le attività di finanziamento in beni d'impresa con le diverse strutture giuridiche presenti, separando quelle di origine "Vendor", che si concretizzano

in accordi commerciali con i principali costruttori e distributori di beni strumentali, da quelle di origine “Banca” che si esplicano nell’attivazione e gestione dei contratti di apporto Banca Nazionale del Lavoro, la società si trova oggi a gestire tre distinte attività:

1. offrire soluzioni finanziarie e di locazione di beni strumentali, rappresentate principalmente da contratti di leasing mobiliare e immobiliare, ai clienti apportati da Banca Nazionale del Lavoro (canale Banca);

2. gestire fino a scadenza il proprio portafoglio contratti non di apporto Banca e attualmente in run down, nel quale risultano particolarmente concentrati, come risultato delle fusioni con Locafit SpA e Fortis Lease SpA, rapporti giudicati non più strategici perché troppo rischiosi o poco redditizi. La strategia di gestione di questo portafoglio è quella di identificare e perseguire delle modalità di smobilizzo rapido, allo scopo di accelerarne l’ammortamento naturale;

3. gestire, in qualità di outsourcer per il tramite di accordi di mandato, tutte le attività di commercializzazione e di gestione dei contratti per tutte le altre entità del gruppo BNP Paribas in Italia operanti nello stesso settore, nello specifico:

- o BNP Paribas Lease Group SA – Succursale di Milano
- o CNH Industrial Capital Europe S.a.s. – Succursale di Milano
- o CLAAS Financial Service S.a.s. – Succursale di Milano
- o JCB Finance SA - Succursale di Milano
- o BNP Paribas Rental Solutions S.p.A.

disponendo di una piattaforma organizzativa, tecnica e gestionale in grado di gestire una vasta gamma di prodotti e soluzioni finanziarie, che vanno dalla semplice operazione di leasing finanziario o operativo su beni strumentali, targati, aeronavali e immobiliari, erogabile con o senza servizi accessori (assicurazioni sui beni e sulle persone, consulenza finanziaria e all’assistenza tecnica e manutenzione), all’offerta diversificata di prodotti finanziari personalizzati, per venire incontro a particolari esigenze di investimento o di finanziamento delle imprese (mutui, credito agrario, cessione di credito, factoring, ecc.), fino a più articolate soluzioni di noleggio, in particolare nel campo dell’IT, attraverso la gestione integrata del parco informatico.

Per poter eseguire tali attività, l’organizzazione interna di BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A. si è strutturata in cinque Unità di Business distinte:

- 1) Business Unit Equipment & Logistics che comprende le soluzioni di leasing e finanziamento relative ai mercati dell'agricoltura, del movimento terra, dei carrelli elevatori e dei veicoli industriali, commercializzate sulle base di un approccio di tipo Vendor e Partenariato per il tramite delle società gestite da mandato;
- 2) Business Unit Technology Solutions che comprende le soluzioni locative (in prevalenza locazione operativa e finanziaria) su beni del mercato IT, telecomunicazione, beni da ufficio e medicali, distribuite sulla base di un approccio commerciale di tipo Vendor e Partenariato, per il tramite delle società gestite da mandato;
- 3) Business Unit Rental Solutions che comprende soluzioni commerciali di noleggio di beni del mercato IT, distribuite sulla base di un approccio di tipo Diretto per il tramite della società gestita BNP Paribas Rental Solutions S.p.A.;
- 4) Business Unit Bank Leasing Services che comprende le soluzioni locative relative a tutte le tipologie di beni mobiliari e immobiliari, ma rivolte unicamente ai clienti apportati dalla società collegata BNL;
- 5) Servizio Valorizzazione portafoglio Rundown, all'interno della Direzione Business Processing, che comprende soluzioni di disinvestimento e smobilizzo rapido del portafoglio non strategico in run off.

A queste unità si aggiungono tutte le funzioni comuni che operano in maniera trasversale su tutti i differenti business (Business Processing, Direzione Rischio, Direzione Finance, Direzione Legale, Compliance & Controlli Permanenti, HR, Transformation Management, quest'ultimo comprendente IT e Organizzazione)

Se ai risultati di BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A. si sommano quelli prodotti da tutte le altre entità giuridiche del Gruppo BNP Paribas operanti nello stesso settore che sono interamente gestite dalla società, nel 2017 sono stati finanziate oltre 47.000 operazioni per un importo complessivo di 1.966 milioni di euro, in crescita del 13,3% rispetto al 2016. Tale crescita si presenta mediamente superiore a quella registrata dalle società di leasing presenti nel mercato, che hanno visto i loro volumi finanziati crescere del 10,7%.

Il risultato prodotto ha consentito al Gruppo BNP Paribas di confermarsi uno dei leader nel mercato del leasing, con una penetrazione pari a oltre il 10% di tutte le operazioni di leasing fatte in Italia.

In particolare, i volumi erogati risultano composti per 1.289 milioni di euro di leasing strumentale, comparto nel quale il gruppo BNP Paribas si conferma leader indiscusso con una penetrazione pari a circa il 15% e 458 milioni di euro nel comparto del leasing sul targato (veicoli industriali e commerciali in particolare), con una penetrazione del 16% e una posizione di leadership sul mercato.

I RISULTATI 2017 DI BNP PARIBAS LEASING SOLUTIONS SPA

a) Attività Commerciale a Medio Lungo Termine

Come già meglio indicato al punto precedente, i risultati commerciali realizzati nel 2017 si riferiscono al solo apporto commerciale di Banca Nazionale del Lavoro, e sono relativi a contratti di leasing mobiliare e immobiliare erogati ai clienti presentati dalla stessa Banca e commercializzati dall'unità di business denominata Bank Leasing Services.

I volumi erogati nel 2017 ammontano a circa 2.750 contratti per 511 milioni di euro, in crescita del 6% rispetto allo scorso anno.

In particolare, il 32% di tali volumi si riferiscono a contratti di leasing immobiliare e il 68% a contratti di leasing mobiliare, elemento che testimonia il proseguimento dell'azione strategica volta a contenere i rischi legati alle esposizioni sul mercato immobiliare.

Relativamente alla tipologia di clienti serviti, anche nel 2017 è proseguita l'azione di sviluppo del prodotto leasing sulla clientela Retail, la quale per caratteristiche intrinseche (alto potenziale di sviluppo e importi medi finanziati medio piccoli, più in linea all'expertise di gestione della società) ha visto passare i volumi relativi ai nuovi finanziamenti erogati dai 129 milioni di euro del 2016 ai 148 milioni di euro del 2017, in crescita del +15%.

La clientela di tipo Corporate, invece, ha totalizzato volumi di nuovi finanziamenti pari a euro 362 milioni di euro contro i 350 milioni di euro dello scorso anno.

In termini di profittabilità delle operazioni, l'anno 2017 ha visto il proseguimento delle caratteristiche imposte dal nuovo scenario finanziario: eccesso di liquidità, accrescimento della competizione tra banche e tassi bancari negativi.

Coerentemente alla strategia adottata dalla società orientata alla ricerca di operazioni solo con la clientela a rating migliore, dove maggiore è la concorrenza da parte delle altre banche in Italia, i margini sono scesi rispetto allo scorso anno (1,18% contro 1,26% del 2016), in particolare per quanto riguarda il comparto strumentale.

b) Attività di disinvestimento di portafoglio

La business unit Rundown ha proseguito con vigore nel corso dell'anno la sua strategia di smobilizzo rapido del portafoglio allo scopo di accelerarne l'ammortamento naturale.

In particolare, il portafoglio Rundown rappresenta un ammontare di crediti lordi pari a 1.274 milioni di euro e rappresenta il 36% del portafoglio totale della società, in ulteriore riduzione rispetto al 2016, quando rappresentava oltre il 40% del totale.

A fine 2016 il portafoglio ammontava a 1.581 milioni di euro, per cui la riduzione nell'anno è stata del 19%. Tale diminuzione è in parte ascrivibile al processo di naturale ammortamento del portafoglio, ma in gran parte (186 milioni su 307 milioni totali) all'effetto delle azioni proattive di disinvestimento accelerato poste in essere dalla Business Unit, le quali hanno ottenuto nel corso dell'anno risultati di gran lunga superiori rispetto al precedente esercizio.

In particolare, tali azioni di disinvestimento pro attivo hanno interessato 454 contratti in portafoglio e sono riconducibili per oltre il 50% a crediti esausti ceduti e/o passati a write-off, per quasi il 20% del totale ad una gestione pro attiva dei riscatti anticipati da parte dei clienti (presa di contatto e relance telefonica con i clienti interessati a riscattare), e per un ulteriore 20% a vendite dei beni mobiliari e immobiliari rinvenienti dal contenzioso.

Relativamente a quest'ultimo aspetto si sottolinea come la riorganizzazione e il rafforzamento della funzione di remarketing immobiliare, operata fin dal 2015, ha continuato a dare ottimi risultati nell'anno 2017, con un numero di assets venduti nell'anno superiore del 19% al già ottimo risultato del 2016, il tutto confermando i valori netti già anticipati dal processo di valutazione dei crediti.

c) I risultati economici 2017

Soprattutto grazie all'effetto delle azioni di disinvestimento accelerato del portafoglio di cui al paragrafo precedente, gli attivi medi di bilancio sono passati dai 3.860 milioni di euro di fine Dicembre 2016 ai 3.524 di fine Dicembre 2017, registrando una riduzione del -9%.

Contestualmente, il margine di intermediazione si è ridotto più che proporzionalmente passando dai 25,5 milioni di euro del 2016 ai 20,9 milioni di euro del 2017 (-18%). Tale riduzione superiore a quella degli attivi è da ricondursi a tre fattori principali:

- l'iscrizione, conformemente ai principi IAS, nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" di una rettifica di interessi per euro 1,2 milioni conseguente al rischio di un probabile mancato esercizio dell'opzione di acquisto relativamente a tre contratti navali in essere, la cui prima scadenza è prevista a luglio 2018;
- al normale processo di sostituzione delle generazioni di produzione degli anni precedenti con le generazioni più recenti, che presentano livelli di margine finanziario inferiore e decrescente nel tempo;
- infine, dall'effetto dei finanziamenti passivi che residuano, i quali presentano durate più lunghe (e quindi margini più contenuti) e costi di tesoreria maggiori.

Le spese amministrative sono passate dai 70,5 milioni del 2016 ai 72,7 milioni del 2017. L'incremento è da ricondurre a:

- una crescita del 3,7% dei costi del personale, legata alla crescita del numero medio dei dipendenti resasi necessaria per far fronte alle maggiori attività esternalizzate;
- una crescita del 2,7% delle altre spese amministrative, principalmente dovute, come meglio dettagliato in Nota Integrativa, ai maggiori oneri di assistenza varia con la capogruppo BNP Paribas Lease Group S.A. e ai costi di gestione delle pratiche deteriorate.

La voce 120 “Rettifiche nette su attività materiali” passa dai 1,3 milioni di euro del 2016 ai 2,2 milioni di euro del 2017. Tale incremento è da ricondurre a svalutazioni prudenziali pari a 1,6 milioni di euro che sono state effettuate su alcuni dei beni immobili rivenienti dal contenzioso a fronte di accordi transattivi con la clientela (c.d. beni “datio in solutum”), resisi necessari per adeguarne il valore di bilancio al valore di pronto realizzo, ottenuto attraverso valutazioni indipendenti da parte di esperti del settore immobiliare al fine di facilitarne lo smobilizzo.

La voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione” passa dai 46,1 milioni di euro del 2016 ai 47,5 milioni di euro del 2017. All’interno di tale voce si segnala in particolare l’ incremento dei proventi relativi alle attività svolte sulla base dei contratti di esternalizzazione stipulati con le società appartenenti al Gruppo BNP Paribas di cui in premessa, che sono passati da 32,2 milioni di euro del 2016 a 35,7 milioni di euro del 2017.

La voce 100 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento” passa dai 14,0 milioni di euro del 2016 ai 19,5 milioni di euro del 2017, in aumento del 39%.

Tale incremento è dovuto in particolare alla necessità di procedere a maggiori accantonamenti su alcune posizioni rivenienti da contratti di leasing immobiliare già deteriorate all’inizio dell’esercizio, per i quali si è ritornati in possesso del bene finanziato le cui valutazioni esperte hanno evidenziato la necessità di svalutazioni, al fine di tener conto dei necessari interventi di manutenzione straordinaria degli immobili stessi, ai fini del mantenimento dell’asset e della sua rivendibilità sul mercato. Tale situazione ha condotto a ulteriori rettifiche di valore per complessivi 8,0 milioni di euro.

Se si esclude questo impatto, la voce 100 riflette la positiva dinamica dei crediti lordi non performing iniziata fin dal 2015, che si confermano anche per l’anno 2017 in sensibile riduzione. Le ragioni di tale evoluzione sono riconducibili a:

- da un lato, la significativa riduzione degli ingressi per inadempimento, che sono passati dai 246 milioni di euro del 2014 ai 144 milioni di euro del 2015 ai 64 milioni di euro nel 2016 fino a raggiungere i 58,8 milioni di euro nel 2017, concentrati soprattutto sul portafoglio Rundown ormai maturo;
- dall’altro, l’incremento delle posizioni uscite dal contenzioso, soprattutto per effetto delle azioni di disinvestimento del portafoglio già indicate al precedente punto, alcune delle quali hanno generato significative riprese di valore (vedi tabella A5 della nota integrativa).

Tale dinamica ha contribuito a rafforzare maggiormente il tasso di copertura specifico delle posizioni non performing, che è passato dal 39% nel 2016 al 43% del 2017, proprio per riflettere maggiormente la persistente debolezza del contesto di mercato di riferimento.

Per tutto quanto precede, la perdita d'esercizio della società è maggiore rispetto allo scorso anno e si attesta a 21,0 milioni di euro (11,8 milioni di euro nel 2016).

ALTRI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL 2017

Tre fatti rilevanti si segnalano nel corso del 2017:

a) Prosecuzione del progetto di gruppo denominato “Castello”

Fin dal 2016 il Consiglio di Amministrazione della società ha avviato una riflessione in merito all'individuazione di nuove soluzioni organizzative da implementarsi nell'ambito del Gruppo BNP Paribas per migliorare i risultati conseguiti in termini produttivi ed economici nonché ridurre nel contempo i rischi operativi correlati alla attività.

Tale riflessione ha permesso di individuare come direttrice principale quella di realizzare una maggiore integrazione fra le attività di leasing originate da BNL e le funzioni operative della stessa banca. Tale maggiore integrazione si realizzerà attraverso la costituzione, per il tramite di una operazione straordinaria di scissione, di un nuovo intermediario finanziario iscritto all'Albo 106 ex TUB al quale apportare il portafoglio contratti originato dal business con Banca Nazionale del Lavoro, in coerenza a quanto già in essere negli altri mercati domestici di BNP Paribas (Francia e Belgio).

La scissione ha pertanto, come obiettivo intermedio, quello di coinvolgere e motivare il personale del partner Banca Nazionale del Lavoro per promuovere le operazioni di leasing nei confronti della specifica clientela e, come obiettivo finale, quello di sviluppare le operazioni di leasing fronteggiando la concorrenza, offrendo un diversità di prodotti ed agendo in nuovi segmenti di mercato unitamente ad una politica di prezzo adeguata a coprire i costi ed i rischi correlati.

Nel corso del 2017, sono state avviate dalla società le attività prodromiche alla realizzazione del progetto, in particolare, è stata costituita la nuova società nel corso del mese di giugno con la denominazione di BNL Leasing SpA. Inoltre, a seguito di alcuni incontri informativi con la Banca d'Italia, è stata individuata l'opportunità di coinvolgere la BNL nell'azionariato di BNL Leasing ed è pertanto attualmente in corso di valutazione la possibilità di trasferire la quota di partecipazione di BNL Leasing attualmente detenuta dalla Succursale di Milano di BNP Paribas SA, pari al 74% del capitale sociale, alla BNL S.p.A.

In conseguenza di quanto sopra, il management di BNPP Leasing Solution S.p.A., di concerto con le competenti strutture di BNL –, sta lavorando con l’advisor incaricato da queste ultime, KPMG, al fine di perfezionare la richiesta di autorizzazione all’iscrizione nell’Albo degli Intermediari Finanziari, di cui all’articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 per BNL Leasing S.p.A.

Le citate attività sono orientate, fra l’altro, all’aggiornamento/implementazione di taluni elementi contenuti nel “Documento Relativo al Programma di Attività” di BNL Leasing S.p.A., con particolare riferimento alla definizione delle linee di sviluppo operativo dell’attività nella loro configurazione qualitativa e quantitativa, e alla predisposizione dei principali regolamenti delle funzioni di controllo e delle funzioni operative, che saranno esternalizzate in parte a BNL e in parte alla BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A.

La predisposizione definitiva della richiesta di autorizzazione all’iscrizione nell’Albo degli Intermediari Finanziari e il suo contestuale deposito presso Banca d’Italia, dovrebbero essere ragionevolmente effettuati nei primi mesi del 2018, mentre la data di avvio dell’attività della nuova società è atteso per l’inizio del 2019.

b) Cooper@zione

Nel corso del 2016 è stato ultimato il progetto Liber@zione, che è culminato nel trasferimento della sede sociale nel nuovo palazzo “Diamante” a Milano, che ospita tutte le principali società del Gruppo BNP Paribas presenti in città. Tale cantiere operativo era stato l’occasione per avviare un vero e proprio cambiamento tecnico e culturale: “vivere meglio il nostro lavoro”, che ha coinvolto, tramite la partecipazione a diversi workshop e momenti formativi, tutti i dipendenti della società.

Nel corso del 2017 tale progetto la propria naturale prosecuzione in una nuova iniziativa: il progetto Cooper@zione.

In particolare, il progetto è stato strutturato in quattro sotto cantieri, denominati “Laboratori” ciascuno dei quali in carico di una specifica area di cambiamento, in particolare:

- Laboratorio Semplificazione, con l’obiettivo di ridurre il numero di attività a basso valore aggiunto percepito dai collaboratori e migliorarne l’efficienza;
- Laboratorio Innovazione: con l’obiettivo di generare nuove idee al fine di sviluppare il business, migliorare la qualità dei processi ed essere più efficienti nell’ottica di “Vivere meglio il lavoro”, partendo dalla concezione delle idee fino ad arrivare alla costruzione di prototipi;

- Laboratorio Animazione, con l'obiettivo di alimentare la cultura dell'innovazione di tipo bottom-up all'interno dell'organizzazione, mediante eventi, comunicazioni mirate e sessioni di formazione dedicate;
- Laboratorio Progetti, con l'obiettivo di seguire la realizzazione concreta di tutti i progetti aziendali per lo sviluppo e la digitalizzazione di Leasing Solutions e di effettuare i relativi arbitraggi per garantire il raggiungimento dei risultati aziendali

Tali laboratori nel corso dell'anno hanno avuto come conseguenza quella di favorire investimenti in nuovi applicativi tecnici ed informatici e migliorato sensibilmente la percezione di modernità da parte di tutti i collaboratori della società.

c) Lavori di preparazione all'adozione dei nuovi principi contabili IFRS 9, IFRS 15 e IFRS 16

Fin dal 2016 la società ha lanciato i lavori necessari all'adozione delle nuove norme contabili IFRS 9, 15 e 16.

In particolare, la norma IFRS 9, pubblicata dallo IASB nel Luglio del 2014, sostituirà a partire dal 1/1/2018 l'attuale norma IAS 39, definendo dei nuovi principi in merito alla classificazione degli attivi finanziari e al loro deprezzamento.

La norma IFRS 9 introduce in particolare un nuovo modello di deprezzamento del rischio di credito, basato sulle perdite attese (c.d. "expected loss"), da applicarsi a tutti i crediti e gli strumenti contabilizzati al costo ammortizzato. In particolare:

- l'attuale principio contabile IAS 39 prevede la contabilizzazione di una svalutazione specifica sui crediti in presenza di condizioni oggettive di perdita di valore degli stessi, oppure la contabilizzazione di una svalutazione di tipo collettivo sul portafoglio qualora, dall'analisi condotta sullo stesso, emergessero indicazioni oggettive di perdita di valore relativamente a determinati cluster (settore economico, zona geografica, presenza di insoluti o situazioni di rischio sul cliente, ecc.);
- il nuovo principio contabile IFRS 9 impone di contabilizzare dal 2018 le perdite attese su tutti i crediti in bilancio fin dalla loro prima iscrizione, nell'orizzonte dei 12 mesi a venire (c.d. stage 1). Inoltre, nell'ipotesi che sia osservato un significativo incremento del rischio rispetto alla contabilizzazione iniziale (osservabile sia su base individuale che collettiva), le perdite attese contabilizzate dovranno riferirsi a quelle previste su tutta la vita residua dell'attivo (c.d. stage 2). Infine, gli attivi finanziari per i quali esiste una indicazione oggettiva di perdita di valore saranno svalutati secondo le regole attuali (c.d. stage 3).

Il nuovo modello di svalutazione imposto dal principio IFRS 9 genererà un incremento dei fondi rettificativi dal momento che, a differenza di oggi, tutti gli attivi faranno oggetto di un calcolo di perdita attesa. Inoltre, il perimetro degli attivi che ha subito un incremento significativo della propria rischiosità risulterà differente da quello attualmente oggetto di svalutazione sulla base del principio IAS 39.

Per far fronte agli impatti introdotti da tale nuovo principio, il Gruppo BNP Paribas ha dato vita in ambito centrale ad un cantiere progettuale strutturato conformemente ai capitoli della norma, al quale partecipano tutti i responsabili delle funzioni Rischio e Finanza dei diversi Paesi.

I lavori inerenti la classificazione e la valutazione degli attivi sono diretti dalle Direzioni Finance, con una governance dedicata al progetto. Su questo punto, la società, in stretto coordinamento con le funzioni Rischi e Finance di Gruppo, ha lanciato una analisi approfondita delle diverse caratteristiche contrattuali relative al proprio portafoglio di contratti di finanziamento, allo scopo di verificarne il mantenimento degli stessi nell'ambito del costo ammortizzato. Alla data di redazione del presente bilancio, l'analisi non ha fatto emergere impatti significativi in termini di classificazione delle attività finanziarie, confermandone l'appostamento al portafoglio "attività finanziarie al costo ammortizzato".

Al contrario, per i lavori inerenti il modello di svalutazione degli attivi, il Gruppo ha deciso di basarsi su quanto già sviluppato nell'ambito del cantiere IRBA, adattando ove necessario i modelli statistici utilizzati per il calcolo di PD e LGD attesa, nonché l'esposizione al momento del default (EAD), che tiene conto del profilo di ammortamento del credito e della presenza di eventuali garanzie a mitigazione del rischio di credito. La perdita attesa contabilizzata non sarà altro che il prodotto tra la $PD \times LGD \times EAD$. Per tale motivo il modello è sotto la responsabilità delle Direzioni Rischio dei vari Paesi, in stretto collegamento con le Direzioni Finance. I lavori realizzati ad oggi hanno permesso di definire la metodologia da applicare al modello di deprezzamento. L'implementazione operativa del modello si poggia su una convergenza sempre più stretta tra le funzioni Rischio e Finance di ogni Paese, con una attenzione particolare sul garantire la omogeneità e qualità delle informazioni trattate.

Le analisi svolte dalle funzioni Rischi e Finance del Gruppo BNP Paribas sul portafoglio della Società, in particolare sulla componente immobiliare presente nel portafoglio c.d. "Rundown" e "Servicing", stanno conducendo verso un approccio metodologico specifico che coinvolge anche le partite già deteriorate al momento della First Time Adoption (FTA).

In effetti, la politica di accantonamento applicata nel quadro dello IAS 39 ha in Italia come conseguenza un tasso di copertura dei crediti deteriorati che aumenta con il passar del tempo (step by step basis), tenuto conto delle procedure di recupero crediti che sono mediamente molto

più lunghe che in altri Paesi e di dover integrare livelli di perdita attesa via via più elevati a seconda delle modalità di realizzazione di tali perdite (transazione a saldo e stralcio, recupero forzoso, cessione del bene sul mercato al miglior offerente, ecc). Tale caratteristica genera un gap tra *incurred loss* e *expected loss*, nella misura in cui quest'ultima deve considerare anche una stima dei cash flow futuri sulla base di ragionevoli aspettative. Tale peculiarità nazionale è stata presa in considerazione nell'applicazione della nuova norma contabile in molte società del Gruppo BNP Paribas presenti in Italia e, unita ad un concreto piano di accelerazione delle vendite di una parte degli immobili ripossessati a fronte di contratti di leasing risolti, frutto di una precisa volontà aziendale, porterà come conseguenza l'applicazione di un impatto di FTA anche sul portafoglio ricompreso nel c.d Stage 3, riveniente da contratti appartenenti al portafoglio Rundown ma anche da contratti originati nell'ambito dell'attività di Servicing per la BNL.

Complessivamente, l'effetto di FTA della norma IFRS9 sul portafoglio della Società, sulla base delle stime in essere al momento della redazione del presente bilancio, sarà pari a circa 115 milioni di euro, di cui circa 70 milioni di euro dovuti allo Stage 3. Tali impatti, al netto delle relative imposte, comporteranno la corrispondente creazione di una riserva negativa di patrimonio netto, come previsto dalla normativa di riferimento nell'ambito del processo di adozione della nuova norma contabile.

Relativamente ai principi IFRS 15, che regola la contabilizzazione dei ricavi relativi all'attività ordinaria in sostituzione degli attuali principi IAS 18 e IAS 11, e IFRS 16, che regola la contabilizzazione dei contratti di locazione in sostituzione dell'attuale principio IAS 17, i lavori di analisi sono stati avviati e, sulla base delle prime risultanze, gli impatti per la società dovrebbero restare piuttosto limitati.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA

Si segnala che in data 23 marzo 2018 i soci hanno effettuato un versamento a riserva di patrimonio netto a copertura perdite future per complessivi 80 milioni di euro, al fine di rafforzare patrimonialmente la società in vista dell'applicazione della norma contabile IFRS 9 dall'esercizio 2018.

INFORMAZIONI IN MERITO ALLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

In osservanza delle disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari emanate dalla Banca d'Italia con la circolare 288/2015 (Tit. III, Cap. 1, sez. II, par. 2) in materia di governo societario, cui BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A. è tenuta ad adeguarsi in quanto iscritta all'albo unico

degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB, il Consiglio di Amministrazione, quale organo con funzione di supervisione strategica, adotta e riesamina con periodicità almeno annuale la politica di remunerazione ed è responsabile della sua corretta attuazione; assicura inoltre che la politica di remunerazione sia adeguatamente documentata e accessibile all'interno della struttura aziendale.

Per tale motivo, la società si è dotata di un documento formalizzato in merito alle politiche di remunerazione fissa e variabile per tutto il Personale.

In particolare, la società fa parte del Gruppo BNP Paribas ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo BNP Paribas S.A., con sede in Parigi. Gli obiettivi e i valori del Gruppo BNP Paribas sono patrimonio condiviso in BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A. ai quali si ispirano i comportamenti organizzativi e, coerentemente, le politiche retributive adottate nel rispetto del quadro normativo e regolamentare dell'ordinamento italiano. I principi adottati sono pertanto funzionali a garantire:

- il collegamento tra risultati aziendali, performance individuali e riconoscimenti retributivi;
- la valorizzazione delle performance individuali in termini sia di risultati raggiunti (il cosa) che di comportamenti agiti (il come);
- la coerenza dei livelli retributivi di riferimento per ruolo al fine di garantire l'equità interna e la competitività con il mercato esterno;
- la diffusione dei principi guida, tramite il management, per fare in modo che le persone si sentano valutate e premiate con oggettività, equità e trasparenza.

L'ammontare dell'evoluzione della componente fissa e l'ammontare della componente variabile da attribuire (Bonus Pool) vengono definiti annualmente nell'ambito del processo di compensation review in coerenza con i risultati complessivi realizzati da BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A.. Tale componente è rivista anche dalla funzione di Compliance della società.

Nel rispetto della normativa in vigore, la determinazione della retribuzione complessiva segue un coerente bilanciamento tra la componente fissa e quella variabile della remunerazione.

Limitatamente alla componente variabile, in particolare, nell'anno 2016 sono state previste le seguenti remunerazioni:

Variabile legato alla performance:

o Incentivazione strutturata destinata alla popolazione commerciale, focalizzata su driver definiti coerentemente con la strategia commerciale e composti da un mix di valutazioni quantitative (60%) e qualitative (40%). L'importo massimo erogabile in presenza di superamento degli obiettivi non può superare il 130% del bonus pool assegnato;

o Bonus manageriale e bonus "una tantum", rivolto ai ruoli di coordinamento di Direzione Generale/Rete, ha l'obiettivo di indirizzare i comportamenti e le performance manageriali verso

obiettivi di Direzione/Commerciali . Per la sua determinazione ed erogazione non sono previsti meccanismi automatici proprio per evitare la possibilità di comportamenti distorsivi, ma è valorizzato mediante la correlazione tra la performance individuale e il complessivo andamento dell'Azienda, utilizzando livelli di premio differenziati per ruolo e per struttura

Variabile legato alla retention:

o Group Sustainable and Incentive Scheme (GSIS) è rivolto alle risorse che ricoprono ruoli chiave e/o ad elevata potenzialità e professionalità, ed è rappresentato da un bonus differito e indicizzato tale da garantire la creazione di valore e l'allineamento agli interessi degli azionisti nel medio-lungo termine. In particolare, il periodo di retention è almeno 3 anni, e sono fissate condizioni di accesso e di performance per la sua erogazione. Il diritto a tale remunerazione è altresì perso in caso di dimissioni.

Agli Amministratori oltre al rimborso delle spese, spettano invece i compensi, le remunerazioni ed i gettoni per la partecipazione alle riunioni degli organi sociali, nella misura che viene fissata dall'assemblea ordinaria.

FISCALITÀ

Evoluzione della normativa fiscale

Nel corso del periodo in esame il Decreto-legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito nella Legge 21 giugno 2017 n. 96 contenente “disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”, ha introdotto diverse norme di interesse anche per il settore del leasing.

In particolare la norma, con l'intento di contrastare l'evasione fiscale ha esteso, con decorrenza 1° luglio 2017, l'applicazione del c.d. “*split payment*” di cui all'art. 17-ter del DPR n.633/72, anche nei confronti di altri soggetti estranei alla Pubblica Amministrazione, quali le società quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana. Si tratta, in particolare, di soggetti aventi “veste societaria e dotati di un alto livello di affidabilità e solvibilità”. Successivamente il decreto legge 16 ottobre 2017, n.148 ha ulteriormente esteso il perimetro di applicazione della disciplina dello “*split payment*”.

Il D.L. n.50/2017 ha inoltre apportato modifiche all'esercizio della detrazione dell'IVA prevedendo dei termini più ristretti, corrispondenti al più tardi “con la dichiarazione relativa al secondo anno successivo a quello in cui il diritto alla detrazione è sorto ed alle condizioni esistenti al momento della nascita del diritto medesimo”.

L'articolo 60-sexies, introdotto in sede di conversione in legge del D.L. n.50/2017, ha introdotto

modifiche alla disciplina che riguarda la cartolarizzazione dei crediti deteriorati con riguardo alla cessione dei crediti derivanti dai contratti di locazione finanziaria risolti. Sotto un profilo strettamente fiscale, la norma stabilisce che alla Società Veicolo si applicano le stesse disposizioni previste per le società che esercitano attività di locazione finanziaria, prevedendo, pertanto, lo stesso trattamento fiscale in capo alla società veicolo cessionaria stabilito per la società di leasing cedente del bene.

Venendo al commento delle altre novità fiscali rilevanti per la società e per il settore del leasing va rilevato che la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” (c.d. Legge di Bilancio 2018), ha prorogato anche per l’anno 2018 le agevolazioni fiscali note con il termine di “super/iper ammortamento” che interessano i beni materiali strumentali nuovi acquisiti, anche in locazione finanziaria.

In particolare il comma 29 dell’art. 1 prevede la proroga del c.d. “*super-ammortamento*” stabilendo per i titolari di reddito d’impresa e per gli esercenti arti e professioni, la maggiorazione del 30% (anziché del 40% in vigore per gli investimenti effettuati fino al 31.12.2017) del costo di acquisizione, con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento e dei canoni di leasing, a fronte di investimenti effettuati dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, ovvero consegnati entro il 30 giugno 2019 a condizione, per questi ultimi, che entro la data del 31 dicembre 2018 l’ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura pari al 20% del costo di acquisizione.

Il successivo comma 30 proroga il c.d. “*iper-ammortamento*” confermando la misura della maggiorazione del 150% del costo di acquisizione dei beni materiali e, secondo quanto disposto dal comma 31, della maggiorazione del 40% del costo di acquisizione dei beni immateriali (software) funzionali alla trasformazione tecnologica in chiave Industria 4.0 (rispettivamente ricompresi negli Allegati A e B alla legge n.232/2016). La proroga (tanto per i beni di cui all’Allegato A quanto per quelli di cui all’Allegato B) riguarda gli investimenti effettuati dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, ovvero consegnati entro il 31 dicembre 2019 a condizione che entro la data del 31 dicembre 2018 l’ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura pari al 20% del costo di acquisizione.

Nel caso i investimenti effettuati attraverso contratti di leasing, l’agevolazione compete all’utilizzatore.

Sempre la legge di Bilancio 2018, ha introdotto varie disposizioni per il contrasto all’evasione fiscale tra le quali, degna di nota soprattutto per l’operatività amministrativa, segnaliamo la fatturazione obbligatoria B to B a partire dal 1 gennaio 2019.

Segnaliamo infine che con il DM del 10.01.2018 il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha emanato le disposizioni di coordinamento del principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari" con le regole di determinazione della base imponibile IRES e IRAP.

LE ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE

LA COMPAGINE SOCIALE

Il Capitale Sociale è pari a Euro 204.432.100 interamente sottoscritto e versato dagli azionisti ed è rappresentato da n. 204.432.100 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Al 31.12.2017 risultano soci BNP Paribas S.A. – Parigi per il 73,83% e BNP Paribas Lease Group S.A. – Parigi per il 26,17%. La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas S.A. – Parigi.

L'ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO

La Società nell'esercizio 2017 non ha effettuato attività di ricerca e di sviluppo.

IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

La Società ha provveduto a redigere ed aggiornare con cadenza annuale, il Documento Programmatico sulla Sicurezza ex D.Lg 196 del 30/06/2003. In virtù dei mandati di gestione conferitele, centralizza il trattamento dei dati delle seguenti Società:

- BNP Paribas Lease Group SA – Succursale di Milano
- CNH Industrial Capital Europe S.a.s. – Succursale di Milano
- CLAAS Financial Service S.a.s. – Succursale di Milano
- Locatrice Italiana S.p.A.
- JCB Finance SA - Succursale di Milano

POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO

La gestione del rischio di credito e di mercato e le relative politiche di copertura poste in atto sono dettagliate in Nota Integrativa, Sezione D.

La Società sta predisponendo il modello ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process), la cui redazione è imposta da Banca d'Italia ai sensi della Circolare n. 288/2015 "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari" (e successivi aggiornamenti) e della normativa correlata

(CRR, CRD IV, Circ. 286). Il documento sarà inviato a Banca d'Italia nei tempi previsti dalla Circolare.

INFORMATIVA AL PUBBLICO “TERZO PILASTRO DI BASILEA 3”

Nell'ambito dell'adozione di “Basilea 3”, Banca d'Italia, con la Circolare 288/2015 “Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari”, che rimanda alla CRR, Parte Otto, Titolo 1, ha definito le modalità con cui gli intermediari finanziari devono fornire al pubblico le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi (così detto Terzo Pilastro di Basilea 3 – “Pillar 3”).

Scopo del Terzo Pilastro di Basilea 3, è quello di integrare i requisiti patrimoniali (Primo Pilastro) e il processo di controllo prudenziale (Secondo Pilastro), prevedendo la predisposizione di una informativa separata sui rischi in aggiunta a quella già presente nei documenti di bilancio.

BNP Paribas Leasing Solution S.p.A. in qualità di Società sottoposta a vigilanza consolidata da parte di un'autorità di un altro Stato membro dell'UE ricompresa nell'informativa al pubblico della Casa Madre europea è esonerata dal rispetto delle medesime disposizioni a livello individuale, in quanto intermediario “non significativo” (soglia di rilevanza pari a 10 md di attivo totale di bilancio, Cfr Circ. 288, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione II).

AZIONI PROPRIE E PARTECIPAZIONI

La Società non detiene azioni proprie, né azioni della società controllante, e nel corso dell'esercizio 2017, non sono state effettuate operazioni su azioni proprie né su azioni della società controllante.

REDAZIONE DEL BILANCIO IN CONTINUITA' AZIENDALE

Conformemente alle disposizioni emanate da Banca d'Italia/Consob/Isvap sui presupposti della continuità aziendale (documento n. 2 del 6 febbraio 2009), il Consiglio di Amministrazione della società è dell'opinione che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, rimanendo invariate le condizioni nelle quali la società opera attualmente, e di conseguenza ha preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione della società non identifica indicatori finanziari, gestionali o altri indicatori, come elencati nel Documento n. 570 “continuità aziendale” (raccomandato dalla Consob con delibera n. 16231 del 21 novembre 2007) che potrebbero evidenziare una discontinuità aziendale.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con le altre società del gruppo, si rimanda alla Nota Integrativa.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con una perdita di Euro 21.013.060.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2017 nel suo complesso e nei singoli elementi, così come Vi sono stati presentati, nonché di deliberare il riporto a nuovo della perdita d'esercizio ammontante ad Euro 21.013.060.

per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Denis J. J. Delespaul

Milano, 27 marzo 2018

BNP Paribas Leasing Solutions SpA

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

Voci dell'attivo		31/12/2017	31/12/2016
10	Cassa e disponibilita' liquide	2.352	4.451
20	Attivita' finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
30	Attivita' finanziarie al fair value	0	0
40	Attivita' finanziarie disponibili per la vendita	1.645.000	1.645.000
50	Attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
60	Crediti	3.104.949.560	3.509.415.368
70	Derivati di copertura	0	0
80	Adeguamento di valore delle attivita' finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
90	Partecipazioni	0	0
100	Attivita' materiali	16.911.185	20.259.856
110	Attivita' immateriali	89.217	69.962
120	Attivita' fiscali	98.686.425	110.841.745
	<i>a) correnti</i>	842.048	11.226.856
	<i>b) anticipate</i>	97.844.377	99.614.889
	<i>di cui alla L. 214/2011</i>	97.228.197	98.807.939
130	Attivita' non correnti e gruppi di attivita' in via di dismissione	0	0
140	Altre attivita'	21.322.381	16.009.819
Totale Attivo		3.243.606.120	3.658.246.201

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2017	31/12/2016
10	Debiti	3.042.162.823	3.432.155.676
20	Titoli in circolazione	0	0
30	Passivita' finanziarie di negoziazione	0	0
40	Passivita' finanziarie valutate al fair value	0	0
50	Derivati di copertura	1.408.176	1.983.349
60	Adeguamento di valore delle passivita' finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
70	Passivita' fiscali	6.325	6.325
	<i>a) correnti</i>	0	0
	<i>b) differite</i>	6.325	6.325
80	Passivita' associate a gruppi di attivita' in via di dismissione	0	0
90	Altre passivita'	15.446.565	14.436.709
100	Trattamento di fine rapporto del personale	4.481.800	4.365.400
110	Fondi per rischi e oneri:	17.680.365	22.225.336
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	0	0
	<i>b) altri fondi</i>	17.680.365	22.225.336
120	Capitale	204.432.100	204.432.100
130	Azioni proprie (-)	0	0
140	Strumenti di capitale		0
150	Sovrapprezzi di emissione	0	8.542.860
160	Riserve	(19.547.877)	(16.330.355)
170	Riserve da valutazione	(1.451.097)	(1.810.818)
180	Utile (Perdita) d'esercizio	(21.013.060)	(11.760.381)
Totale passivo e patrimonio netto		3.243.606.120	3.658.246.201

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	31/12/2017	31/12/2016
10	Interessi attivi e proventi assimilati	57.183.735	68.304.627
20	Interessi passivi e oneri assimilati	34.101.047	40.913.590
	MARGINE DI INTERESSE	23.082.688	27.391.037
30	Commissioni attive	0	236.254
40	Commissioni passive	1.249.323	1.273.359
	COMMISSIONI NETTE	(1.249.323)	(1.037.105)
50	Dividendi e proventi assimilati	0	0
60	Risultato netto dell'attivita' di negoziazione	(948.101)	(864.345)
70	Risultato netto dell'attivita' di copertura	0	0
80	Risultato netto delle attivita' e delle passivita' finanziarie valutate al fair value	0	0
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	0	0
	<i>a) attivita' finanziarie</i>	0	0
	<i>b) passivita' finanziarie</i>	0	0
	Margine di intermediazione	20.885.264	25.489.587
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	19.510.165	14.042.018
	<i>a) attivita' finanziarie</i>	19.510.165	14.042.018
	<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	0	0
110	Spese amministrative:	72.662.555	70.547.391
	<i>a) spese per il personale</i>	31.865.249	30.797.046
	<i>b) altre spese amministrative</i>	40.797.306	39.750.345
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attivita' materiali	2.164.853	1.296.093
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attivita' immateriali	82.855	87.813
140	Risultato netto della valutazione al fair value delle attivita' materiali e immateriali	0	0
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.100.569)	(2.381.427)
160	Altri proventi e oneri di gestione	47.455.715	46.057.390
	Risultato della gestione operativa	(23.978.880)	(12.044.911)
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0
180	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
	Utile (Perdita) dell'attivita' corrente al lordo delle imposte	(23.978.880)	(12.044.911)
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operativita' corrente	(2.965.820)	(284.530)
	Utile (Perdita) dell'attivita' corrente al netto delle imposte	(21.013.060)	(11.760.381)
200	Utile (Perdita) dei gruppi di attivita' in via di dismissione al netto delle imposte		
	Utile (Perdita) d'esercizio	(21.013.060)	(11.760.381)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2017	31/12/2016
10	Utile (Perdita) d'esercizio	(21.013.060)	(11.760.381)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Attivita' materiali		
30	Attivita' immateriali		
40	Piani a benefici definiti	(113.535)	(144.918)
50	Attivita' non correnti in via di dismissione		
60	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70	Copertura di investimenti esteri		
80	Differenze di cambio		
90	Copertura dei flussi finanziari	473.257	(108.121)
100	Attivita' finanziarie disponibili per la vendita		
110	Attivita' non correnti in via di dismissione		
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	359.722	(253.039)
140	Redditivita' complessiva (Voce 10+130)	(20.653.338)	(12.013.420)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI

	Esistenze al 31/12/2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 31/12/2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redd. compl. esercizio 2017	Patrimonio netto al 31/12/2017
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto							
						di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	204.432.100		204.432.100										204.432.100
Sovrapprezzo emissioni	8.542.860		8.542.860	(8.542.860)									0
Riserve:	(16.330.357)	0	(16.330.357)	(3.217.521)		0	0	0			0		(19.547.878)
<i>a) di utili</i>	(16.330.357)		(16.330.357)	(3.217.521)									(19.547.878)
<i>b) altre</i>	0		0										0
Riserve da valutazione	(1.810.818)		(1.810.818)									359.721	(1.451.097)
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) esercizio	(11.760.381)		(11.760.381)	11.760.381								(21.013.061)	(21.013.061)
Patrimonio netto	183.073.404	0	183.073.404	0	0	0	0	0	0	0	0	(20.653.340)	162.420.064

Conformemente alla delibera dell'Assemblea dei soci del 26 Aprile 2017, la perdita 2016 è stata così coperta:

- parziale utilizzo della "Riserva Legale" Euro 3.217.521
- totale utilizzo della "Riserva sovrapprezzo azioni" Euro 8.542.860

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI

	31/12/2017	31/12/2016
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	10.850.712	12.467.974
- interessi attivi incassati (+)	57.183.735	68.304.627
- interessi passivi pagati (-)	(34.101.047)	(40.913.590)
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- commissioni nette (+/-)	(1.249.323)	(1.037.105)
- spese per il personale (-)	(31.814.101)	(30.836.107)
- altri costi (-)	(54.519.933)	(61.952.585)
- altri ricavi (+)	60.230.241	67.395.285
- imposte e tasse (-)	15.121.140	11.507.449
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attivita' in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
2. Liquidita' generata / assorbita dalle attivita' finanziarie	379.643.082	350.622.528
- attivita' finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attivita' finanziarie valutate al fair value	0	0
- attivita' finanziarie disponibili per la vendita	0	(1.645.000)
- crediti verso banche	85.171.588	(15.664.146)
- crediti verso enti finanziari	7.148.452	4.582.117
- crediti verso clientela	292.635.603	356.536.053
- altre attivita'	(5.312.561)	6.813.504
3. Liquidita' generata / assorbita dalle passivita' finanziarie	(391.937.320)	(358.925.335)
- debiti verso banche	(362.288.448)	(281.502.418)
- debiti verso enti finanziari	(27.820.694)	(85.282.036)
- debiti verso clientela	116.289	5.068.641
- titoli in circolazione	0	0
- passivita' finanziarie di negoziazione	0	0
- passivita' finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passivita'	(1.944.467)	2.790.478
Liquidita' netta generata / assorbita dall'attivita' operativa	A	(1.443.526)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidita' generata da:	1.183.817	0
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite/rimborsi di attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendita di attivita' materiali	1.183.817	0
- vendita di attivita' immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidita' assorbita da	102.110	3.910.621
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attivita' materiali	0	3.847.221
- acquisti di attivita' immateriali	102.110	63.400
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidita' netta generata / assorbita dall'attivita' d'investimento	B	(3.910.621)
C. ATTIVITA' DI PROVVISIA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisto strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalita'	359.720	(253.036)
Liquidita' netta generata / assorbita dall'attivita' di provvista	C	(253.036)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	D=A+B+C	(2.099)
		1.510

Riconciliazione

	Importo	Importo
Cassa e disponibilita' liquide all'inizio dell'esercizio	4.451	2.941
Liquidita' netta generata/assorbita nell'esercizio	(2.099)	1.510
Cassa e disponibilita' liquide alla chiusura dell'esercizio	2.352	4.451

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Società BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A. dichiara che il presente bilancio al 31 dicembre 2017 è stata redatto, secondo quanto disposto dal primo comma dell'art. 4 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, in piena conformità a tutti i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e in vigore al 31 dicembre 2011. Per IFRS si intendono i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee ("IFRS IC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il presente bilancio è stato redatto nel pieno rispetto delle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia il 9 dicembre 2016 nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 43 del D. Lgs. n. 136/2015.

Conformemente all'articolo 5, comma 1, del suddetto Decreto Legislativo n. 38/2005, se in casi eccezionali l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulta incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Società, la disposizione stessa non è applicata. Nella Nota Integrativa sono spiegati i motivi della deroga, ove presente, e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico. Eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Mazars Italia S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 25 novembre 2015, che ha attribuito l'incarico di revisione e certificazione a detta società per il periodo 2015-2023 ai sensi degli articoli 13 e 19 bis del D.Lgs. 39/2010.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito:

- (a) dallo Stato Patrimoniale;
- (b) dal Conto Economico;
- (c) dal Prospetto della Redditività Complessiva;
- (d) dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto;
- (e) dal Rendiconto Finanziario;
- (f) dalla Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati riportati negli schemi di bilancio. Contiene le informazioni richieste dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e dalle richiamate istruzioni della Banca d'Italia per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari (aggiornamento del 9 dicembre 2016). Vengono fornite inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale della Società.

La Nota Integrativa è articolata nelle seguenti Parti:

- Parte A - Politiche contabili;
- Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- Parte C - Informazioni sul Conto Economico;
- Parte D - Altre informazioni.

Il bilancio è altresì corredato di una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società.

Il bilancio è redatto in euro con arrotondamento degli importi alle unità di euro. Il bilancio si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

- a. Continuità aziendale. Le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni “fuori bilancio” vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della Società. I presupposti alla base della redazione del bilancio in continuità di funzionamento sono oggetto di illustrazione nella Relazione sulla Gestione.
- b. Competenza economica. Salvo che nel rendiconto finanziario la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.

- c. Coerenza di presentazione. I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento il nuovo criterio viene adottato - nei limiti del possibile - retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari.
- d. Rilevanza e aggregazione. Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.
- e. Divieto di compensazione. Eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.
- f. Informativa comparativa. Relativamente a tutte le informazioni del bilancio – anche di carattere qualitativo quando utili per la comprensione della situazione della Società – vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Vedasi il paragrafo riportato nella relazione della gestione.

Sezione 4 - Altri aspetti

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico nonché sugli altri dati riportati nel bilancio stesso. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludere che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potrebbero differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive formulate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da

parte della Società, eventualmente anche avvalendosi del supporto di consulenti esterni, sono in particolare:

- l'utilizzo di modelli valutativi per la quantificazione delle rettifiche e delle riprese di valore delle esposizioni di rischio ("deteriorate" e "in bonis") rappresentate dai crediti per cassa e dalle garanzie rilasciate nonché, più in generale, per la determinazione del valore delle altre attività finanziarie esposte in bilancio e, in particolare, del loro fair value ove richiesto;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La presentazione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati del bilancio illustra le più importanti assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio stesso. Per le ulteriori informazioni di dettaglio relative alla composizione e ai valori dei predetti aggregati si fa, invece, rinvio alle successive sezioni della Nota Integrativa.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2017 è stato approvato e autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2018.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione rappresenta gli strumenti derivati, con fair value positivo, diversi da quelli detenuti per finalità di copertura dei rischi.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della “data di contrattazione” e vengono cancellati dal bilancio alle scadenze definite contrattualmente.

Criteri di valutazione

Gli strumenti derivati di negoziazione sono valutati al fair value sia all’acquisto sia successivamente. Il fair value degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I differenziali positivi e negativi dei contratti derivati classificati nel portafoglio delle attività di negoziazione, nonché le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla valutazione al fair value di tali contratti vengono allocati nella voce 60 del Conto Economico “risultato netto dell’attività di negoziazione”.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresenta le attività finanziarie che non sono classificate come finanziamenti e crediti, investimenti posseduti sino a scadenza, o attività finanziarie detenute per la negoziazione. Possono essere classificati come investimenti finanziari disponibili per la vendita i titoli del mercato monetario, gli altri strumenti di debito ed i titoli azionari.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate al fair value, che

corrisponde al costo dell'operazione comprensivo degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Per gli strumenti fruttiferi gli interessi sono contabilizzati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutate al fair value alla chiusura del periodo di riferimento. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati in un'apposita riserva del Patrimonio Netto fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel Conto Economico. Le variazioni di fair value rilevate nella voce 170 "riserva da valutazione" sono esposte anche nel prospetto della redditività complessiva alla voce 20 "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione permanente di valore, la perdita cumulata che è stata rilevata direttamente nel Patrimonio Netto viene trasferita a Conto Economico. L'importo della perdita complessiva che viene trasferita dal Patrimonio Netto e rilevata nel Conto Economico è pari alla differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel Conto Economico) e il fair value.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La cancellazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una parte dei rischi e dei benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Crediti

Definizione

Nel portafoglio crediti sono allocati tutti i crediti per cassa (qualunque sia la loro forma contrattuale), con pagamenti fissi o determinabili e non quotati in un mercato attivo, verso banche, società finanziarie e clienti, che la Società ha erogato direttamente o acquistato. Essi comprendono in particolare:

- crediti derivanti da operazioni di factoring;

- crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario;
- crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario aventi ad oggetto beni in attesa di locazione o in costruzione nel caso di contratti con trasferimento dei rischi (contratti nei quali i rischi sono trasferiti ai locatari anteriormente alla presa in consegna dei beni e alla decorrenza dei canoni di locazione);
- crediti derivanti da depositi e conti correnti presso intermediari bancari o da operazioni di finanziamento diverse dalle precedenti.

I crediti includono anche quelli che hanno formato oggetto di operazioni di cartolarizzazione originate dalla Società e dei quali la Società stessa abbia conservato i relativi rischi e benefici ai sensi dello IAS 39.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

In via generale, i crediti sono iscritti al momento dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di trasferimento in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti.

I crediti ceduti a terzi non possono essere cancellati dal bilancio se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici o il loro controllo effettivo (nella misura del "continuing involvement") restano in capo al cedente. In questo caso nei confronti degli acquirenti vengono rilevate passività corrispondenti ai corrispettivi incassati con le cessioni; sui crediti e sulle passività sono registrati ricavi e costi rispettivi.

Eventuali operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate ("regular way") vengono contabilizzate per "data di regolamento".

Per tutti i contratti di locazione gestiti dalla Società è stato verificato che essi soddisfano le condizioni necessarie, prescritte dallo IAS 17, per essere qualificati come operazioni di locazione finanziaria. Le operazioni di factoring sono classificate come "pro-soluto" se, indipendentemente dalla forma contrattuale, realizzano in capo alla Società il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici dei crediti sottostanti ai sensi dello IAS 39; quelle che, invece, non realizzano tale trasferimento vengono classificate come "pro-solvendo".

Per quanto concerne le attività di factoring svolte dalla società, è presente in bilancio il valore del credito in essere al netto degli eventuali debiti verso il cedente, valore riferito a residue posizioni in chiusura.

Criteria di valutazione

I crediti sono valutati in base al principio del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Secondo tale principio il valore dei crediti si ragguaglia inizialmente (valore di prima iscrizione) al loro fair value (importo erogato o prezzo di acquisto) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e attribuibili specificamente ai crediti sottostanti. In particolare:

- a) il valore di prima iscrizione dei crediti derivanti dai contratti di leasing finanziario corrisponde all'investimento netto del leasing, ossia al valore attuale dei pagamenti minimi (canoni dovuti incrementati del valore di riscatto) aumentato dei costi e ridotto dei ricavi di transazione. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale gli oneri oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o riconducibili a costi interni di carattere amministrativo (ad esempio, spese del personale della Società). I costi e i ricavi di transazione capitalizzati nel valore di prima iscrizione dei crediti anzidetti sono rappresentati:
- dai recuperi delle spese di istruttoria, limitatamente alla parte degli stessi costituente un effettivo ricavo della Società, mentre la quota di mera copertura dei costi esterni di istruttoria viene imputata al Conto Economico dell'esercizio in cui i costi stessi sono sostenuti. A tali fini, sulla scorta di apposite analisi condotte dal Servizio "Controllo di Gestione" sui vari elementi di costo dell'attività istruttoria della Società è stata stimata, per ciascuna categoria di operazioni creditizie, una misura fissa dei rispettivi costi di istruttoria, in modo da poter computare la parte dei ricavi eventualmente eccedente;
 - dai compensi di mediazione riconosciuti a segnalatori che presentano alla Società i clienti da affidare.
- b) il valore di prima iscrizione dei crediti derivanti da operazioni di factoring "pro-soluto" è pari al corrispettivo pagato dalla Società per il loro acquisto, anche se regolato in via differita. Nelle operazioni "pro-solvendo" tale valore si commisura, invece, all'importo degli anticipi corrisposti ai soggetti cedenti.

Successivamente il costo ammortizzato iniziale dei crediti viene ridotto dei rimborsi di capitale e aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato - calcolato secondo il tasso di interesse effettivo di ciascun contratto - della differenza fra tale valore e quello a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso di rendimento che, per ciascun credito, pareggia il valore attuale dei

suoi flussi di cassa futuri (per capitale e interessi) stimati lungo la sua vita attesa al relativo costo ammortizzato iniziale, per i crediti a tasso fisso, o al costo ammortizzato residuo a ciascuna data di riprezzamento, per i crediti a tasso indicizzato.

A ogni data di bilancio o di situazione infrannuale i crediti vengono sottoposti al cosiddetto "Impairment Test", per valutare se ricorrano evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori. L'"Impairment Test" contempla, in particolare:

- a) la fase delle valutazioni individuali o specifiche, nella quale vengono selezionati i singoli crediti "deteriorati" e stimate le perdite relative;
- b) la fase delle valutazioni collettive o di portafoglio, nella quale vengono stimate le perdite potenziali nei crediti "in bonis".

Col 13° aggiornamento della Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 - "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL", del 21 gennaio 2015, Banca d'Italia ha modificato le definizioni di attività finanziarie deteriorate allo scopo di allinearle alle nuove nozioni di Non-Performing Exposures e Forbearance introdotte dalle norme tecniche di attuazione relative alle segnalazioni statistiche di vigilanza consolidate armonizzate definite dall'Autorità Bancaria Europea, approvate dalla Commissione Europea il 9 gennaio 2015.

Ai fini delle segnalazioni statistiche di vigilanza le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle:

- sofferenze;
- inadempienze probabili;
- esposizioni scadute deteriorate.

La somma di tali categorie corrisponde all'aggregato Non-Performing Exposures di cui agli ITS. Banca d'Italia ha introdotto la categoria delle esposizioni oggetto di concessioni, abrogando le nozioni di esposizioni incagliate, sostituita dalla nozione di "inadempienze probabili", e di esposizioni ristrutturate.

In dettaglio le categorie di crediti "deteriorati" oggetto di valutazione individuale o specifica sono, secondo le pertinenti definizioni della Banca d'Italia, le seguenti:

- sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;

- inadempienze probabili: crediti diversi dalle sofferenze, per le quali l'intermediario giudichi improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie;
- esposizioni scadute deteriorate: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio, che alla data di chiusura del periodo presentano crediti scaduti o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni, secondo le vigenti disposizioni dettate dalla Banca d'Italia.

La valutazione dei crediti "deteriorati" avviene, di regola, secondo modalità analitiche che tengono conto di tutti gli elementi caratterizzanti l'andamento delle relazioni intrattenute e supportate dalle informazioni disponibili sia sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dei debitori sia sulle eventuali garanzie acquisite a presidio dei crediti.

Dei crediti "deteriorati" vengono calcolati i rispettivi valori recuperabili e le corrispondenti perdite di valore. I valori recuperabili, calcolati in forma attualizzata, sono stimati sulla scorta:

- a) dei flussi di cassa contrattuali rettificati delle perdite attese. Queste perdite sono computate in base alla solvibilità dei debitori e tenendo conto del valore delle eventuali garanzie reali e personali;
- b) dei possibili tempi di recupero in base alle procedure in atto per i recuperi medesimi (procedure giudiziali, procedure extragiudiziali, piani di rientro ecc.) o, per i crediti ristrutturati, dei relativi piani di ammortamento;
- c) dei tassi di interesse effettivi delle posizioni creditizie oggetto di valutazione.

I crediti "in bonis" sono sottoposti a valutazioni collettive o di portafoglio, raggruppando tali crediti in classi omogenee di rischio (per tipologia di prodotto finanziato). La stima delle perdite latenti negli stessi si basa sull'applicazione di tassi di perdita desumibili da analisi storiche del portafoglio crediti della Società.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi dei crediti sono registrati nella voce 10 del Conto Economico "interessi attivi e proventi assimilati".

Eventuali utili e perdite da cessione vengono riportati nella sottovoce 90.a) del Conto Economico "utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie".

La sottovoce 100.a) del Conto Economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie" riporta le perdite da "impairment" e le eventuali successive riprese di valore che si registrano quando vengono meno i motivi che hanno comportato l'iscrizione delle precedenti rettifiche o si verificano recuperi superiori a quelli originariamente stimati. Considerato il procedimento di valutazione dei crediti "deteriorati" basato sull'attualizzazione dei relativi flussi di cassa recuperabili, il semplice decorso del tempo determina, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, l'automatico incremento dei valori attuali di tali crediti e la registrazione di corrispondenti riprese di valore. Nelle valutazioni collettive dei crediti "in bonis" le eventuali rettifiche di valore aggiuntive o le riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale alla data di valutazione con riferimento a ciascuna classe omogenea.

Derivati di copertura (attivi)

Criteri di classificazione

Nella voce "derivati di copertura" dell'attivo sono allocati gli strumenti derivati con fair value positivo negoziati dalla Società per ridurre il rischio di tasso di interesse derivante dalla variabilità dei flussi di cassa (cedolari) di gruppi omogenei di crediti a tasso indicizzato (cosiddette operazioni di "cash flow hedge").

Criteri di iscrizione e di cancellazione

I contratti derivati di copertura sono rilevati per "data di contrattazione". Le operazioni di copertura realizzate con i predetti derivati soddisfano le seguenti condizioni:

- sono corredate di documentazione che identifica gli strumenti di copertura e gli elementi coperti e descrive il tipo (coperture di gruppi omogenei di crediti) e la configurazione (cash flow) della copertura, la natura del rischio coperto (rischio di interesse), il procedimento per valutare l'efficacia della copertura e i risultati dei periodici test di efficacia;
- sono sottoposte a periodici test per valutarne - all'inizio di ciascuna operazione e, nel prosieguo, ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale - l'efficacia;
- sono cancellate quando giungono a scadenza o sono chiuse anticipatamente o revocate oppure allorché non risultano superati i test di efficacia. In quest'ultimo caso gli strumenti derivati vengono allocati nel portafoglio di negoziazione.

La qualificazione come "di copertura" delle anzidette operazioni e la conseguente coerente

rappresentazione contabile sono certificate dalla Società Capogruppo "BNP Paribas S.A. - Direzione Assets and Liabilities Management", con la quale sono poste in essere le operazioni stesse e riverificate internamente sulla base di opportuni test di efficacia.

Criteri di valutazione

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente valutati al fair value (i crediti coperti restano invece assoggettati al criterio di valutazione del costo ammortizzato).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I differenziali positivi e negativi maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di interesse sono registrati, rispettivamente, nelle voci 10 e 20 del Conto Economico "interessi attivi e proventi assimilati" e "interessi passivi e oneri assimilati" (al pari degli interessi maturati sui crediti coperti).

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla valutazione al fair value dei derivati sono imputate direttamente al Patrimonio Netto ("riserve da valutazione"), salvo le eventuali eccedenze rispetto all'obiettivo della copertura (situazioni di "over-hedge") che vengono registrate nella voce 70 del Conto Economico "risultato netto dell'attività di copertura".

Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le partecipazioni detenute da BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A. sulle quali esercita un controllo o un'influenza significativa.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

All'atto dell'acquisto le partecipazioni sono iscritte al costo comprensivo di eventuali spese accessorie e vengono cancellate dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici vengono trasferiti agli acquirenti.

Le movimentazioni in entrata e in uscita delle partecipazioni, per effetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate, sono governate dal criterio della "data regolamento".

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo, ricorrendo i presupposti previsti dagli IAS 27, 28 e 31

Se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento del valore di una società

partecipata, la relativa partecipazione viene assoggettata ad "impairment test", per verificare la presenza di perdite di valore. Le perdite da "impairment" sono pari alla differenza tra il valore contabile delle partecipazioni "impaired" e, se più basso, il loro valore recuperabile: questo si ragguaglia al maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) delle medesime partecipazioni. Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi vengono contabilizzati nel periodo in cui ne è deliberata la distribuzione nella voce 50 del Conto Economico "dividendi e proventi simili".

Gli utili e le perdite da partecipazione vengono registrati nella voce 170 del Conto Economico "utili/perdite delle partecipazioni"; in tale voce sono inoltre rilevate le eventuali perdite da "impairment" nonché le successive riprese di valore (comunque nel limite delle perdite precedentemente contabilizzate).

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono sia i beni di uso funzionale (strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) di proprietà della Società sia i beni derivanti da operazioni di locazione finanziaria inoptati o ritirati a seguito di risoluzione e chiusura dei crediti verso gli utilizzatori originari.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche, e vengono cancellate dal bilancio al momento della cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

I beni ritirati a seguito di risoluzione dei contratti di leasing finanziario vengono iscritti in tale voce nel momento in cui la Società rientra definitivamente in possesso degli stessi e previa chiusura dei crediti verso gli utilizzatori originari. Anche questa tipologia di beni è valutata al costo, assunto pari al valore netto contabile di bilancio alla data di ritiro.

Criteria di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo al netto dagli ammortamenti cumulati. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo di ripartizione a quote costanti. La durata dei piani di ammortamento corrisponde all'arco di tempo compreso tra il momento in cui i beni sono disponibili per l'uso e quello previsto per la cessazione del loro impiego; i relativi tassi di ammortamento per categoria di cespiti sono riportati nella parte B - sezione 10 della Nota Integrativa.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad "Impairment Test", registrando le eventuali perdite di valore. Le riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni rilevate in precedenza.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 120 del Conto Economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". I profitti e le perdite derivanti da operazioni di cessione sono rilevati nella voce 180 del Conto Economico "utili/perdite da cessione investimenti".

Attività immateriali

Criteria di classificazione

Le attività immateriali includono i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale, il cui costo può essere misurato in modo affidabile e a condizione che si tratti di elementi identificabili, cioè protetti da riconoscimento legale (ossia da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che essi siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni) oppure negoziabili separatamente dagli altri beni aziendali (ossia capaci di essere separati o scorporati e venduti, trasferiti, dati in licenza, locati o scambiati).

Le attività immateriali si caratterizzano per la circostanza di essere sotto il controllo dell'impresa (potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti da tali attività e di limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi) in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che attraverso il loro utilizzo affluiranno all'impresa stessa benefici economici (ad esempio, proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, risparmi di costo o altre utilità derivanti dall'impiego dell'attività da parte dell'impresa).

Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se soddisfano i requisiti richiesti per l'iscrizione delle attività immateriali e se possono essere attribuite in modo attendibile a una determinata attività immateriale.

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio al momento della cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

Criteria di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata sono valutate al costo al netto degli ammortamenti cumulati. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo di ripartizione a quote costanti. La durata dei piani di ammortamento corrisponde all'arco di tempo compreso tra il momento in cui i beni sono disponibili per l'uso e quello previsto per la cessazione del loro impiego; i relativi tassi di ammortamento per categoria di beni sono riportati nella parte B - sezione 11 della Nota Integrativa).

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore (e, comunque, ad ogni data di bilancio per l'avviamento e le attività immateriali di durata illimitata), le attività immateriali sono sottoposte all'"impairment test", registrando le eventuali perdite di valore; eventuali, successive riprese di valore (da rilevare salvo che nel caso dell'avviamento) non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 130 del Conto Economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". I profitti e le perdite derivanti da operazioni di cessione sono rilevati nella voce 180 del Conto Economico "utili/perdite da cessione investimenti".

Fiscalità corrente e differita

Criteria di classificazione

In applicazione del "balance sheet liability method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- a) attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- b) passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- c) attività fiscali differite, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa);
- d) passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dall'anticipazione nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa).

Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione a condizione che vi sia o piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri oppure che, in funzione della loro origine, il probability test contemplato dallo IAS 12 risulti automaticamente soddisfatto.

Le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Le attività e le passività della fiscalità corrente e quelle della fiscalità differita sono compensate tra loro unicamente quando la Società ha diritto, in base al vigente ordinamento tributario, di compensarle e ha deciso di utilizzare tale possibilità.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le contropartite contabili delle attività e delle passività fiscali (correnti e differite) sono di regola imputate al Conto Economico nella voce 190 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente". Quando invece la fiscalità (corrente o differita) da contabilizzare attiene ad operazioni i cui risultati devono essere attribuiti direttamente al Patrimonio Netto, le conseguenti attività e passività fiscali sono imputate al Patrimonio Netto.

Debiti

Criteria di classificazione

I debiti rappresentano le passività finanziarie della Società, diverse dalle passività di negoziazione e da quelle valutate al fair value, verso banche, società finanziarie e clienti. Sono costituiti dagli strumenti di raccolta di fondi presso terzi, che includono anche le passività derivanti da operazioni

di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

I debiti vengono iscritti al momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte e sono cancellati dal bilancio quando estinti o scaduti. Non possono formare oggetto di trasferimento in altri portafogli del passivo né strumenti finanziari di altri portafogli del passivo sono trasferibili tra le passività in questione.

Criteri di valutazione

I debiti sono valutati in base al principio del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Secondo tale principio il valore dei debiti si ragguaglia inizialmente (valore di prima iscrizione) al loro fair value (che corrisponde all'importo dei fondi raccolti) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ad attribuibili specificatamente a ciascuna passività; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente il costo ammortizzato iniziale dei debiti viene ridotto dei rimborsi di capitale e aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato - calcolato secondo il tasso di interesse effettivo di ciascun contratto - della eventuale differenza fra tale valore e quello a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso di rendimento che, per ciascun debito, pareggia il valore attuale dei suoi flussi di cassa futuri (per capitale e interessi) stimati lungo la sua vita attesa al relativo costo ammortizzato iniziale, per i debiti a tasso fisso, o al costo ammortizzato residuo a ciascuna data di riprezzamento, per i debiti a tasso indicizzato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi dei debiti sono registrati nella voce 20 del Conto Economico "interessi passivi e oneri assimilati".

Eventuali utili e perdite da riacquisto vengono riportati nella sottovoce 90.b) del Conto Economico "utile/perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione

Il portafoglio delle passività finanziarie detenute per la negoziazione rappresenta gli strumenti derivati, con fair value negativo, diversi da quelli detenuti per finalità di copertura dei rischi.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della “data di contrattazione” e vengono cancellati dal bilancio alle scadenze definite contrattualmente.

Criteri di valutazione

Gli strumenti derivati di negoziazione sono valutati al fair value sia all’acquisto sia successivamente. Il fair value degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I differenziali positivi e negativi dei contratti derivati classificati nel portafoglio delle passività di negoziazione, nonché le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla valutazione al fair value di tali contratti vengono allocati nella voce 60 del Conto Economico “risultato netto dell’attività di negoziazione”.

Derivati di copertura (passivi)

Criteri di classificazione

Nella voce "derivati di copertura" del passivo sono allocati gli strumenti derivati con fair value negativo negoziati dalla Società per ridurre il rischio di tasso di interesse derivante dalla variabilità dei flussi di cassa (cedolari) di gruppi omogenei di crediti a tasso indicizzato (cosiddette operazioni di "cash flow hedge").

Criteri di iscrizione e di cancellazione

I contratti derivati di copertura sono rilevati per "data di contrattazione". Le operazioni di copertura realizzate con i predetti derivati soddisfano le seguenti condizioni:

- sono corredate di formale documentazione che identifica gli strumenti di copertura e gli elementi coperti e descrive il tipo (coperture di gruppi omogenei di crediti) e la configurazione (cash flow) della copertura, la natura del rischio coperto (rischio di interesse), il procedimento per valutare l’efficacia della copertura e i risultati dei periodici test di efficacia;
- sono sottoposte a periodici test per valutarne - all’inizio di ciascuna operazione e, nel prosieguo, ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale - l’efficacia;

- sono cancellate quando giungono a scadenza o sono chiuse anticipatamente o revocate oppure allorché non risultano superati i test di efficacia. In quest'ultimo caso gli strumenti derivati vengono allocati nel portafoglio di negoziazione.

La qualificazione come "di copertura" delle anzidette operazioni e la conseguente coerente rappresentazione contabile sono certificate dalla Società Capogruppo "BNP Paribas S.A. - Direzione Assets and Liabilities Management", con la quale sono poste in essere le operazioni stesse, e riverificate internamente sulla base di opportuni test di efficacia.

Criteri di valutazione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente valutati al fair value (i crediti coperti restano invece assoggettati al criterio di valutazione del costo ammortizzato).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I differenziali positivi e negativi maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di interesse sono registrati, rispettivamente, nelle voci 10 e 20 del Conto Economico "interessi attivi e proventi assimilati" e "interessi passivi e oneri assimilati" (al pari degli interessi maturati sui crediti coperti).

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla valutazione al fair value dei derivati sono imputate direttamente al Patrimonio Netto ("riserve da valutazione"), salvo le eventuali eccedenze rispetto all'obiettivo della copertura (situazioni di "over-hedge") che vengono registrate nella voce 70 del Conto Economico "risultato netto dell'attività di copertura".

Trattamento di Fine Rapporto del personale

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso una versione modificata dello IAS 19 "Employee Benefits" (IAS19 Revised) che modifica le regole per l'indicazione in bilancio dei trattamenti ai dipendenti:

- riconoscimento dei Profitti e delle Perdite attuariali, con l'eliminazione del metodo del "corridoio";
- presentazione in Bilancio dei Profitti e delle Perdite Attuariali e delle altre voci di Conto Economico;

Il nuovo IAS 19 prevede, dunque, il riconoscimento immediato in bilancio degli utili/perdite attuariali, in apposita riserva di Patrimonio Netto (c.d. "Other Comprehensive Income") nell'esercizio nel quale si sono rilevati, senza possibilità di riclassifica nel Conto Economico.

Per il dettaglio e le relative assunzioni attuariali si rimanda alla Parte B - Passivo: Sezione 10 della Nota Integrativa.

Secondo lo IAS 19 Revised, il Costo Pensionistico del Piano (Defined Benefit Cost) è composto da:

- a) il Service Cost (Current e Past);
- b) il Net Interest;
- c) i Remeasurements.

Anche se parte di una stessa grandezza, la contabilizzazione delle singole voci di cui il Defined Benefit Cost si compone è differente. Infatti mentre il Service Cost ed il Net Interest vengono contabilizzate a Conto Economico, i Remeasurements debbono essere riconosciuti in Other Comprehensive Income (OCI).

Gli accantonamenti al TFR vengono rilevati nella sottovoce 110.a) del Conto Economico "spese amministrative - spese per il personale".

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) a carico della Società quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse economiche per adempiere tale obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nei fondi per rischi e oneri sono allocati i fondi stanziati a fronte di obblighi gravanti sulla Società di cui sia certo o altamente probabile il regolamento, ma per i quali esistano incertezze sull'ammontare o sul tempo di assolvimento. I fondi che fronteggiano passività il cui regolamento è atteso a distanza di oltre dodici mesi sono rilevati a valori attuali.

Per le passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato nessun accantonamento, ma fornita una descrizione della natura di tali passività, qualora rilevante.

I fondi per rischi e oneri includono, in particolare, fondi destinati a fronteggiare:

- il contenzioso tributario della Società;
- i rischi legati a possibili azioni revocatorie;
- il pagamento di incentivi all'esodo del personale dipendente.

Gli accantonamenti effettuati ai fondi per rischi e oneri sono allocati nella voce 150 del Conto Economico "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri", ad esclusione di quelli relativi ai fondi

destinati al pagamento di incentivi all'esodo del personale dipendente che vengono rilevati nella sottovoce 110.a) del Conto Economico "spese amministrative: spese per il personale".

Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività e le passività finanziarie in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di riferimento del bilancio i crediti, i titoli di debito e i debiti denominati in valuta (cioè i cosiddetti elementi monetari) sono convertiti in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla medesima data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio relative ai suddetti elementi monetari in valuta vengono riportate nella voce 60 del Conto Economico "risultato netto dell'attività di negoziazione".

Conto Economico - Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del Patrimonio Netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono contabilizzati quando possono essere attendibilmente stimati. In particolare, il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente con la fase di completamento dell'operazione.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La Società non ha effettuato trasferimenti di attività finanziarie tra portafogli contabili.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il richiamato Provvedimento della Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari impone, tra l'altro, l'obbligo di fornire le informative previste dall'IFRS 7 sulla cosiddetta "Gerarchia del fair value" dei vari strumenti finanziari dell'attivo e del passivo. Queste informative distinguono il fair value di tali strumenti in base alla derivazione dei relativi "input" ossia dei dati e dei parametri utilizzati per computare il rispettivo fair value, in modo da permettere di apprezzarne il grado di oggettività/soggettività. La "Gerarchia del fair value" è articolata in tre livelli:

- a) livello 1 (L1): strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il cui "fair value" corrisponde quindi alle quotazioni di questi strumenti rilevate direttamente in tali mercati;
- b) livello 2 (L2): strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il cui "fair value" è stimato utilizzando "input informativi" comunque assunti, in via diretta o indiretta, dai mercati, come le quotazioni di strumenti finanziari simili a quelli oggetto di valutazione oppure i parametri finanziari (ad esempio, tassi di interesse correnti) impiegati nella valutazione;
- c) livello 3 (L3): strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il cui "fair value" viene stimato utilizzando "input informativi" non assunti (in tutto o in parte) dai mercati.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	1.645.000	0	1.645.000
4. Derivati di copertura	0	0	0	0
5. Attività materiali	0	0	0	0
6. Attività immateriali				0
Totale	0	1.645.000	0	1.645.000
1. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0
2. Passività finanziarie al fair value	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	1.408.176	0	1.408.176
Totale	0	1.408.176	0	1.408.176

Le attività finanziarie disponibili per la vendita detenute dalla Società rappresentano quote di classe B del fondo di private equity "Athens R.E. fund" non quotato sottoscritte il 29 Dicembre 2016 a seguito di un'operazione di ristrutturazione di contratti di leasing immobiliare, il cui fair value viene stimato sulla scorta di parametri finanziari comunque acquisiti, in via diretta o indiretta, nei mercati. Nella gerarchia del fair value gli anzidetti strumenti finanziari sono pertanto classificati nel "livello 2" (L2).

Gli strumenti finanziari detenuti in portafoglio dalla Società sono costituiti da contratti derivati

di copertura non quotati in mercati attivi, il cui fair value viene stimato sulla scorta di parametri finanziari comunque acquisiti, in via diretta o indiretta, nei mercati. Nella gerarchia del fair value gli anzidetti strumenti finanziari derivati sono pertanto classificati nel "livello 2" (L2).

A.4.5.4 Attivita' e passivita' non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attivita' e passivita' non valutate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31/12/2017			Totale 31/12/2016				
	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Crediti	3.104.949.559	0	0	3.141.446.294	3.509.415.368	0	0	3.560.070.735
3. Attivita' materiali detenute a scopo d'investimento	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Attivita' non ricorrenti e gruppi di attivita' in via di dismissione	0				0			
Totale	3.104.949.559	0	0	3.141.446.294	3.509.415.368	0	0	3.560.070.735
1. Debiti	3.042.162.823	0	0	3.439.167.790	3.432.155.676	0	0	3.464.395.611
2. Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Passivita' associate ad attivita' in via di dismissione	0				0			
Totale	3.042.162.823	0	0	3.439.167.790	3.432.155.676	0	0	3.464.395.611

3. PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

La voce rappresenta la giacenza della cassa per €2.352.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Valori	Totale 31/12/2017			Totale 31/12/2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR		1.645.000			1.645.000	
3. Finanziamenti						
Totale	0	1.645.000	0	0	1.645.000	0

L'importo si riferisce all'acquisizione di quote di classe B del fondo “Athens R.E. fund”, fondo di private equity chiuso riservato ad investitori professionali, perfezionatosi il 29 dicembre 2016. Tali quote sono state acquisite nell'ambito di una operazione di ristrutturazione di contratti di leasing immobiliare, quale contropartita della cessione al fondo stesso degli immobili sottostanti a detti contratti.

Il valore di carico definito alla data di bilancio 2016 fa riferimento al corrispettivo di cessione delle quote diminuito di uno sconto di liquidità come meglio indicato di seguito. Per le successive valutazioni, il fair value delle quote viene stimato sulla base del valore del NAV calcolato, come da statuto del Fondo, da esperti indipendenti nominati dalla SGR con cadenza semestrale, secondo i criteri stabiliti da Banca d'Italia, e/o sulla base dei valori di titoli similari oggetto di negoziazione (Livello 2), valore di fair value ultimo disponibile alla data di chiusura del bilancio della Vostra Società, rettificato dello sconto di liquidità applicato all'inception.

Per il bilancio 2017 si è mantenuta la valutazione al valore di carico stante l'immaterialità della variazione di fair value.

Di seguito le caratteristiche del fondo:

- La durata del fondo è definita in 18 anni fino al 31 dicembre 2038 (tenuto conto del pre-ammortamento di 36 mesi).
- Il fondo prevede due classi di quote «A» e «B».
- Le quote «B» ammontano ad un totale di €39 milioni. Tali quote saranno:
 - prive di obblighi di apporto e di diritti sulla governance del fondo;
 - subordinate alle quote «A» del fondo medesimo;
 - munite di una limitazione al loro rendimento e ai proventi ad esse distribuibili fissata ad un IRR del 3,5% a vita intera del fondo.

- La remunerazione delle quote «B» deriva dai proventi netti della cessione degli immobili prevista per il 2033 a valori pari a quelli di ingresso nel fondo incrementati per le rispettive CAPEX sui singoli asset (ca. €500m).
- Qualora i proventi dell'esercizio siano superiori al 5% del valore complessivo netto del fondo, a decorrere dall'esercizio 2019, i titolari delle quote B potranno ricevere il minore tra: (i) l'eccedenza dei proventi rispetto al 5% del valore complessivo netto del fondo; (ii) un importo pari all'1,5% del valore nominale iniziale delle quote B in circolazione.

Alla luce di quanto sopra esposto è stato possibile, applicare uno sconto liquidità del 30% alla valorizzazione del Fondo Athens, considerandone le caratteristiche:

- non quotato;
- durata 18anni + 3 (preammortamento);
- remunerazione e possibilità di rientro dell'investimento fortemente subordinata e limitata;
- bassa contendibilità delle quote del Fondo, unicamente limitata ad altri investitori istituzionali del Fondo stesso.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
b) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	1.645.000	1.645.000
Totale	1.645.000	1.645.000

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 Crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2017				Totale 31/12/2016			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Depositi e conti correnti	27.149.876			27.149.876	115.487.281			115.487.281
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2. da leasing finanziario	264.920			267.404	595.485			606.245
2.3. Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività'	33.260.968			33.260.968	29.761.147			29.761.147
Totale	60.675.764	0	0	60.678.248	145.843.913	0	0	145.854.673

La voce “1- Depositi e conti correnti”, si riferisce a giacenze temporanee di c/c attivi che sono da ricondurre alle politiche di copertura del rischio di liquidità adottate dalla società: acquisizione della provvista in funzione della data di accordo delle operazioni e quindi anteriormente alla data di effettiva erogazione.

La variazione della posta è legata da un lato all’implementazione nel corso del 2017 della strategia di riduzione del sovra-consolidamento del nostro rischio di liquidità a breve termine esistente a fine 2016, dall’altro all’esaurimento dell’attività wholesale.

Nella voce “4. Altre Attività” sono riportati crediti non finanziari verso società del Gruppo bancarie BNP, principalmente crediti relativi alle attività di mandato di gestione.

6.2 Crediti verso enti finanziari

Composizione	Totale 31/12/2017					
	Valori bi bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Acquistati		Altri				
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2. da leasing finanziario	62.406.341		6.343.145			82.029.854
1.3. Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.4 Altri finanziamenti	1.312.000					
2. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
3. Altre attivita'						
Totale	63.718.341	0	6.343.145	0	0	82.029.854
Composizione	Totale 31/12/2016					
	Valori bi bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Acquistati		Altri				
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2. da leasing finanziario	69.607.830		6.400.242			77.265.797
1.3. Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.4 Altri finanziamenti						
2. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
3. Altre attivita'						
Totale	69.607.830	0	6.400.242	0	0	77.265.797

Nella sottovoce “1.4. Altri finanziamenti” sono riportati i crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario aventi ad oggetto beni in attesa di locazione o in costruzione nel caso di contratti con trasferimento dei rischi (contratti nei quali i rischi sono trasferiti ai locatari anteriormente alla presa in consegna dei beni e alla decorrenza dei canoni di locazione).

6.3 Crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2017					
	Valori bi bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Acquistati		Altri				
1. Finanziamenti						
1.1. Leasing finanziario	2.416.284.753	0	498.076.690	0	0	2.937.018.378
<i>di cui senza opzione finale d'acquisto</i>	0	0	0	0	0	0
1.2. Factoring						
- pro-solvendo	0	0	0	0	0	0
- pro-soluto	5.004	0	0	0	0	5.051
1.3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	0	0	0	0	0	0
1.4. Carte di credito	0	0	0	0	0	0
1.5. Prestiti su pegno	0	0	0	0	0	0
1.6. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi prestati	0	0	0	0	0	0
1.7. Altri finanziamenti	57.491.511	0	1.766.460	0	0	61.121.358
<i>di cui da escussione di garanzie e impegni</i>	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di debito						
2.1 titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
2.2 altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
3. Altre attivita'	587.892	0	0	0	0	593.405
Totale	2.474.369.160	0	499.843.150	0	0	2.998.738.192
Composizione	Totale 31/12/2016					
	Valori bi bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Acquistati		Altri				
1. Finanziamenti						
1.1. Leasing finanziario	2.674.096.020	0	552.460.860	0	0	3.274.874.399
<i>di cui senza opzione finale d'acquisto</i>	0	0	0	0	0	0
1.2. Factoring						
- pro-solvendo	0	0	0	0	0	0
- pro-soluto	38.450	0	0	0	0	39.144
1.3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	0	0	0	0	0	0
1.4. Carte di credito	0	0	0	0	0	0
1.5. Prestiti su pegno	0	0	0	0	0	0
1.6. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi prestati	0	0	0	0	0	0
1.7. Altri finanziamenti	58.511.807	0	1.823.396	0	0	61.392.437
<i>di cui da escussione di garanzie e impegni</i>	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di debito						
2.1 titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
2.2 altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
3. Altre attivita'	632.850	0	0	0	0	644.285
Totale	2.733.279.127	0	554.284.256	0	0	3.336.950.265

Nella sottovoce “1.7. Altri finanziamenti” sono riportati i crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario aventi ad oggetto beni in attesa di locazione o in costruzione nel caso di contratti con trasferimento dei rischi (contratti nei quali i rischi sono trasferiti ai locatari anteriormente alla presa

in consegna dei beni e alla decorrenza dei canoni di locazione) e i mutui e prestiti a dipendenti della società.

Nella sottovoce “3. Altre attività” sono riportati i crediti non finanziari verso società non bancarie del Gruppo BNP.

6.4 Crediti: attività garantite

	Totale 31/12/2017					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:						
- Beni in leasing finanziario	73.872	73.872	57.757.834	57.757.834	1.625.187.816	1.625.187.816
- Crediti verso debitori ceduti						
- Ipoteche						
- Pegni					7.841.641	7.841.641
- Garanzie personali	191.048	191.048	5.960.507	5.960.507	840.746.807	804.082.057
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario			6.091.742	6.091.742	83.204.249	83.204.249
- Crediti verso debitori ceduti						
- Ipoteche						
- Pegni					2.556.223	2.556.223
- Garanzie personali			251.403	251.403	414.082.678	412.316.218
- Derivati su crediti						
Totale	264.920	264.920	70.061.486	70.061.486	2.973.619.414	2.935.188.204
	Totale 31/12/2016					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:						
- Beni in leasing finanziario	360.852	360.852	63.596.848	63.596.848	1.801.161.822	1.801.161.822
- Crediti verso debitori ceduti						
- Ipoteche						
- Pegni					8.562.851	8.562.851
- Garanzie personali	234.633	234.633	6.010.982	6.010.982	922.883.153	877.641.201
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario			6.154.336	6.154.336	91.323.514	91.323.514
- Crediti verso debitori ceduti						
- Ipoteche						
- Pegni					2.440.046	2.440.046
- Garanzie personali			245.906	245.906	460.520.696	458.723.526
- Derivati su crediti						
Totale	595.485	595.485	76.008.072	76.008.072	3.286.892.082	3.239.852.960

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

9.1 “Partecipazioni”: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilita' voti %	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1 Silc ltd	Chengdu (RoC)	Chengdu (RoC)	10,000%	10,000%	0	0

La voce comprende le partecipazioni detenute dalla società: l'importo della partecipazione in SILC ltd ammonta ad euro 521.621 completamente svalutati.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

Non si rilevano variazioni annue delle partecipazioni

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”

Attività / Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Attività di proprietà	16.911.185	20.259.856
a) terreni		
b) fabbricati	16.891.309	20.240.521
c) mobili		
d) impianti elettronici	13.545	19.335
e) altre	6.331	
1.2 Attività acquisite in leasing finanziario	0	0
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	16.911.185	20.259.856

Le attività ad uso funzionale sono relative ai beni di uso proprio; i valori di costo di tali beni sono stati rettificati mediante ammortamenti a quote costanti in funzione della relativa vita utile. La variazione nella voce 1 b) si riferisce a immobili rinvenuti da contratti leasing a seguito di risoluzioni consensuali (proposta transattiva nella veste della “datio in solutum” che prevede la restituzione del bene e conseguente cancellazione del debito): a tali beni vengono applicate le stesse regole estimative previste per gli immobili oggetto di contratti di locazione finanziaria soggetti a valutazione ai fini prudenziali. La revisione periodica di tali attivi ha portato alla rettifica di valore come di seguito esposto (si veda voce 120 del Conto Economico).

Di seguito sono riportati i tassi di ammortamento per categorie di cespiti:

Categoria	% amm.to
IMPIANTI	7,5%
ATTREZZATURE VARIE	15%
FOTOCOPIATORE	20%
MATERIALE TELEFONICO	25%
IMPIANTO TELESEGNALAZIONE	25%
MOBILI - ARMADI ARMDIETTI CONTENITORI	12%
MOBILI - ARREDAMENTO	15%
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	20%
HARDWARE	20%
AUTOMEZZI	25%

10.5 Attivita' materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	0	20.240.520	0	19.336	0	20.259.856
A.1. Riduzione di valore totali nette						0
A.2 Esistenze iniziali nette	0	20.240.520	0	19.336	0	20.259.856
B. Aumenti	0	0	0	0	6.952	6.952
B.1 Acquisti					6.952	6.952
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						0
B.3 Riprese di valore						0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto						0
b) conto economico						0
B.5 Differenze positive di cambio						0
B.6 Trasferimenti di immobili detenuti a scopo d'investim.						0
B.7 Altre variazioni					0	0
C. Diminuzioni	0	3.349.213	0	5.790	620	3.355.623
C.1 Vendite		1.190.770				1.190.770
C.2 Ammortamenti		525.266		5.790	620	531.676
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	1.633.177	0	0	0	1.633.177
a) patrimonio netto						0
b) conto economico		1.633.177				1.633.177
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto						0
b) conto economico						0
C.5 Differenze negative di cambio						0
C.6 Trasferimenti a:	0	0	0	0	0	0
a) attivita' materiali detenute a scopo d'investimento						0
b) attivita' in via di dismissione						0
C.7 Altre variazioni						0
D. Rimanenze finali nette	0	16.891.307	0	13.546	6.332	16.911.185
D.1. Riduzione di valore totali nette						0
D.2 Rimanenze finali lorde	0	16.891.307	0	13.546	6.332	16.911.185
E. Valutazione al costo						0

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2017		Totale 31/12/2016	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	89.217	0	69.962	0
- generate internamente				
- altre	89.217		69.962	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	89.217	0	69.962	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1. beni inoptati				
3.2. beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3. altri beni				
Totale 3	0	0	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	89.217	0	69.962	0
Totale (attività al costo + attività al fair value)	89.217		69.962	

I valori di costo di tali beni sono stati rettificati mediante ammortamenti a quote costanti in funzione della relativa vita utile. Di seguito sono riportati i tassi di ammortamento per categorie di cespiti:

Categoria	% amm.to
SOFTWARE	33,33%

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	69.962
B. Aumenti	102.110
B.1 Acquisti	102.110
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	82.855
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	82.855
C.3 Rettifiche di valore	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	89.217

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120

12.1. Composizione della voce 120 a) "Attività fiscali: correnti"

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Ires corrente	0	7.991.876
Irap corrente	758.212	2.589.805
Ritenute interessi attivi	83.836	645.175
Totale	842.048	11.226.856

La voce comprende i crediti verso erario per imposte correnti Ires e Irap (acconti versati nell'esercizio) e da ritenute d'acconto subite. In virtù dell'adesione della società al sistema di tassazione di Gruppo denominato "Consolidato Nazionale", il credito verso erario Ires 2016, calcolato secondo il disposto del D.L. 133 del 30/11/2013 convertito con modificazione dalla L. 29 gennaio 2014 n. 5 (come meglio dettagliato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione - Fiscalità), è stato ceduto alla società consolidante, BNP Paribas S.A. La riduzione del credito IRAP 2016 è dovuta alla compensazione con debiti IVA operata nel corso dell'esercizio.

12.2. Composizione della voce 70 a) "Passività fiscali: correnti"

Le passività fiscali correnti rappresentano l'onere fiscale Ires e IRAP relativo all'esercizio: nessun onere è stato rilevato in quanto l'esercizio chiude con imponibile Ires e IRAP negativo.

12.1 Composizione della voce 120 b) "Attività fiscali: anticipate"

Dettaglio/Valori	In contropartita al conto economico			In contropartita al P.N.	Totale	Totale
	Perdite fiscali	Altre	Totale		31/12/2017	31/12/2016
IRES	4.998.048	86.198.986	91.197.034	576.363	91.773.397	93.125.196
IRAP		6.002.575	6.002.575	68.405	6.070.980	6.489.693
Altre			0		0	0
Totale	4.998.048	92.201.561	97.199.609	644.768	97.844.377	99.614.889

Le imposte anticipate riguardano le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi e sono principalmente riferite a svalutazioni di crediti eccedenti la quota massima deducibile fiscalmente il cui trattamento contabile risulta essere in linea al documento congiunto Banca d'Italia – Consob – Isvap n. 5 del 15 Maggio 2012 e al disposto in materia della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 c.d. Legge di stabilità 2014 (come meglio dettagliato nella Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione - Fiscalità). Riguardano altresì i fondi rischi ed oneri con accantonamenti tassati.

12.2 Composizione della voce 70 b) "Passività fiscali: differite"

Dettaglio/Valori	In contropartita		Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
	al C.E.	al P.N.		
IRES	6.325		6.325	6.325
IRAP			0	0

Altre			0	0
Totale	6.325	0	6.325	6.325

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Esistenze iniziali	98.779.352	118.716.879
2. Aumenti	8.286.022	7.347.055
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	8.248.466	7.347.055
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	8.248.466	7.347.055
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	37.556	
3. Diminuzioni	9.865.764	27.284.582
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.976.430	4.712.734
a) rigiri	2.976.430	4.712.734
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverability		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	6.889.334	22.571.848
a) trasformazione in crediti d'imposta L.214/2011	4.918.353	14.672.190
b) altre	1.970.981	7.899.658
4. Importo finale	97.199.610	98.779.352

La voce 2. Aumenti è generata principalmente dagli accantonamenti a fondi rischi ed oneri tassati, dall'eccedenza di ACE non utilizzata e dalla perdita fiscale.

La voce 3. Diminuzione riporta la maturazione fiscale per competenza delle imposte anticipate costituite nei precedenti esercizi.

Il combinato disposto della normativa ex L. 214/211 e la partecipazione al consolidato fiscale nazionale per Ires, assicura la recuperabilità dello stock di imposte anticipate contabilizzate sia per quelle Ires che IRAP.

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/211 (in contropartita del Conto Economico)

	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Importo iniziale	98.807.939	118.745.466
2. Aumenti	8.286.022	7.347.055
3. Diminuzioni	9.865.764	27.284.582
3.2 Rigiri	2.976.430	4.712.734
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	4.918.353	14.672.190
a) derivante da perdite di esercizio	4.918.353	14.672.190
b) derivante da perdite fiscali		
3.4 Altre diminuzioni	1.970.981	7.899.658
4. Importo finale	97.228.197	98.807.939

L'importo riferito alla voce 3.2 a) è relativo alla trasformazione delle imposte anticipate in crediti di imposta correnti ai sensi del D.L. n. 225/2010 e successive modificazioni. L'importo riferito alla voce 3.4 è relativo al trasferimento alla consolidante fiscale della perdita fiscale 2016.

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto Economico)

	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Esistenze iniziali	6.325	6.325
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	0	0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	6.325	6.325

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio Netto)

	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Esistenze iniziali	835.538	727.147
2. Aumenti	644.767	835.538
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	644.767	835.538
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	644.767	835.538
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	835.538	727.147
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	835.538	727.147
a) rigiri	835.538	727.147
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	644.767	835.538

Le voci 2.1 c) e 3.1 a) rappresentano l'onere fiscale differito relativo ai risultati positivi e negativi della valutazione dei derivati di copertura "cash flow hedge" che non assumono rilevanza nel momento in cui sono imputati a Patrimonio Netto bensì successivamente quando sono imputati a Conto Economico gli utili o le perdite delle attività o passività coperte.

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Anticipi v/dipendenti	114.886	116.498
Anticipi a fornitori	924.194	300.845
Risconti attivi diversi	328.419	268.845
Crediti diversi	1.112.531	1.133.223
Crediti verso erario	10.146.237	7.934.559
Depositi cauzionali a terzi	324.247	365.927
Crediti tributari verso società del gruppo	8.260.484	5.758.703
Ratei attivi	111.383	131.219
Totale	21.322.381	16.009.819

L'incremento della voce "Anticipi a fornitori" è principalmente rappresentato dall'aumento delle spese legali (proforma in attesa di fattura).

L'incremento della voce "Crediti verso erario" è principalmente dovuto al maggior credito IVA.

L'incremento della voce "Crediti tributari verso società del gruppo" è principalmente dovuto alla cessione alla Consolidante fiscale del credito verso Erario per istanza di rimborso Ires e Irap "personale" ex DL. 201/2011 e della ACE non utilizzata.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti - Voce 10

La voce comprende tutti i debiti nei confronti di banche, enti finanziari e clientela.

1.1 Debiti

Voci	Totale 31/12/2017			Totale 31/12/2016		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2. Finanziamenti	2.729.366.668	257.902.949		3.091.655.116	285.723.643	
2. Altri debiti			54.893.206			54.776.917
Totale	2.729.366.668	257.902.949	54.893.206	3.091.655.116	285.723.643	54.776.917
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	3.088.632.064	295.642.520	54.893.206	3.118.146.657	291.472.037	54.776.917
Totale fair value	3.088.632.064	295.642.520	54.893.206	3.118.146.657	291.472.037	54.776.917

La voce comprende:

- debiti per finanziamenti ricevuti da banche per €2.729.366.668 di cui:
 - a) € 2.694.920.536 per finanziamenti ricevuti da banche del Gruppo, comprensivi di operazioni di provvista effettuate con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) tramite BNL SpA, per un importo residuo al 31.12.2017 pari ad euro 18.380.638. La posta comprende anche strumenti ibridi di patrimonializzazione sotto la forma di prestiti subordinati per 35 milioni di euro relativi al prestito concesso da SAGIP – Société Anonyme de Gestion d’Investissement et de Participation SA controllata dalla Capogruppo BNP Paribas S.A
 - b) € 34.329.222 per finanziamenti ricevuti da Cassa Depositi e Prestiti relativi a finanziamenti erogati a clientela nell’ambito della Convenzione CDP-ABI-MiSE prevista dalla cd Nuova Sabatini. A garanzia del regolare adempimento delle obbligazioni derivanti da tali operazioni sono stati ceduti in garanzia crediti di leasing finanziario verso clientela per €34.627.304.
- debiti per finanziamenti accordati da enti finanziari per €257.902.949: la posta comprende strumenti ibridi di patrimonializzazione sotto la forma di prestiti subordinati per 43 milioni di euro relativi al prestito concesso originariamente a Fortis Lease S.p.A. da Fortis Lease Group SA (ora BNP Paribas Leasing solutions S.A.);
- Altri debiti per:
 - €7.161.899 relativi a debiti diversi verso la clientela (indicizzazioni a favore clientela leasing e factoring);
 - €47.440.656 per debiti verso fornitori connessi con le prestazioni di servizi finanziari;
 - €290.651 per contributi agevolativi da erogare a clienti.

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Composizione della voce 50 “Derivati di copertura”

Valore nozionale / Livelli di fair value	Totale 31/12/2017				Totale 31/12/2016			
	fair value			Valore nozionale	fair value			Valore nozionale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari		1.408.176		476.958.632		1.983.349		523.557.265
3. Investimenti esteri								
Totale A	0	1.408.176	0		0	1.983.349	0	
B. Derivati creditizi								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
Totale B	0	0	0		0	0	0	
Totale	0	1.408.176	0		0	1.983.349	0	

Il superamento del test di efficacia giustifica la classificazione delle strumento come di “copertura”.

5.2 Composizione della voce 50 “Derivati di copertura”: portafogli coperti e tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari			Investim. esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	piu' rischi				
1. Attivita' finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti							1.408.176		
3. Attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
Totale attivita'	0	0	0	0	0	0	1.408.176	0	0
1. Passivita' finanziarie									
2. Portafoglio									
Totale passivita'	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attivita' e passivita' finanziarie									

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Debiti verso fornitori	6.806.161	6.243.813
Debiti verso erario	84.143	56.891
Debiti verso istituti previdenziali	2.174.248	2.222.836
Debiti diversi	3.227.461	2.864.418
Depositi cauzionali	116.034	118.486
Debiti verso personale dipendente	2.422.355	2.178.034
Debiti verso enti assicurativi	616.163	752.231
Debiti verso clienti		
Totale	15.446.565	14.436.709

L'incremento nella voce “Debiti verso fornitori” è dovuta essenzialmente alla fattura per servizi informatici erogati da casa madre.

L'incremento della voce “Debiti diversi” è principalmente rappresentata da maggiori ratei passivi.

L'incremento della voce “Debiti verso personale dipendente” è principalmente rappresentata da maggiori ratei passivi verso i dipendenti.

Sezione 10 – Trattamento di Fine Rapporto del personale – Voce 100

10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
A. Esistenze iniziali	4.365.400	4.359.708
B. Aumenti	207.748	261.932
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	51.148	62.045
B.2 Altre variazioni in aumento	156.600	199.887
C. Diminuzioni	91.348	256.240
C.1 Liquidazioni effettuate	79.130	139.931
C.2 Altre variazioni in diminuzione	12.218	116.309
D. Esistenze finali	4.481.800	4.365.400

La voce rappresenta i fondi, determinati secondo una metodologia “attuariale” ai sensi dello IAS 19, accantonati a fronte del TFR di spettanza dei dipendenti in essere al 31.12.2017.

Con l'introduzione del Decreto Legislativo n°124/93 che riformava la Previdenza Complementare inerente il TFR, la successiva normativa e i relativi decreti attuativi, è stata prevista la possibilità di destinare quote di TFR per il finanziamento della previdenza complementare. In tal senso, la legge vigente prevede il conferimento alla previdenza complementare del TFR maturando.

In osservanza delle predetta normativa, e dei successivi decreti attuativi, le situazioni patrimoniali sono redatte con criteri di valutazione coerenti con i principi della riforma.

Si deve pertanto procedere a valutare, senza applicazione del pro-rata del servizio prestato (come previsto dal paragrafo 67 dello IAS 19), solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è periodicamente versata ad un'entità separata (forma

pensionistica complementare o Fondo di Tesoreria, per chi ha scelto di destinare in tutto o in parte il TFR maturando alla previdenza complementare) senza che tali versamenti comportino ulteriori obblighi a carico dell'azienda connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

La valutazione attuariale del TFR è stata effettuata a gruppo chiuso ossia non sono state considerate nuove assunzioni durante l'orizzonte temporale di riferimento (periodo pari a quello previsto per l'uscita di tutti i dipendenti dalla Società).

Si fa altresì presente che nel corso delle valutazioni si è tenuto conto, in base alle statistiche aziendali, delle probabilità di:

- dimissioni;
- richieste di anticipi di TFR (per quanto riguarda gli anticipi essi sono disciplinati secondo quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile).

Infine nelle valutazioni viene considerata l'imposta annua dell'17% sulla rivalutazione del fondo TFR.

Per le valutazioni attuariali del TFR, sono state adottate le ipotesi demografiche ed economico – finanziarie descritte di seguito:

- per le probabilità di morte quelle determinate da ISTAT con riferimento al 2015;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria alla luce delle ultime modifiche normative in tema di innalzamento dei requisiti di pensionamento a partire dal primo gennaio 2012 previsti dalla manovra Monti approvata in via definitiva dal Senato il 22 dicembre 2011;

Relativamente allo scenario economico-finanziario, il tasso di attualizzazione e di inflazione sono stati posti pari rispettivamente al 0,80% ed al 1,80%.

Come anticipato nella presentazione dei principi contabili, a partire da gennaio 2013, ha trovato applicazione il principio IAS19 Revised che modifica le regole per l'indicazione in bilancio dei trattamenti ai dipendenti. In estrema sintesi, per la Vostra Società si è passati dalla contabilizzazione delle valutazioni attuariali secondo il metodo del "corridoio" alla contabilizzazione in apposita riserva di Patrimonio Netto (c.d. "Other Comprehensive Income").

Si ricorda che la Vostra Società, in sede di prima applicazione della versione rivista dello IAS 19, secondo quanto disposto dallo IAS 8, a seguito del riconoscimento dell'intero ammontare dei profitti/perdite attuariali cumulati non riconosciuti, relativi agli esercizi precedenti, ha iscritto nel 2013 una maggiore passività per euro 1.156.000 nello Stato Patrimoniale – Fondo TFR, a fronte di una riduzione di Patrimonio Netto – OCI, al netto della relativa fiscalità differita, per euro 838.100.

Di seguito si riportano i movimenti 2017 relativi a :

- costo per interessi: €38.900;
- utili/(perdite) attuariali: €(156.600) OCI (al netto del relativo effetto fiscale) a fondo TFR;
- TFR calcolato ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile: €3.982.830.

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Altri fondi rischi e oneri	Totale	Variazioni dell'esercizio			Totale
	31/12/2016	Accantonamenti	Utilizzi	Altre var. +/(-)	31/12/2017
per rischi revocatorie e vertenze giudiziarie	11.635.075	3.731.410	3.849.532		11.516.953
per contenzioso tributario	6.972.473	1.461.919	5.034.526		3.399.866
per incentivi esodo	2.530.000		1.025.501		1.504.499
per oneri di natura diversa	1.087.788	734.336	563.077		1.259.047
per rischi contratti leasing	0				0
Totale	22.225.336	5.927.665	10.472.636	0	17.680.365

La voce altri fondi è costituita al fine di tenere conto di oneri fondatamente prevedibili, di cui non è certo né determinabile l'ammontare alla data di chiusura dell'esercizio.

Di seguito si dettaglia la composizione della voce "per contenzioso tributario":

per contenzioso imposte dirette / indirette	2.913.693
per contenziosi diversi	486.173
Totale	3.399.866

Di seguito viene esposta la situazione in essere al 31.12.2017 dei ricorsi pendenti avverso gli avvisi di accertamento ricevuti.

Avviso Accertamento - Anno 1997 - notificato in data 20.12.2005

- Maggiore Imponibile Fiscale € 3.968.135,91
- Maggiore Imposta Accertata € 1.468.210,53

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Con sentenza del 04.05.2007 la Commissione Tributaria Provinciale "Accoglie in parte i ricorsi limitatamente all'annullamento delle sanzioni". In data 30.01.2009, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha respinto l'appello dell'Amministrazione finanziaria confermando l'annullamento delle sanzioni. In data 26.04.2010 la società ha presentato ricorso in Cassazione per la parte di sentenza a sé sfavorevole. In data 13.05.2015 la Corte di Cassazione con sentenza n. 16612 "La Corte di Cassazione accoglie il primo, terzo e quarto motivo del ricorso principale della contribuente, respinge il secondo, assorbiti gli altri.... cassa la Sentenza impugnata in relazione ai motivi accolti, con rinvio ad altra sezione della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia che provvederà alla liquidazione delle spese del presente giudizio". In data 29.09.2017 la società ha aderito alla "Domanda di definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti" Articolo 11 del D.L. 24 Aprile 2017, N. 50, Convertito, con modificazioni dalla Legge 21 Giugno 2017, N. 96, contestualmente si è provveduto alla chiusura contabile del credito e alla ripresa/utilizzo del Fondo rischi e oneri.

Avviso Accertamento - Anno 1998 - notificato in data 20.12.2005

- Maggiore Imponibile Fiscale € 640.814,91
- Maggiore Imposta Accertata € 237.292,84

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Con sentenza del 04.05.2007 la Commissione Tributaria Provinciale "Accoglie in parte i ricorsi limitatamente all'annullamento delle sanzioni". In data 30.01.2009, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha respinto l'appello dell'Amministrazione finanziaria confermando l'annullamento delle sanzioni. In data 26.04.2010 la società ha presentato ricorso in Cassazione per la parte di sentenza a sé sfavorevole. In data 13.05.2015 la Corte di Cassazione con sentenza n. 16612 "La Corte di Cassazione accoglie il primo, terzo e quarto motivo del ricorso principale della contribuente,

respinge il secondo, assorbiti gli altri...cassa la Sentenza impugnata in relazione ai motivi accolti, con rinvio ad altra sezione della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia che provvederà alla liquidazione delle spese del presente giudizio”. In data 29.09.2017 la società ha aderito alla “Domanda di definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti” Articolo 11 del D.L. 24 Aprile 2017, N. 50, Convertito, con modificazioni dalla Legge 21 Giugno 2017, N. 96, contestualmente si è provveduto alla chiusura contabile del credito e alla ripresa/utilizzo del Fondo rischi e oneri.

Avviso Accertamento - Anno 1999 - notificato in data 22.12.2006

- Maggiore Imponibile Fiscale € 2.319.329,00
- Maggiore Imposta Accertata € 858.152,01

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. In data 25.10.2007 la Commissione Tributaria Provinciale ha integralmente accolto il ricorso della società. In data 10.06.2010 la Commissione Tributaria Regionale ha parzialmente accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate. In data 04.04.2011 la società ha presentato ricorso in Cassazione. Siamo in attesa di Convocazione presso la Suprema Corte di Cassazione.

Avviso Accertamento - Anno 2000 - notificato in data 28.11.2007

- Maggiore Imponibile Fiscale € 2.289.040,91
- Maggiore Imposta Accertata € 846.944,90

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Con sentenza del 06.05.2009 la Commissione Tributaria Provinciale “accoglie il ricorso ed annulla l'avviso di accertamento”. In data 28.09.2011 la Commissione Tributaria Regionale ha parzialmente accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate. In data 12.11.2012 la società ha presentato ricorso in Cassazione. Siamo in attesa di Convocazione presso la Suprema Corte di Cassazione.

Avviso Accertamento - Anno 2001 - notificato in data 23.12.2008

- Maggiore Imponibile Fiscale € 648.236,56
- Maggiore Imposta Accertata € 367.464,24

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. In data 25.06.2010 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto il ricorso ed annullato l'avviso di accertamento. In data 08.11.2012 la Commissione Tributaria Regionale ha parzialmente accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate. In data 28.07.2014 la società ha presentato ricorso in Cassazione. A seguito della Sentenza di Commissione Tributaria Regionale che ha accolto parzialmente il ricorso nel mese di Gennaio 2015 e stata rimborsata l'imposta versata in sede di iscrizione a ruolo a seguito di presentazione ricorso. Siamo in attesa di Convocazione presso la Suprema Corte di Cassazione.

Avviso Accertamento - Anno 2002 - notificato in data 17.12.2008

- Maggiore Imponibile Fiscale € 139.801,00
- Maggiore Imposta Accertata € 58.366,00

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. In data 10.05.2010 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto il ricorso ed annullato l'avviso di accertamento. In data 21.09.2012 la Commissione Tributaria Regionale ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate e confermato il rilievo. In data 06.12.2013 la società ha presentato ricorso in Cassazione. Siamo in attesa di Convocazione presso la Suprema Corte di Cassazione.

Avviso Accertamento - Anno 2003 - notificato in data 17.12.2008

- Maggiore Imponibile Fiscale € 114.599,00
- Maggiore Imposta Accertata € 44.980,00

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. In data 10.05.2010 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto il ricorso ed annullato l'avviso di accertamento. In data 21.09.2012 la Commissione Tributaria Regionale ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate e confermato il rilievo. In data 06.12.2013 la società ha presentato ricorso in Cassazione. Siamo in attesa di Convocazione presso la Suprema Corte di Cassazione.

Avviso Accertamento - Anno 2007 - notificato in data 22.04.2013

- Maggiore Imposta Accertata € 701.120,00

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Venezia. La Commissione Provinciale di Venezia con Sentenza del 14.09.2016 accoglie il ricorso della società. In data 29.09.2017 la società ha aderito alla "Domanda di definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti" Articolo 11 del D.L. 24 Aprile 2017, N. 50, Convertito, con modificazioni dalla Legge 21 Giugno 2017, N. 96, contestualmente si è provveduto alla chiusura contabile del credito e alla ripresa/utilizzo del Fondo rischi e oneri.

Avviso Accertamento - Anno 2008 - notificato in data 17.12.2013

- Maggiore Imposta Accertata € 27.995,00

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. In data 12.05.2015 con sentenza n. 8560/25/15 depositata il 28.10.2015 "La Commissione Respinge il ricorso e conferma l'avviso di accertamento". Proposto ricorso in Commissione Tributaria Regionale in data 27.04.2016. In data 06.12.2016 la Commissione Tributaria Regionale con sentenza n. 6525/2016 ha accettato parzialmente il ricorso della società Bpls S.p.A. confermando le Imposte e eliminando le Sanzioni. La società Bpls S.p.A. ha presentato ricorso in Cassazione. Siamo in attesa di Convocazione presso la Suprema Corte di Cassazione.

Avviso Accertamento - Anno 2007 - notificato in data 28.09.2014

- Maggiore Imposta Accertata € 160.200,00

E' stato predisposto in data 25.11.2014 ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. In data 27.11.2017 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza n. 6585/35/17 ha accolto il ricorso della società Bpls S.p.A. Sono attualmente pendenti i termini per DRE della Lombardia per presentare appello avverso tale sentenza.

Contenziosi società incorporata Fortis Lease S.p.A.

Avviso Accertamento - Anno 2003 - notificato in data 18.12.2008

- Maggiore Imponibile Fiscale € 1.490.413,00
- Maggiore Imposta Accertata € 1.490.413,00

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Treviso. Con sentenza del 25.11.2009 la Commissione Tributaria Provinciale ha ritenuto l'avviso di accertamento infondato ed ha accolto il ricorso. In data 13.11.2012 la Commissione Tributaria Regionale di Venezia ha respinto l'appello dell'Amministrazione finanziaria confermando l'infondatezza dell'avviso di accertamento. In data 03.02.2014 l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione. Siamo in attesa di Convocazione presso la Suprema Corte di Cassazione.

Avviso Accertamento - Anno 2004 - notificato in data 20.10.2009

- Maggiore Imponibile Fiscale € 234.920,00
- Maggiore Imposta Accertata € 234.920,00

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Venezia. Con sentenza del 17.03.2010 la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia ha ritenuto l'avviso di accertamento infondato ed ha accolto il ricorso. In data 14.01.2014 la Commissione Tributaria Regionale di Venezia ha respinto l'appello dell'Amministrazione finanziaria confermando l'infondatezza dell'avviso di accertamento. In data 09.10.2014 l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione. Siamo in attesa di Convocazione presso la Suprema Corte di Cassazione.

Per quanto concerne i rischi per revocatorie e vertenze giudiziarie, riconducibili a cause passive in essere o potenziali, legate alla gestione caratteristica, la movimentazione è ascrivibile all'assessment periodico dei rischi coperti, svolto sia internamente che con l'ausilio di legali esterni.

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	204.432.100
1.1 Azioni ordinarie	204.432.100
1.2 Altre azioni	

12.2 Composizione della voce 130 “Azioni proprie”

La società non ha in bilancio azioni proprie.

12.5 Altre informazioni

12.5.1 Composizione delle riserve per disponibilità e distribuibilità (art. 2427 comma 7-bis c.c.)

Descrizione	Saldo finale	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi tre esercizi preced.	
				cop.perdite	altro
Capitale	204.432.100				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	A - B - C	0	9.567.902	
Riserva da avanzo fusione	0	A - B - C	0	8.780.031	
Riserve di utili:	(19.547.877)				
Riserva legale	796.826	B	796.826	8.815.584	
Riserve straordinarie	0	A - B - C	0	37.036.484	
Riserve prima applicazione IAS - FTA	(20.344.703)				
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0				
Altre riserve di utili/perdite riportati a nuovo	0	A - B - C	0	0	
Altre riserve	0	A - B	0	35.000.000	
Riserve di rivalutazione	(1.451.097)				
Totale	183.433.126		796.826		
di cui distribuibile			0		

A = per aumento di capitale ; B = per copertura perdite ; C = per distribuzione ai soci

L'importo di €(20.344.703) si riferisce alla riserva generata dalla prima applicazione dei principi IAS - FTA, non distribuibile.

4. PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2017	Totale 2016
1. Attivita' finanziarie detenute per la negoziazione				0	0
2. Attivita' finanziarie valutate al fair value				0	0
3. Attivita' finanziarie disponibili per la vendita				0	0
4. Attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza				0	0
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche		16.083		16.083	19.088
5.2 Crediti verso enti finanziari		1.202.606		1.202.606	1.459.526
5.3 Crediti verso la clientela		51.451.261		51.451.261	62.269.456
6. Altre attivita'			619	619	8.831
7. Derivati di copertura			4.513.166	4.513.166	4.547.726
Totale	0	52.669.950	4.513.785	57.183.735	68.304.627

La voce comprende gli interessi di competenza relativi alle operazioni di locazione finanziaria e di factoring e ad altri finanziamenti, gli interessi su giacenze temporanee di c/c presso enti creditizi, i differenziali positivi su contratti derivati di copertura e gli interessi nei confronti dell'Erario per imposte dirette ed indirette.

Le operazioni di Cash Flow Hedge, con controparte BNP Paribas SA, sono state poste in essere, a partire dal 2008, per allineare le caratteristiche di tasso della provvista di fondi a quelle dei crediti. Gli interessi maturati nell'esercizio su crediti "deteriorati" ammontano a euro 6.417.198.

Per quanto concerne la variazione dei proventi derivanti dai "Crediti verso la clientela", si rinvia a quanto già riportato nella Relazione sulla Gestione.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2017	Totale 2016
1. Debiti verso banche	24.001.967			24.001.967	30.251.825
2. Debiti verso enti finanziari	2.158.155			2.158.155	2.370.150
3. Debiti verso clientela	3.149.291			3.149.291	3.647.065
4. Titoli in circolazione				0	0
5. Passivita' finanziarie di negoziazione				0	0
6. Passivita' finanziarie valutate al fair value				0	0
7. Altre passivita'				0	0
8. Derivati di copertura			4.791.634	4.791.634	4.644.550
Totale	29.309.413	0	4.791.634	34.101.047	40.913.590

La voce rappresenta gli interessi di competenza relativi ad operazioni di finanziamento e i differenziali relativi a derivati di copertura. Le operazioni di Cash Flow Hedge, con controparte BNP Paribas SA, sono state poste in essere, a partire dal 2008, per allineare le caratteristiche di tasso della provvista di fondi a quelle dei crediti.

Sezione 2 - Commissioni attive e passive - Voci 30 e 40

2.1 Commissioni della voce 30 "commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2017	Totale 2016
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		64.903
3. credito al consumo		
4. garanzie rilasciate		
5. servizi di		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
6. servizi di incasso e pagamento		
7. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
8. altre commissioni		171.351
Totale	0	236.254

La voce "8.altre commissioni - esercizio 2016" espone la commissione attiva su estinzione anticipata di finanziamenti passivi.

2.2 Commissioni della voce 40 "commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2017	Totale 2016
1. garanzie ricevute	472.510	695.954
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni	776.813	577.405
Totale	1.249.323	1.273.359

La riduzione della voce "1. Garanzie ricevute" è legata alle minori commissioni su fidejussioni ricevute a garanzie di crediti IVA, ridottesi nel corso dell'esercizio.

La voce "4. Altre commissioni" rappresenta gli oneri di competenza relativi a commissioni bancarie non riconducibili alla definizione di costi di transazione secondo lo IAS 39.

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito					0
1.2 Titoli di capitale					0
1.3 Quote di O.I.C.R.					0
1.4 Altre attività					0
2. Passività finanziarie	0	0	0	0	0
2.1 Titoli di debito					0
2.2 Debiti					0
2.2 Altre passività					0
3. Attività e passività finanziarie: diff. cambio		3.384.677		4.332.778	(948.101)
4. Derivati finanziari					0
5. Derivati creditizi					0
Totale	0	3.384.677	0	4.332.778	(948.101)

La voce è relativa al saldo profitti/perdite di operazioni di leasing e relativa provvista denominate in US\$, come meglio indicato nella Relazione sulla gestione.

Sezione 8 – Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2017	Totale 2016
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche	0	0	0	3.439	(3.439)	8.527
- per leasing				3.439	(3.439)	8.527
- per factoring					0	0
- altri crediti					0	0
2. Crediti verso enti finanziari	83.009	27.125	0	0	110.134	282.088
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing					0	0
- per factoring					0	0
- altri crediti					0	0
Altri crediti						
- per leasing	83.009	27.125			110.134	282.088
- per factoring					0	0
- altri crediti					0	0
3. Crediti verso clientela	40.036.723	15.714.118	10.402.334	25.945.037	19.403.470	13.751.403
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing					0	0
- per factoring					0	0
- per crediti al consumo					0	0
- altri crediti					0	0
Altri crediti						
- per leasing	39.952.387	15.710.057	10.389.122	25.939.675	19.333.647	13.775.735
- per factoring	44.367				44.367	794
- per crediti al consumo					0	0
- per prestiti su pegno					0	0
- altri crediti	39.969	4.061	13.212	5.362	25.456	(25.126)
Totale	40.119.732	15.741.243	10.402.334	25.948.476	19.510.165	14.042.018

La voce rappresenta le rettifiche e le riprese di valore per deterioramento dei crediti. Le modalità di accantonamento ed utilizzo sono presentate nella parte A.2.- Politiche contabili - e nella parte D - sezione 3.1 - rischi di credito della Nota Integrativa.

Con riferimento alla variazione delle rettifiche di valore, si rinvia a quanto già riportato nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci	Totale 2017	Totale 2016
1. Personale dipendente	32.487.876	31.014.599
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	23.269.877	22.110.685
b) oneri sociali	6.073.960	5.924.877
c) indennita' di fine rapporto	455.710	461.540
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	51.148	(39.061)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita	1.175.116	1.073.434
- a benefici definiti		
h) altre spese	1.462.065	1.483.124
2. Altro personale in attivita'	29.573	94.905
3. Amministratori e Sindaci	145.912	145.768
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	(798.112)	(458.226)
6. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso la societa'		
Totale	31.865.249	30.797.046

L'incremento nella voce salari e stipendi è legato al piano di sviluppo come meglio descritto nella relazione alla gestione.

Dettaglio della voce "h - altre spese per il personale"

Voci	Totale 2017	Totale 2016
Polizze assicurative	502.715	477.997
Buoni pasto	359.998	410.752
Corsi di aggiornamento professionale	245.839	119.836
Rimborsi vitto e alloggio, indennita' di trasferta, indennita' forfait vacanze premio		
Rimborsi chilometrici forfait		
Visite di check-up e obbligatorie	12.564	11.699
Altre	340.949	462.840
Totale	1.462.065	1.483.124

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci	Nr.
Dirigenti	17
Quadri direttivi	157
Restante personale	237

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci	Totale 2017	Totale 2016
spese telefoniche	292.613	343.548
spese postali	203.098	162.151
oneri per affitti passivi uffici	2.129.739	1.727.308
consulenze commerciali	1.666.667	1.852.541
consulenze e revisioni amministrative	2.991.297	3.741.513
spese legali amministrative	4.415.818	4.942.264
spese viaggio e rappresentanza	1.190.111	1.077.462
manutenzioni programmi ced	637.698	627.988
noleggio terminali	168.764	148.793
spese auto	1.020.346	1.162.432
manutenzione rip. ammodernamento	133.500	214.392
oneri per imposte indirette e tasse	4.598.145	4.253.119
Assistenza BNP Paribas Leasing Solutions SA	16.492.931	13.455.973
altre spese amministrative	4.856.579	6.040.861
Totale	40.797.306	39.750.345

L'incremento complessivo delle spese è riferibile essenzialmente alla voce "Assistenza BNP Paribas Lease Group SA" che si riferisce alla convenzione di assistenza firmata con la Capogruppo, parzialmente compensata dalla riduzione della posta "altre spese amministrative" (spese per servizi di archiviazione, centralino, spese per remarketing immobiliare ect).

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche valore per deterioram.	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale	531.676	1.633.177	0	2.164.853
1.1 Di proprietà'	531.676	1.633.177	0	2.164.853
a) terreni				0
b) fabbricati	525.266	1.633.177		2.158.443
c) mobili				0
d) strumentali	5.790			5.790
e) altri	620			620
1.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
a) terreni				0
b) fabbricati				0
c) mobili				0
d) strumentali				0
e) altri				0
3. Attività detenute a scopo di investimento				0
Totale	531.676	1.633.177	0	2.164.853

La voce evidenzia l'ammortamento dei beni ad uso proprio, effettuato secondo la vita utile dei beni.

La voce 1.1 b) si riferisce:

- all'ammortamento di immobili rinvenuti da contratti leasing a seguito di risoluzioni consensuali (proposta transattiva nella veste della "Datio in solutum" che prevede la restituzione del bene e conseguente cancellazione del debito);

- alla rettifica dei valori di stima che sono state effettuate su alcuni dei beni immobili rivenienti dal contenzioso a fronte di accordi transattivi con la clientela (c.d. beni “Datio in solutum”), resisi necessari per adeguarne il valore di bilancio al valore di pronto realizzo, ottenuto attraverso valutazioni indipendenti da parte di esperti del settore immobiliare al fine di facilitarne lo smobilizzo.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				0
2. Altre attività immateriali	82.855	0	0	82.855
2.1 di proprietà	82.855			82.855
2.2 acquisite in leasing finanziario				0
3. Attività riferibili al leasing finanziario				0
4. Attività concesse in leasing operativo				0
Totale	82.855	0	0	82.855

La voce evidenzia le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni immateriali, effettuate secondo la stimata vita utile dei beni.

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

Voci	Totale 2017	Totale 2016
acc.to fondo rischi e oneri	5.742.246	5.549.123
utilizzo fondo rischi e oneri	(7.856.892)	(7.894.283)
attualizzazione fondi rischi e oneri	14.077	(36.267)
Totale	(2.100.569)	(2.381.427)

La voce rappresenta gli accantonamenti netti ai fondi di cui alla voce “110 – Fondi per rischi ed oneri” del passivo dello stato patrimoniale. L’attualizzazione (componente tempo) si riferisce a posizioni cui l’assolvimento della passività è previsto oltre 12 mesi la data di rilevazione: la variazione rispetto al 2016 è essenzialmente dovuta all’inversione della curva degli interessi.

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	Totale 2017	Totale 2016
Oneri di gestione		
spese ricovero materiale leasing		
assicurazione beni leasing	3.771.094	4.403.403
spese procacciatori agenti		
spese legali per cliente		
spese registrazione contratti		
risarcimento danni		
altri oneri di gestione	5.266.954	4.804.875
spese di rivalsa e non su ctr leasing	325.435	656.157
assicurazioni factoring	26.366	9.272
Totale A	9.389.849	9.873.707
Proventi di gestione		
altri proventi	38.918.523	36.024.146
recupero spese contratti leasing	17.927.041	19.906.951
Totale B	56.845.564	55.931.097
Totale B - A	47.455.715	46.057.390

Nella voce confluiscono i costi e i ricavi non riconducibili ad altre voci del Conto Economico.

La riduzione delle voci “assicurazione beni leasing”, “spese di rivalsa contratti leasing” e “recupero spese contratti leasing” è legata principalmente alla contrazione degli attivi in linea col piano industriale strategico.

L’incremento nella voce “Altri oneri di gestione” è essenzialmente dovuto a sopravvenienze registrate nel corso dell’esercizio.

L’incremento nella voce “Altri proventi” è essenzialmente dovuto all’incremento dei ricavi relativi ai mandati di gestione intra gruppo come conseguenza del progetto “Castle” di Gruppo meglio descritto nella Relazione degli Amministratori sull’andamento della Società.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci	Totale 2017	Totale 2016
1. Imposte correnti		
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	2.343.772	2.414.171
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	6.889.334	22.636.228
3.bis di cui per crediti d'imposta L. 214/2011	6.899.334	22.636.228
4. Variazione delle imposte anticipate	1.579.742	19.937.527
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	(2.965.820)	(284.530)

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	(23.978.880)	
Base imponibile irap		(30.952.875)
Onere fiscale teorico	(6.594.192)	(1.724.075)
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	12.027.541	
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti		
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	(12.481.301)	
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	6.257.922	
Imponibile fiscale	(18.174.718)	(30.952.875)
Utilizzo perdite fiscali pregresse		
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	(18.174.718)	
Valore della produzione estera		
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera/Deduzioni		(30.952.875)
Imposte correnti dell'esercizio	0	0

Sezione 19 - Conto Economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale	Totale
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela	2017	2016
1. Leasing finanziario	4.634	1.202.606	50.979.691	0	0	0	52.186.931	63.428.108
- beni immobili	3.349	869.135	36.843.525				37.716.009	47.396.451
- beni mobili	170	44.236	1.875.190				1.919.596	1.825.009
- beni strumentali	1.115	289.235	12.260.976				12.551.326	14.206.648
- beni immateriali							0	0
2. Factoring	0	0	16.962	0	0	0	16.962	205.902
- su crediti correnti			16.962				16.962	205.902
- su crediti futuri							0	0
- su crediti acquistati a titolo definitivo							0	0
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario							0	0
- per altri finanziamenti							0	0
3. Credito al consumo	0	0	0	0	0	0	0	0
- prestiti personali							0	0
- prestiti finalizzati							0	0
- cessione del quinto							0	0
4. Prestiti su pegno							0	0
5. Garanzie e impegni	0	0	0	0	0	0	0	0
- di natura commerciale							0	0
- di natura finanziaria							0	0
Totale	4.634	1.202.606	50.996.653	0	0	0	52.203.893	63.634.010

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. Leasing finanziario

A.2 – Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

FASCE TEMPORALI	Totale 31/12/2017					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale		Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
			di cui valore residuo garantito			
a vista	1.428.195	49.930.307	5.062.783	6.748.514	56.678.821	51.616.038
fino a 3 mesi	2.126.750	87.044.733	2.910.607	12.319.438	99.364.171	96.453.564
tra 3 mesi a 1 anno	37.036.869	371.413.422	14.853.569	52.801.806	424.215.228	409.361.658
tra 1 anno e 5 anni	432.455.849	1.140.783.319	165.778.750	180.956.074	1.321.739.393	1.155.960.642
oltre 5 anni	31.372.171	829.784.233	228.312.739	93.463.971	923.248.204	694.935.465
durata indeterminata						
Totale	504.419.834	2.478.956.014	416.918.448	346.289.803	2.825.245.817	2.408.327.367

FASCE TEMPORALI	Totale 31/12/2016					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale		Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
			di cui valore residuo garantito			
a vista	1.118.670	54.482.863	3.974.095	8.443.308	62.926.170	58.952.076
fino a 3 mesi	2.306.593	99.727.231	3.906.438	15.318.497	115.045.729	111.139.291
tra 3 mesi a 1 anno	59.864.409	418.336.395	25.786.247	64.963.419	483.299.814	457.513.567
tra 1 anno e 5 anni	454.449.337	1.183.324.218	178.915.015	224.749.255	1.408.070.473	1.229.155.458
oltre 5 anni	41.122.093	988.428.628	258.864.420	134.060.536	1.122.489.164	863.624.743
durata indeterminata						
Totale lordo	557.742.432	2.689.816.472	467.472.120	439.091.707	3.128.905.180	2.661.433.059

A.3 – Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016		
				di cui sofferenze		
A. Beni immobili	1.791.565.925	2.050.668.886	364.549.181	227.198.802	417.607.168	264.478.099
- Terreni						
- Fabbricati	1.791.565.925	2.050.668.886	364.549.181	227.198.802	417.607.168	264.478.099
B. Beni strumentali	564.859.417	573.903.034	114.938.019	71.663.079	116.872.120	74.017.207
C. Beni mobili	122.530.672	119.727.415	24.932.634	15.538.821	24.381.814	15.441.439
- Autoveicoli	91.183.640	78.961.378	18.554.116	11.563.523	16.080.040	10.183.777
- Aeronavale e ferroviario	31.347.032	40.766.037	6.378.518	3.975.298	8.301.774	5.257.662
- Altri						
D. Beni immateriali	0	0	0	0	0	0
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	2.478.956.014	2.744.299.335	504.419.834	314.400.702	558.861.102	353.936.745

A.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
A. Beni immobili	0	0	451.000.769	425.615.292	1.705.114.338	2.042.660.761
- Terreni						
- Fabbricati			451.000.769	425.615.292	1.705.114.338	2.042.660.761
B. Beni strumentali			2.691.390	6.930.865	677.106.046	683.844.289
C. Beni mobili	0	0	764.572	1.059.579	146.698.733	143.050.011
- Autoveicoli			730.514	967.737	109.007.242	94.073.681
- Aeronavale e ferroviario			34.058	91.842	37.691.491	48.976.330
- Altri						
D. Beni immaterisli	0	0	0	0	0	0
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	0	0	454.456.731	433.605.736	2.528.919.117	2.869.555.061

A.5 Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento					Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variaz. positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variaz. negative	
Specifiche											
su attivita' deteriorate											
- leasing immobiliare											
- sofferenze	290.981.539	21.333.441		4.250.586		3.681.200			16.305.536		296.578.830
- inadempienze probabili	49.159.968	5.736.270		311.164		285.041		4.222.496	2.532.814		48.167.051
- esposizioni scadute deteriorate	0	4.768		5.686		508		9.946			0
- leasing strumentale											
- sofferenze	5.545.340	315.739		708.927		188.576			2.067.986		4.313.444
- inadempienze probabili	8.025.408	278.413		1.138		2.525		711.800	396.068		7.194.566
- esposizioni scadute deteriorate	0										0
- leasing mobiliare											
- sofferenze	30.021.138	1.661.734		1.808.411		626.656			22.356.854		10.507.773
- inadempienze probabili	29.640.212	1.012.584		163.650		3.228.151		1.887.870	11.498.346		14.202.079
- esposizioni scadute deteriorate	3.722	221.365		77.454		4.725		147.853	3.798		146.165
- leasing immateriale											
- sofferenze	0										0
- inadempienze probabili	0										0
- esposizioni scadute deteriorate	0										0
Totale A	413.377.327	30.564.314	0	7.327.016	0	8.017.382	0	6.979.965	55.161.402	0	381.109.908
Di portafoglio											
su altre attivita'											
- leasing immobiliare	21.192.702	11.413.068		4.690		18.354.245		336.811			13.919.404
- leasing strumentale	9.096.512	480.369				822.476		1.138			8.753.267
- leasing mobiliare	1.357.094	3.843.745		190.579		6.753.159		204.371	13.234		(1.579.346)
- leasing immateriale	0										0
Totale B	31.646.308	15.737.182	0	195.269	0	25.929.880	0	542.320	13.234	0	21.093.325
Totale	445.023.635	46.301.496	0	7.522.285	0	33.947.262	0	7.522.285	55.174.636	0	402.203.233

A.5bis Esposizioni creditizie per cassa oggetto di concessioni deteriorate: dinamica delle rettifiche di valore

Causali/Valori	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate			
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale
A. Rettifiche complessive iniziali	9.841.530		4.552.312	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				
B. Variazioni in aumento	4.715.645	0	447.106	-
B.1 rettifiche di valore	287.967		446.648	
B.2 perdite da cessione				
B.3 altre variazioni positive	4.427.679		459	
C. Variazioni in diminuzione	1.822.841	0	45.975	-
C.1. riprese di valore	1.682.818		45.871	
C.2 utili da cessione				
C.3 cancellazioni				
C.4 altre variazioni negative	140.024		103	
D. Rettifiche complessive finali	12.734.333	0	4.953.444	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate				

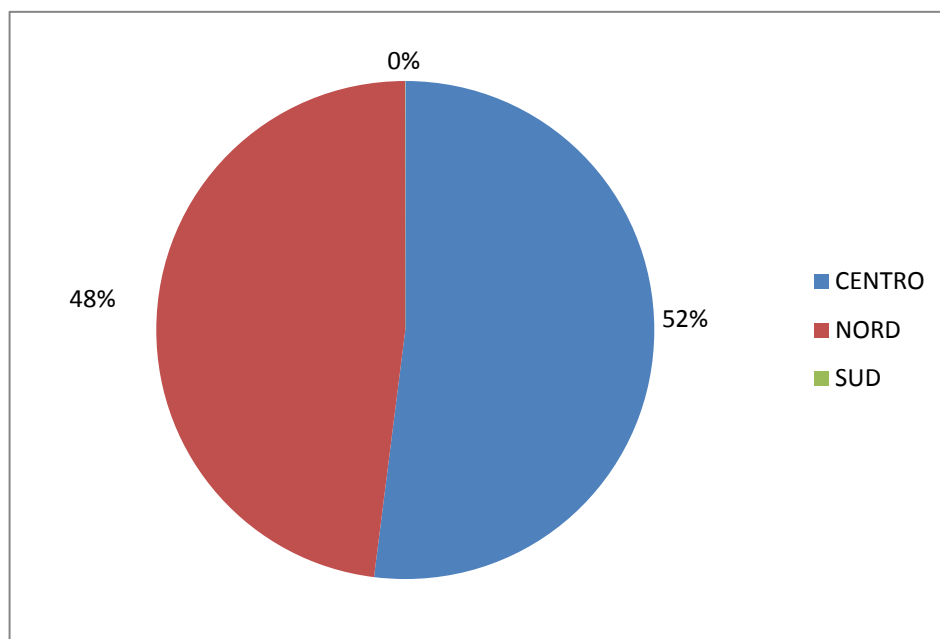
A.6 Altre informazioni

A.6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati attivati n° 2.849 contratti di leasing per un importo di 562 milioni di euro distribuiti geograficamente per il 48% Nord, il 37% Centro ed il restante 15% Sud. La durata media ponderata dei contratti stipulati è stata di 6,18 anni; il 38% dei volumi stipulati è relativo a contratti di leasing immobiliare con durata media ponderata 9 di anni, il restante 62% è relativo a contratti di leasing mobiliare con durata media ponderata 4,72 di anni.

Tra i contratti più significativi stipulati nel 2017 si segnala la distribuzione geografica dei primi 10 per importo: nel corso dell'esercizio sono stati stipulati 9 contratti di leasing immobiliare e 1 di leasing mobiliare per un importo complessivo di 92 milioni di euro ripartiti geograficamente per il 52% Nord, il 48% Centro come di seguito riportato:

CONTRATTO	ESPOSIZIONE
Z0028312	33.483.411,86
T0023578	9.500.000,00
Y0024125	8.260.000,00
Z0005226	7.300.000,00
Z0015563	6.454.000,00
A1A15845	6.163.027,35
Y0050650	6.000.000,00
Z0027437	5.584.526,56
Z0035301	5.017.814,46
X0065578	4.697.068,94
	92.459.849,17



Al 31/12/2017 lo stock in essere è di n° 17.812 contratti per un importo di 3.364 milioni di euro, di cui il 77% è relativo a contratti di leasing immobiliare con un durata media ponderata di 14,21 anni ed il 23% relativo a contratti di leasing mobiliare con una durata media ponderata di 5,03 anni.

A.6.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

Il canone potenziale di locazione viene definito come quel canone di cui non è stato prefissato l'ammontare, ma viene determinato sulla base dell'andamento futuro di parametri che variano con il passare del tempo (tassi di cambio ed interesse). Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati, canoni potenziali per €103.617.609, risultanti da:

- canoni indicizzati rilevati €126.783.646
- integrazioni negative (note credito per indicizzazione) €23.166.037

A.6.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

La Società al 31 dicembre 2017 ha in essere contratti di lease back così composti:

Lease Back		n° ctr	crediti 31/12/2017
Immobiliare		144	157.877.136
Strumentale		3	2.299.915
Targato			
TOTALE		147	160.177.051

Le operazioni di lease-back sono essenzialmente relative alla produzione storica e si concentrano nel mercato immobiliare: l'incidenza delle relative esposizioni è scesa dal 5,96% di fine 2016 al 5,37% di fine 2017.

La tipologia di operazioni poste in essere è più propriamente classificabile come "lease-back tecnico", cioè operazioni che hanno la struttura del lease-back (fornitore coincidente con il cliente del contratto di leasing) esclusivamente per una "motivazione tecnica": il settore immobiliare predilige un modus operandi in cui il cliente gestisce in prima persona il rapporto col fornitore e successivamente effettua la scelta della forma di finanziamento del bene (scelta per esempio tra mutuo fondiario o leasing immobiliare).

Per politica aziendale di gestione del rischio, la policy corrente non prevede ulteriori operazioni ciò a causa della rischiosità potenzialmente sottesa a questa tipologia di esposizioni.

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

B. Factoring e cessione crediti

L'attività è stata ceduta nel corso del 2015 a seguito dell'implementazione del Progetto Castello - cessione del ramo di attività Accordi Commerciali di Wholesale Financing. A fine 2017 residuano alcune posizioni in chiusura.

B.1 Valore lordo e valore di bilancio

B.1.1 Operazione di factoring

Voce	Totale 31/12/2017			Totale 31/12/2016		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
- esposizione verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri			0			0
- altre			0			0
- esposizione verso debitori ceduti (pro-soluto)	14.207	9.203	5.004	47.652	9.202	38.450
2. Attività deteriorate						
2.1 In sofferenza						
- esposizione verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri			0			0
- altre			0			0
- esposizione verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisite al di sotto del valore nominale			0			0
- altre	401.241	401.241	0	403.283	403.283	0
2.2 Inadempimenti probabili						
- esposizione verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri			0			0
- altre			0			0
- esposizione verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisite al di sotto del valore nominale			0			0
- altre			0			0
2.3 Esposizioni scadute deteriorate						
- esposizione verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri			0			0
- altre			0			0
- esposizione verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisite al di sotto del valore nominale			0			0
- altre	44.141	44.141	0			0
Totale	459.589	454.585	5.004	450.935	412.485	38.450

B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Face temporali	Esposizioni	
	31/12/2017	31/12/2016
a vista		
fino a 3 mesi	5.004	38.450
oltre 3 mesi fino a 6 mesi		
da 6 mesi a 1 anno		
oltre 1 anno		
durata indeterminata		
Totale	5.004	38.450

B.3 Dinamica delle rettifiche di valore

B.3.1 Operazioni di factoring

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione					Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variaz. positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variaz. negative	
Specifiche su attività' deteriorate											
<i>Esposizioni verso cedenti</i>											
- Sofferenze	0										0
- Inadempienze probabili	0										0
- Esposizioni scadute	0										0
<i>Esposizioni verso debitori ceduti</i>											
- Sofferenze	403.284					2.043					401.241
- Inadempienze probabili	0										0
- Esposizioni scadute	0	44.141									44.141
Di portafoglio su altre attività'											
- Esposizioni verso cedenti	0										0
- Esposizioni verso debitori ceduti	9.202										9.202
Totale	412.486	44.141	0	0	0	2.043	0	0	0	0	454.584

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

C. Garanzie rilasciate e impegni

D.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Voci	Totale 2017	Totale 2016
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	443.384.185	378.067.277
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	443.384.185	378.067.277

D.13 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Voci	Importo 2017	Importo 2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso enti finanziari		
7. Crediti verso clientela	53.007.942	136.953.823
8. Attività materiali		

La voce "7. Crediti verso clientela" mostra l'importo dei crediti di leasing finanziario verso clientela costituiti a garanzia delle operazioni di provvista effettuate con controparte:

- Banca Europea per gli Investimenti (BEI), per un importo che al 31.12.2017 residua per euro 18.380.638;
- Cassa Depositi e Prestiti (CDP), per un importo che al 31.12.2017 residua per euro 34.329.222 L'importo dei crediti ammonta ad €34.627.304 (crediti posti a garanzia della provvista CDP).

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La politica di credito BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A. (di seguito BPLS) si inserisce nella più ampia politica generale di credito del gruppo BNP PARIBAS e ne è l'adattamento per la specifica attività.

La politica di credito di BPLS è sorretta da un sistema di deleghe che risponde ad un insieme di *principi fondamentali* non derogabili:

- la delega è *intuitu personae*, e i poteri sono oggetto di un'attribuzione individuale che il beneficiario può esercitare nell'ambito delle sue funzioni;
- il livello della delega è legato alla qualità della transazione e del rischio della controparte;
- l'esercizio della delega è sottoposto alla "regola dei quattro occhi", che si basa sull'esistenza di due distinte filiere, indipendenti tra loro, che apportano così una doppia visione nella decisione;
- l'esposizione sui rischi di credito è calcolata come cumulo delle esposizioni dell'insieme delle entità del Gruppo BPLS, BPLS o, in funzione del rating di controparte, del Gruppo BNPP.

2. Politica generale del rischio di credito

La politica di credito BPLS fornisce un quadro d'azione, basato su *principi generali*, applicabili in tutti i contesti di rischio di credito e su *principi specifici*, che tengono conto del settore industriale di intervento, delle controparti e del tipo di transazione.

Principi generali

- **Deontologia.** BPLS s'impegna al massimo per la tutela della propria immagine conformandosi alle regole etiche, regolamentari, legali e fiscali nel rispetto dei diritti di ogni terza parte;
- **I conflitti d'interesse,** risultanti dai diversi obblighi di BPLS verso ognuno dei suoi clienti o da un conflitto tra gli interessi di BPLS e quelli dei suoi clienti o dei suoi rappresentanti, devono essere esaminati e risolti dal Comitato Esecutivo;
- **Convalida preventiva.** I nuovi prodotti o le nuove attività possono essere sviluppati o commercializzati solo dopo la convalida e la determinazione delle condizioni di messa in opera da parte della Business Unit di riferimento, della Direzione Rischi locale e Corporate e di tutte le Direzioni interessate;
- **Utilizzo efficace delle risorse.** Tutti i servizi devono comunicare le informazioni che permettano a BPLS di ottimizzare il volume d'affari generato dalle sue relazioni commerciali identificando e minimizzando i rischi;
- **Responsabilità del rischio.** Allo stesso titolo della Direzione dei Rischi, le Business Unit ed i responsabili dei marchi sono responsabili dei loro rischi di credito;
- **Responsabilità della decisione.** Le decisioni di credito sono prese secondo il principio cosiddetto dei "4 occhi", con firma congiunta da parte dei delegati della Direzione Rischi e della Business Unit di pertinenza. Ogni delegato contribuisce, in un ruolo diverso, all'obiettivo comune di sviluppo dell'attività nel contesto di rischio controllato;
- **Potere di decisione.** I poteri si valutano in applicazione delle lettere di delega e tenendo conto dell'insieme dei rischi portati da BPLS e, per le società internazionali, dall'insieme del Gruppo BNP Paribas, su un debitore o un gruppo di debitori economicamente legati (gruppo d'affari);

- **Resistenza alla pressione.** La pressione commerciale o gli obblighi di calendario non giustificano di transigere sui criteri di decisione di BPLS o sul rispetto delle sue procedure;
- **Controlli post delibera.** La procedura di credito non si conclude con l'approvazione di un'operazione. Ogni rischio deve essere seguito su una base permanente ed essere periodicamente oggetto di revisioni formali, permettendo quindi di arrivare a decisioni appropriate;
- **Rischio e redditività.** BPLS cerca di ottimizzare il binomio rischio/redditività attraverso la ricerca del valore aggiunto nei servizi proposti, un sistema coerente di rating, una remunerazione proporzionata al rischio ed un approccio dinamico ma selettivo dello sviluppo dell'attività.
- **Diversificazione.** La diversificazione del portafoglio di credito è un elemento fondamentale della gestione dei rischi di BPLS.

Principi specifici

- **Rischi settoriali.** BPLS mantiene e diffonde una conoscenza precisa dei settori industriali attraverso l'evoluzione dei loro grandi attori, dei dati macroeconomici e delle evoluzioni sia tecnologiche che regolamentari. L'analisi permette di apprezzare il contesto settoriale, tecnologico, industriale nel quale operano i mutuatari e soprattutto riguardo a tre componenti importanti del rischio: il posizionamento concorrenziale, la volatilità dei cash-flows di alcuni settori, l'inconsistenza del valore degli attivi.

Al fine di ridurre i rischi settoriali BNP Paribas Leasing Solutions definisce preventivamente delle norme d'intervento (credit policy) dei settori/mercati/canali, in cui intende sviluppare il business.

In particolare, le politiche di credito definiscono con chiarezza per ciascuno dei settori/mercati/canali in strategia:

- le tipologie di clienti finanziabili;
- le tipologie di beni finanziabili;
- i piani finanziari applicabili a ciascuna operazione;
- i prodotti finanziari utilizzabili;
- gli eventuali modelli di decisione utilizzabili per la selezione del credito.

Le politiche di credito sono elaborate in armonia con i principi generali di Gruppo (Governance delle politiche di credito per mercato). Le regole delle politiche di credito sono controllate periodicamente, in funzione dei risultati di produzione e di qualità ottenuti sul portafoglio, e nel caso, vengono riviste e corrette.

- **Clienti/controparti.** La selezione dei clienti è svolta secondo valutazioni qualitative e quantitative. La valutazione qualitativa dell'impresa deve essere svolta con riferimento all'analisi: della situazione generale del mercato nel quale l'impresa opera, delle caratteristiche operative dell'impresa (tipologia di prodotti, canali di distribuzione, grado di concentrazione, ecc.), delle politiche di approvvigionamento, delle politiche delle scorte nonché delle politiche di vendita definite dall'impresa, del sistema aziendale dell'impresa nonché dell'efficacia e dell'efficienza dello stesso, della capacità del management dell'impresa, della fondatezza dei futuri programmi aziendali. Una particolare attenzione è rivolta alla valutazione della reputazione, integrità e responsabilità in materia di protezione dell'ambiente. La valutazione quantitativa dell'impresa deve essere svolta con riferimento all'esame: della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'impresa, dell'evoluzione della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'impresa; delle informazioni provenienti dalle banche dati. Un'analisi specifica dell'informativa di bilancio è rivolta inoltre ad holding ed imprese in forte crescita, per le quali è giustificata una prudenza particolare.

- **Transazioni/strutture.** La valutazione della transazione deve tenere conto di:
 - **Oggetto e realtà:** L'oggetto deve corrispondere ad obiettivi economici sani e strategici per il debitore e le operazioni sono valutate considerando il loro obiettivo reale piuttosto che quello dichiarato;
 - **Trasparenza:** Conformemente alle regole deontologiche della società, BPLS rifiuta operazioni destinate ad alterare in modo ingannevole, la percezione che possono avere i terzi della situazione finanziaria dei suoi clienti;
 - **Rimborso:** è necessaria la conoscenza dei mezzi finanziari di cui i debitori dispongono al momento dell'erogazione del credito.
 - **Strutture:** BPLS subordina i suoi impegni alla profonda conoscenza di tutti gli aspetti strutturali delle operazioni, e alla sua capacità di assicurarne il mantenimento (attraverso i servizi fornitori, post-vendita, legale). La struttura dei finanziamenti deve tenere conto dell'impatto di tutti gli aspetti delle operazioni considerate e dei piani di sviluppo conosciuti del mutuatario.
 - **Durata.** La durata degli impegni è prevista dalle politiche specifiche di credito dei vari mercati o prodotti. Ogni decisione d'impegno deve basarsi su un ragionamento prospettico per un periodo coerente con la scadenza delle agevolazioni.
 - **Garanzie.** Le garanzie sono prese in conto per il loro valore economico. Nel caso in cui la possibilità della loro messa in gioco sia incerta, esse influenzano la decisione di credito solo in funzione del potere di negoziazione che esse procurano. I garanti sono sottoposti alle stesse esigenze di controllo e di valutazione dei debitori primari.
 - **Alterazione delle strutture e manleva delle garanzie.** Nel caso di cambiamenti che intervengano nella struttura del garante e che influenzino significativamente e negativamente il rischio, questi possono essere accettati solo dall'autorità che ha inizialmente approvato l'operazione o da un'autorità di livello almeno equivalente.
 - **Carattere cedibile degli impegni.** Tenuto conto degli obiettivi di gestione del portafoglio della società, BPLS evita gli impegni con clausole che restringono la possibilità di cessione dei crediti, salvo per motivi regolamentari o di rispetto del segreto bancario.
 - **Operazioni in pool.** BPLS non prende normalmente parte nelle operazioni in pool per importi superiori a quelli presi dalla finanziaria Capofila per suo conto.
 - **Ogni accordo deve prevedere una data limite di validità (abituamente 6 mesi)**

Procedure di recupero delle attività finanziarie deteriorate

Modalità di rettifica

Il portafoglio dei contratti oggetto di rettifica viene suddiviso in due segmenti, in base al superamento di determinate soglie di esposizione specifiche per il comparto mobiliare e immobiliare, che determinano il calcolo dell'accantonamento in modalità manuale o statistica.

In entrambe le modalità la svalutazione opera sul 100% della quota interessi relativa a ciascun canone maturato e impagato, ma si differenzia per quanto riguarda la svalutazione in linea capitale come segue:

- nel caso di modalità automatica, si applica una percentuale calcolata sul totale del capitale scaduto e a scadere. Tale percentuale considera le probabilità di ritorno in bonis o di risoluzione contrattuale;
- nel caso di modalità manuale, la svalutazione si basa sulla valutazione da parte del gestore del valore del bene (cd VVE), della solvibilità (cd VEE) e delle rispettive date in cui si stima avverrà la vendita e/o l'incasso.

L'importo della svalutazione così ottenuto viene monitorato costantemente e comunque al verificarsi di eventi significativi.

Il monitoraggio dell'andamento e dell'adeguatezza dell'accantonamento collettivo e in relazione a singole posizioni particolarmente rischiose, è responsabilità del **Comitato di follow-up e di controllo dei crediti in default e relativo accantonamento**, che ha la funzione di organo di controllo del corretto livello di copertura delle esposizioni rientranti nelle diverse categorie di accantonamento.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valore di bilancio)

Portafogli / qualità'	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esp. scadute deteriorate	Esp. scadute non deterior.	Altre esposiz. non deterior.	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita					1.645.000	1.645.000
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						0
3. Crediti verso banche	1.111.674	5.228.133	3.339		124.394.105	130.737.251
4. Crediti verso clientela	313.264.782	185.218.476	1.359.889	55.679.030	2.862.074.316	3.417.596.493
5. Attività finanziarie valutate al fair value						0
6. Attività finanziarie in corso di dismissione						0
Totale 31/12/2017	314.376.456	190.446.609	1.363.228	55.679.030	2.988.113.421	3.549.978.744
Totale 31/12/2016	345.465.046	212.548.181	2.671.273	58.350.846	3.270.092.301	3.889.127.647
Portafogli / qualità'	Attività di evidente scarsa qualità creditizia	Altre attività attività				Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						0
2. Derivati di copertura						0
Totale 31/12/2017	0	0				0
Totale 31/12/2016	0	0				0

2. Esposizione creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze	1.326.903	5.139.334	28.651.242	592.173.619		314.026.316		313.264.782
- di cui esposizioni oggetto di concessioni								0
b) Inadempienze probabili	88.276.548	8.544.660	27.541.852	130.864.288		70.008.872		185.218.476
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	51.654.676	148.451	5.537.644	20.476.922		17.635.557		60.182.136
c) Esposizioni scadute deteriorate	144.934	1.150.662	192.514	474.073		602.294		1.359.889
- di cui esposizioni oggetto di concessioni								0
d) Esposizioni scadute non deteriorate					56.551.827		872.797	55.679.030
- di cui esposizioni oggetto di concessioni								0
e) Altre esposizioni non deteriorate					2.434.645.086		15.954.955	2.418.690.131
- di cui esposizioni oggetto di concessioni								0
Totale A	89.748.385	14.834.656	56.385.608	723.511.980	2.491.196.913	384.637.482	16.827.752	2.974.212.308
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:								
- Deteriorate								0
- Non deteriorate					443.384.185			443.384.185
Totale B	0	0	0	0	443.384.185	0	0	443.384.185
Totale (A + B)	89.748.385	14.834.656	56.385.608	723.511.980	2.934.581.098	384.637.482	16.827.752	3.417.596.493

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze				2.007.317		895.643		1.111.674
- di cui esposizioni oggetto di concessioni								0
b) Inadempienze probabili	5.228.132							5.228.132
- di cui esposizioni oggetto di concessioni	5.228.132							5.228.132
c) Esposizioni scadute deteriorate	3.099		3.000			2.760		3.339
- di cui esposizioni oggetto di concessioni								0
d) Esposizioni scadute non deteriorate								0
- di cui esposizioni oggetto di concessioni								0
e) Altre esposizioni non deteriorate					124.761.322		367.216	124.394.106
- di cui esposizioni oggetto di concessioni								0
Totale A	5.231.231	0	3.000	2.007.317	124.761.322	898.403	367.216	130.737.251
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:								
- Deteriorate								0
- Non deteriorate								0
Totale B	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (A + B)	5.231.231	0	3.000	2.007.317	124.761.322	898.403	367.216	130.737.251

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	32.382.205	1,31%
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	2.327.114	0,09%
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	655.627.949	26,45%
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	20.360.537	0,82%
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	23.710.910	0,96%
COSTRUZIONI	136.554.402	5,51%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	377.922.131	15,25%
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	139.908.403	5,64%
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	58.023.360	2,34%
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	32.957.770	1,33%
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	2.585.116	0,10%
ATTIVITA' IMMOBILIARI	488.840.048	19,72%
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	349.727.757	14,11%
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	92.241.355	3,72%
ISTRUZIONE	205.596	0,01%
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	46.800.826	1,89%
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	12.110.061	0,49%
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	6.670.471	0,27%
	2.478.956.014	100%

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Nord - Ovest	799.951.343	32,27%
Nord - Est	400.015.540	16,14%
Centro	529.633.596	21,37%
Sud e Isole	748.975.132	30,21%
non residente	380.402	0,02%
	2.478.956.014	100,00%

3.3 Grandi Esposizioni

Il patrimonio di vigilanza della società al 31 dicembre 2017 ammonta a €237.154.373, il capitale ammissibile di riferimento per il calcolo delle Grandi Esposizioni ammonta ad €212.205.830.

Al 31 dicembre 2017, 12 posizioni hanno superato il limite del 10% del capitale ammissibile delle Grandi Esposizioni: nessuna di queste ha superato la soglia del 25% del capitale ammissibile che si attesta a €53.051.457.

- a) Ammontare (valore di bilancio): 445.651.302
- b) Ammontare (valore ponderato): 226.228.531
- c) Numero: 12

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Vostra Società non utilizza modelli interni per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHI DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è inteso come rischio di sostenere una perdita economica a seguito di un disallineamento tra tipologie di tasso d interesse, scadenze o natura delle attività e passività di bilancio.

I principi generali del gruppo BNP Paribas Leasing Solutions prevedono che la determinazione dei fabbisogni di finanziamento sia effettuata dalle Società sulla base del principio di “correlazione tra gli impieghi e le risorse” (c.d. regola dell'*addossamento*).

Relativamente agli impieghi a tasso fisso (includendo tra questi anche gli impieghi a tasso indicizzato fino alla successiva data di re-fixing), la correlazione deve essere realizzata in modo da presentare una esposizione al rischio di tasso contenuto entro limiti fissati dalla funzione ALM del Gruppo BNP Paribas.

In particolare, per tutte le società appartenenti all'area operativa Leasing Solutions, l'esposizione al rischio di tasso deve essere contenuta entro il limite del +/- 5% dell'outstanding iniziale nei primi 12 mesi e +/- 3% dell'outstanding iniziale oltre i 12 mesi.

Le modalità di calcolo adottate internamente al Gruppo BNP Paribas Leasing Solutions per il calcolo dell'esposizione al rischio di tasso sono meglio indicate al punto 2 del paragrafo seguente.

Il calcolo avviene su base trimestrale solare e i risultati sono portati alla conoscenza del Consiglio di Amministrazione della società e delle funzioni ALM di Gruppo (area operativa “leasing” e ALM Centrale BNP Paribas). A tal fine, un apposito comitato (**ALM CO**mittee, in breve **ALCO**) si riunisce trimestralmente per l'esamina dei risultati e per la convalida delle principali decisioni di copertura.

In caso di superamento del limite anche solo per una volta su una singola fascia temporale (se non preventivamente autorizzato dall'ALCO), la Società viene sottoposta a una procedura (detta semaforo arancione in caso di primo superamento e semaforo rosso nel caso di secondo superamento) che implica l'invio ufficiale delle motivazioni e del piano correttivo d'azione previsto.

Opportuni KPC (Key Point of Control) sono implementati presso la società al fine di verificare l'avvenuto calcolo e il rispetto delle scadenze stabilite dal Gruppo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

voce / fasce temporali	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi a fino ad 1 anno	da oltre 1 anno a fino a 5 anni	da oltre 5 anno a fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività							
1.1. Titoli di Debito							
1.2 Crediti	27.149.876	2.502.588.522	39.098.131	111.999.364	395.073.573	26.553.851	2.486.243
1.3 Altre attività	0	9.381.320	10.836.691	167.363	920.695	15.800	512
2. Passività							
2.1 Debiti	0	2.664.431.059	29.369.067	155.608.720	153.293.169	39.157.413	303.395
2.2 Titoli di debito							
2.3 Altre passività	0	14.746.146	54.451	134.331	458.397	48.680	4.558
3. Derivati finanziari opzioni							
3.1 Posizioni lunghe							
3.2 Posizioni corte							
Altri derivati							
3.3 Posizioni lunghe							
3.4 Posizioni corte							

Nella voce “altri derivati” non sono ricomprese le operazioni di copertura, i cui nominali ammontano complessivamente a 476,9 milioni di euro, in quanto trattasi sostanzialmente di basis swap.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Sulla base della metodologia interna stabilita dall'ALM Gruppo BNP Paribas e comune a tutto il mestiere Leasing Solutions, l'esposizione al rischio di tasso viene calcolata ogni mese dalla data di misurazione alla scadenza dell'ultimo contratto in portafoglio per differenza (gap) tra tutte le attività e le passività a tasso fisso, includendo tra queste anche gli attivi a tasso indicizzato fino alla successiva data di re-fixing e gli impegni a erogare o acquisire risorse iscritti fuori bilancio.

I gap così calcolati sono infine raggruppati per intervalli temporali in corrispondenza dei quali è calcolato un unico gap medio, al fine di mitigare l'effetto di eventuali singoli picchi compensati a breve distanza da movimenti di segno contrario.

Gli intervalli temporali sono i seguenti:

- 1-6 mesi
- 7-12 mesi
- 13-24 mesi
- 25-36 mesi
- 37-48 mesi
- 49-60 mesi
- 61-120 mesi
- 121-180 mesi

Per effettuare il calcolo dell'esposizione al rischio di tasso, tutti gli aggregati del bilancio finanziario consolidato vengono scadenziati sulla base di regole rappresentative del loro grado di smobilizzo, integrando, se necessario, anche ipotesi di gestione quali ad esempio la probabilità di erosione per effetto di riscatti anticipati.

Le regole di scadenziamento sono comuni a tutta l'area operativa Leasing Solutions.

Nella tabella di seguito sono indicate le principali macro-categorie di riferimento, ciascuna delle quali è successivamente suddivisa in sotto-categorie di dettaglio. Conformemente allo scorso esercizio, le macro-categorie di riferimento sono 16:

MACRO-CATEGORIA	CONTENUTO	REGOLA DI SCADENZIAMENTO
ASSETS (negative sign)		
Interbank Assets (banking book)	Depositi e conti correnti attivi verso banche	di norma a 1 mese, oppure a scadenza se depositi a scadenza fissa
Customer Assets (banking book)	Crediti sani, impagati e sofferenza al netto delle relative svalutazioni	Sulla base del piano di rimborso contrattualmente stabilito relativamente ai crediti impliciti sani o sulla base di regole di gestione per gli altri attivi (impagati, prefinanziamento, crediti deteriorati al netto delle relative svalutazioni) rappresentative del profilo teorico di smobilizzo. I crediti impliciti vengono altresì corretti in funzione della probabilità di riscatto anticipato prima della scadenza. I crediti a tasso indicizzato sono scadenziati in funzione della prossima data di refixing
Securities (banking book)	N.A.	
Derivatives Assets (banking book)	N.A.	
Tangible and intangible Assets	Partecipazioni, Immobilizzazioni proprie materiali e immateriali, Deferred Tax Assets	Immobilizzazioni: durata ammortamento DTA: piano di riassorbimento previsto
Other Assets	Ratei e risconti, altre attività, crediti IVA	Regole di gestione a seconda del grado di smobilizzo dell'attivo Crediti IVA: ipotesi di rimborso
Trading book Assets	N.A.	
LIABILITIES (positive sign)		
Interbank Liabilities (banking book)	Finanziamenti passivi, conti correnti passivi	Conti correnti: 1 mese Finanziamenti passivi: sulla base del piano di rimborso contrattualmente stabilito
Customer Liabilities (banking book)	Depositi clienti, Debiti verso clienti, Debiti per cartolarizzazione	regole di gestione a seconda del grado di smobilizzo dell'attivo
Debt securities (banking book)	N.A.	
Derivatives Liabilities (banking book)	N.A.	
Equity	Capitale, riserve e utili portati a nuovo Fondi rischi e oneri di natura eventuale e Fondi TFR	Ammortizzati linearmente in 10 anni o sulla durata degli attivi a tasso fisso a cui risultano mediamente impiegati se relativi al patrimonio o secondo regole di gestione se riferiti ai fondi rischi
Other Liabilities	Ratei e risconti, altre passività	Regole di gestione a seconda del grado di smobilizzo dell'attivo
Trading book Liabilities	N.A.	
OFF BALANCE SHEET		
Commitments given (negative sign)	Contratti accordati e non ancora erogati in corso di validità	Ipotesi erogazione + Piano medio di rimborso contrattuale
Commitments received (positive sign)	Risorse già negoziate con la casa madre ancora da erogare	Piano di rimborso contrattuale

Nella tabella seguente sono indicati i risultati della misurazione al 31 dicembre 2017

	SALDO AL 31/12/2017	1-6 mesi	7-12 mesi	13-24 mesi	25-36 mesi	37-48 mesi	49-60 mesi	61-120 mesi	121-180 mesi
Interbank Assets (banking book)	- 27.152	- 27.152	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -
Customer Assets (banking book)	- 3.080.769	- 2.525.672	- 113.786	- 129.182	- 113.029	- 91.998	- 69.447	- 35.152	- 2.501
Securities (banking book)	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -
Derivatives Assets (banking book)	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -
Tangible and intangible Assets	- 97.472	- 4.881	- 8.704	- 12.377	- 12.377	- 12.348	- 12.348	- 34.437	- 0
Other Assets	- 64.762	- 65.864	- 222	- 219	- 224	- 220	- 227	- 9	- 1
Trading book Assets	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -
TOTAL ASSETS	- 3.270.154	- 2.623.570	- 122.268	- 141.340	- 125.183	- 104.126	- 81.568	- 69.598	- 2.501
Interbank Liabilities (banking book)	2.983.739	2.636.486	155.367	79.975	50.519	17.498	4.535	39.065	295
Customer Liabilities (banking book)	103	103	-	-	-	-	-	-	-
Debt securities (banking book)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivatives Liabilities (banking book)	1.408	1.243	40	41	33	24	13	13	1
Equity	183.221	13.176	12.990	25.980	31.186	28.670	26.457	17.676	27.086
Other Liabilities	101.684	97.846	916	946	765	567	309	305	29
Trading book Liabilities	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTAL LIABILITIES	3.270.154	2.748.852	169.313	106.942	82.503	46.760	31.314	57.060	27.410
Commitments given	- 124.899	- 109.984	- 2.112	- 4.400	- 3.799	- 2.199	- 1.033	- 462	- 912
Commitments received	25.000	25.000	-	-	-	-	-	-	-
TOTAL OFF BALANCE	- 99.899	- 84.984	- 2.112	- 4.400	- 3.799	- 2.199	- 1.033	- 462	- 912
Esposizione Rischio di Tasso		40.299	44.933	- 38.798	- 46.479	- 59.566	- 51.286	- 13.000	23.997

3.2.2 RISCHI DI PREZZO

La società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

3.2.3 RISCHI DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Le operazioni in valuta estera sono sostanzialmente rappresentate da fenomeni di provvista e di impieghi che danno luogo rispettivamente a debiti e crediti in valuta, assumendo il cliente su di sé l'onere della variabile cambio.

Il parziale disallineamento che ne può risultare è dovuto alle seppur lievi differenze di smobilizzo tra attivo e passivo: finanziamenti ammortizzati mensilmente o trimestralmente all'attivo, provvista che si smobilizza ogni tre o sei mesi al passivo.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Relativamente al rischio operativo, il gruppo BNP Paribas ha deciso di utilizzare il metodo AMA (Advanced Measurement Approach) con l'obiettivo di coprire con tale metodo il 90% del PNB del gruppo.

BNP Paribas ha quindi elaborato una politica di gestione del rischio operativo, alla quale aderiscono tutte le società appartenenti al gruppo, che definisce l'infrastruttura della gestione del rischio operativo. Tale infrastruttura si pone come obiettivi quello di migliorare i processi all'interno del gruppo e il rispetto dei criteri regolamentari e quelli utilizzati dalle agenzie di rating relativamente alla gestione del rischio operativo. La realizzazione di questi obiettivi avrà come conseguenza il miglioramento delle performance economiche.

La politica di gestione del rischio operativo si basa su 4 principi fondamentali:

- deve essere condotta stabilendo dei profili di rischio e delle soglie di tolleranza al rischio;
- deve permettere di stabilire ruoli e responsabilità;
- deve essere basata sui processi interni;
- deve appoggiarsi sull'analisi causa – evento – effetto avente come asse principale gli eventi.

La costruzione e implementazione del metodo AMA è coordinato dalla funzione centrale GRM di BNP Paribas che si occupa dello sviluppo del modello e degli strumenti necessari alla sua applicazione.

Il metodo utilizzato dal gruppo BNP Paribas è stato omologato dalla Commission Bancaire a Dicembre 2007 e analoga procedura di omologazione all'utilizzo del metodo AMA era stata attivata presso Banca d'Italia.

In data 30 settembre 2011 BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A. ha ricevuto comunicazione, da parte di Banca d'Italia, di autorizzazione all'utilizzo dei metodi avanzati al fine della valutazione dell'adeguatezza del proprio capitale interno in relazione al rischio operativo con effetto a partire dal 1 gennaio 2011.

Secondo l'applicazione del metodo AMA, il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi risulta pari per il 2017 a Euro 5.865.469.

Bnp Paribas Leasing Solutions S.p.A applica al proprio interno la politica di gestione del rischio operativo del gruppo provvedendo ad alimentare la base dati centralizzata utilizzata per lo sviluppo del modello:

- segnalando gli incidenti operativi verificatisi;
- analizzando l'impatto degli incidenti operativi potenziali (incidenti che non si sono verificati, ma che si potrebbero verificare).

Il Servizio Rischi Operativi e Controlli Permanenti (RISK ORC), è nella Direzione Rischi, ed ha la responsabilità di garantire la qualità del sistema di gestione e di misurazione dei rischi operativi, del sistema dei controlli, nel rispetto della legge, dei regolatori istituzionali, delle norme del Gruppo BNP Paribas, tenendo conto delle esigenze e dei processi aziendali e dell'evoluzione dei mercati.

La soglia di segnalazione degli incidenti operativi è tuttora confermata a 10.000 € (per le frodi interne e esterne – anche tentate o sospette – e per gli incidenti operativi di conformità la segnalazione è immediata e non tiene conto di alcuna soglia di segnalazione) così come approvato nel Consiglio di Approvazione del 29 novembre 2016. La suddetta soglia potrà essere oggetto di revisione nei prossimi CDA. In data 20 dicembre 2017 è stato, altresì, approvato dal CDA il

documento “Processo di convalida interna”.

Nel corso del 2017 è stato fatto il confronto tra incidenti potenziali e incidenti operativi che si è concretizzato attraverso l’analisi prospettica “ Backtesting” verificando la coerenza, dal punto di vista quantitativo, tra la distribuzione degli scenari ipotizzati negli Incidenti Potenziali con gli incidenti operativi. Il processo di Backtesting eseguito nel corso del 2017 e l’ulteriore analisi effettuata, relativa al livello di copertura del patrimonio di vigilanza allocato (AMA), presentano un risultato soddisfacente

Nel corso del 2017 la Società ha effettuato un corso on line sui Rischi Operativi, completato dal 100% dei dipendenti

Nel corso del 2017 la Società ha effettuato positivamente i test del proprio Business Continuity Plan - Disaster Recovery.

3.4. RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di tasso di liquidità è inteso come il rischio per la società di non riuscire a rispettare i propri obblighi di rimborso (di cassa o collaterali, attuali o futuri) senza realizzare operazioni straordinarie che modificano la propria struttura finanziaria. Il rischio di liquidità origina a seguito di un disallineamento tra scadenze delle attività e passività totali del bilancio ed è il risultato di una carenza parziale o totale di liquidità che può derivare da fattori di mercato (sparizione di alcune tipologie di fonti di finanziamento) oppure causato da fattori collegati alla società stessa (rischio di reputazione).

I principi generali del gruppo BNP Paribas Leasing Solutions prevedono che la determinazione dei fabbisogni di finanziamento sia effettuata dalle società sulla base del principio di “correlazione tra gli impieghi e le risorse” (c.d. regola dell'*addossamento*).

Relativamente agli impieghi totali (a tasso fisso e a tasso variabile), tale correlazione deve essere realizzata in modo da presentare una esposizione al rischio di liquidità contenuta entro limiti fissati dalla funzione ALM del Gruppo BNP Paribas.

In particolare, per tutte le società appartenenti all'area operativa Leasing Solutions, l'esposizione al rischio di liquidità deve essere contenuta entro il limite del +/- 5% dell'outstanding iniziale.

Le modalità di calcolo adottate internamente al Gruppo BNP Paribas Leasing Solutions per il calcolo dell'esposizione al rischio di tasso sono meglio indicate al paragrafo seguente.

Il calcolo avviene su base trimestrale solare e i risultati sono portati alla conoscenza del Consiglio di Amministrazione della società e delle funzioni ALM di Gruppo (area operativa “leasing” e ALM Centrale BNP Paribas). A tal fine, un apposito comitato (**ALM CO**mittee, in breve **ALCO**) si riunisce trimestralmente per l'esamina dei risultati e per convalida delle principali decisioni di copertura.

In caso di superamento del limite anche solo per una volta su una singola fascia temporale (se non preventivamente autorizzato dall'ALCO), la Società viene sottoposta a una procedura (detta semaforo arancione in caso di primo superamento e semaforo rosso nel caso di secondo superamento) che implica l'invio ufficiale delle motivazioni e del piano correttivo d'azione previsto ai massimi livelli della gerarchia interna.

Opportuni KPC (key point of control) sono implementati presso la società al fine di verificare l'avvenuto calcolo e il rispetto delle scadenze stabilite dal Gruppo.

Informazioni di natura quantitativa

Sulla base della metodologia interna stabilita dall'ALM Gruppo BNP Paribas e comune a tutto il mestiere Leasing Solutions, l'esposizione al rischio di liquidità viene calcolata ogni mese dalla data di misurazione alla scadenza dell'ultimo contratto in portafoglio per differenza (gap) tra tutte le attività e le passività di bilancio, includendo tra queste gli impegni a erogare o acquisire risorse iscritti fuori bilancio.

I gap così calcolati sono infine raggruppati per intervalli temporali in corrispondenza dei quali è calcolato un unico gap medio, al fine di mitigare l'effetto di eventuali singoli picchi compensati a breve distanza da movimenti di segno contrario.

Gli intervalli temporali sono i seguenti:

1-6 mesi

7-12 mesi
 13-24 mesi
 25-36 mesi
 37-48 mesi
 49-60 mesi
 61-120 mesi
 121-180 mesi

Per effettuare il calcolo dell'esposizione al rischio di liquidità, tutti gli aggregati del bilancio consolidato vengono scadenziati sulla base di regole rappresentative del loro grado di smobilizzo, integrando, se necessario, anche ipotesi di gestione connesse con la probabilità di erosione per effetto di riscatti anticipati.

Le regole di scadenziamento sono comuni a tutta l'area operativa "leasing" del gruppo BNP Paribas.

Nella tabella di seguito sono indicate le principali macro-categorie di riferimento, ciascuna delle quali è successivamente suddivisa in sotto-categorie di dettaglio. Conformemente allo scorso esercizio, le macro-categorie di riferimento sono 16:

MACRO-CATEGORIA	CONTENUTO	REGOLA DI SCADENZIAMENTO
ASSETS (negative sign)		
Interbank Assets (banking book)	Depositi e conti correnti attivi verso banche	di norma a 1 mese, oppure a scadenza se depositi a scadenza fissa
Customer Assets (banking book)	Crediti sani, impagati e sofferenza al netto delle relative svalutazioni	Sulla base del piano di rimborso contrattualmente stabilito relativamente ai crediti impliciti sani o sulla base di regole di gestione per gli altri attivi (impagati, prefinanziamento, crediti deteriorati al netto delle relative svalutazioni) rappresentative del profilo teorico di smobilizzo. I crediti impliciti vengono altresì corretti in funzione della probabilità di riscatto anticipato prima della scadenza.
Securities (banking book)	N.A.	
Derivatives Assets (banking book)	N.A.	
Tangible and intangible Assets	Partecipazioni, Immobilizzazioni proprie materiali e immateriali, Deferred Tax Assets	Immobilizzazioni: durata ammortamento DTA: piano di riassorbimento previsto
Other Assets	Ratei e risconti, altre attività, crediti IVA	Regole di gestione a seconda del grado di smobilizzo dell'attivo Crediti IVA: ipotesi di rimborso
Trading book Assets	N.A.	
LIABILITIES (positive sign)		
Interbank Liabilities (banking book)	Finanziamenti passivi, conti correnti passivi	Conti correnti: 1 mese Finanziamenti passivi: sulla base del piano di rimborso contrattualmente stabilito
Customer Liabilities (banking book)	Depositi clienti, Debiti verso clienti, Debiti per cartolarizzazione	Regole di gestione a seconda del grado di smobilizzo dell'attivo
Debt securities (banking book)	N.A.	
Derivatives Liabilities (banking book)	N.A.	
Equity	Capitale, riserve e utili portati a nuovo Fondi rischi e oneri di natura eventuale e Fondi TFR	Ammortizzati linearmente in 10 anni o sulla durata degli attivi a tasso fisso a cui risultano mediamente impiegati se relativi al patrimonio o secondo regole di gestione se riferiti ai fondi rischi
Other Liabilities	Ratei e risconti, altre passività	Regole di gestione a seconda del grado di smobilizzo dell'attivo
Trading book Liabilities	N.A.	
OFF BALANCE SHEET		
Commitments given (negative sign)	Contratti accordati e non ancora erogati in corso di validità	Ipotesi erogazione + Piano medio di rimborso contrattuale
Commitments received (positive sign)	Risorse già negoziate con la casa madre ancora da erogare	Piano di rimborso contrattuale

Di seguito la distribuzione per fascia temporale delle attività e passività di bilancio al 31 Dicembre 2017:

	SALDO AL 31/12/2017	1-6 mesi	7-12 mesi	13-24 mesi	25-36 mesi	37-48 mesi	49-60 mesi	61-120 mesi	121-180 mesi
Interbank Assets (banking book)	- 27.152	- 27.152	-	-	-	-	-	-	-
Customer Assets (banking book)	- 3.080.769	- 364.641	- 308.955	- 470.562	- 402.319	- 341.193	- 283.060	- 689.238	- 220.800
Securities (banking book)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivatives Assets (banking book)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tangible and intangible Assets	- 97.472	- 4.881	- 8.704	- 12.377	- 12.377	- 12.348	- 12.348	- 34.437	0
Other Assets	- 64.762	- 65.046	139	70	95	135	154	232	75
Trading book Assets	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTAL ASSETS	- 3.270.154	- 461.720	- 317.520	- 482.870	- 414.602	- 353.406	- 295.253	- 723.908	- 220.876
Interbank Liabilities (banking book)	2.983.739	236.806	350.522	662.019	381.713	546.761	229.789	574.557	1.572
Customer Liabilities (banking book)	103	103	-	-	-	-	-	-	-
Debt securities (banking book)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivatives Liabilities (banking book)	1.408	160	138	212	178	149	120	341	111
Equity	183.221	13.176	12.990	25.980	31.186	28.670	26.457	17.676	27.086
Other Liabilities	101.684	73.169	3.144	4.844	4.068	3.413	2.749	7.775	2.522
Trading book Liabilities	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTAL LIABILITIES	3.270.154	323.414	366.794	693.055	417.145	578.993	259.114	600.349	31.290
Commitments given	- 124.899	- 43.507	27.657	- 13.385	- 12.472	- 9.632	- 7.647	- 33.494	- 32.419
Commitments received	25.000	-	-	-	-	-	-	25.000	-
TOTAL OFF BALANCE	- 99.899	- 43.507	27.657	- 13.385	- 12.472	- 9.632	- 7.647	- 8.494	- 32.419
Esposizione Rischio di Liquidità		- 181.813	76.931	196.799	- 9.928	215.955	- 43.786	- 132.052	- 222.005

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo BNP Paribas sviluppa un approccio centralizzato per la gestione del suo capitale regolamentare e l'ottenimento di nuovo capitale. La politica sul capitale è definita e gestita a livello del Gruppo ed è trasferita all'interno del Gruppo attraverso un set di procedure e guidelines adeguate e formalizzate. I principi guida di queste procedure hanno l'obiettivo di assicurare la massima flessibilità nell'utilizzo delle risorse patrimoniali nell'ambito del Gruppo, pur garantendo che ciascuna business lines e ciascuna entità abbiano il livello di capitale regolamentare necessario per sviluppare la propria strategia e coprire i rischi obbligatori. Solo questo approccio risulta il migliore modo di raggiungere il necessario livello di efficienza e reattività nella gestione del capitale del Gruppo.

Il Gruppo BNP Paribas considera che i suoi rischi totali del Pillar 1 nonché quelli di tutte le sue entità sono adeguatamente coperti.

Riguardo i rischi addizionali del Pillar 2, essi sono gestiti a livello consolidato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione e misurazione adeguati. Questi modelli prendono in conto gli effetti della diversificazione e della mitigazione dei rischi dati dalla struttura del Gruppo BNP Paribas.

Ai fini del processo di autovalutazione del capitale, tali rischi sono comunque misurati anche localmente tramite l'adozione di modelli interni o metodologie standardizzate.

La Vostra Società non detiene strumenti innovativi di capitale.

Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Capitale	204.432.100	204.432.100
2. Sovraprezzi emissione	0	8.542.860
3. Riserve	(19.547.877)	(16.330.357)
- di utili	(19.547.877)	(16.330.357)
a) legale	796.826	4.014.346
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	(20.344.703)	(20.344.703)
- altre	0	0
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	(1.451.097)	(1.810.818)
- Attivita' finanziarie disponibili per la vendita		
- Attivita' materiali		
- Attivita' immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari	(821.963)	(1.295.219)
- Differenze di cambio		
- Attivita' non correnti e gruppi di attivita' in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(629.134)	(515.599)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) da esercizio	(21.013.060)	(11.760.381)
Totale	162.420.066	183.073.404

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società non detiene strumenti innovativi di capitale. A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società Fortis Lease Spa perfezionata nel corso del 2011, la Vostra Società ha utilizzato per il calcolo del patrimonio supplementare gli importi relativi agli strumenti ibridi di patrimonializzazione sotto forma di prestiti subordinati rilasciati alla incorporanda nel corso del 2007 e del 2009 dalla ex Fortis Lease Group S.A. (euro 43 milioni), conformemente a quanto disposto dalla circolare di Banca d'Italia n. 216 del 5 agosto 1996 e successive modifiche. A questi si sono aggiunti ulteriori strumenti di pari caratteristiche nel corso del 2013 (euro 20 milioni) e del 2014 (euro 15 milioni) concessi da SAGIP S.A., società controllata dalla Capogruppo BNP Paribas SA (sul punto si veda la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione).

4.2.1.2 Patrimonio di vigilanza: informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)		
prima della applicazione dei filtri prudenziali	162.420.065	183.073.404
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	821.963	1.295.219
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	163.242.028	184.368.624
D. Elementi da dedurre dal CET1	5.087.265	5.561.241
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	999.610	5.176.428
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	159.154.373	183.983.811
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	0	0
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	0	0
H. Elementi da dedurre dall'AT1	0	0
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	0	0
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	0	0
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	78.000.000	78.000.000
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	78.000.000	78.000.000
N. Elementi da dedurre dal T2	0	0
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	0	(4.704.153)
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M - N +/- O)	78.000.000	73.295.847
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	237.154.373	257.279.659

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.2 Informazioni di natura qualitativa

BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A. ha provveduto a calcolare il proprio capitale interno consuntivo per i rischi di primo e secondo Pilastro, in collaborazione con la capo gruppo BNP Paribas SA, avvalendosi di un approccio e di modelli comuni a tutto il gruppo, in coordinamento con team dedicati a livello centrale.

La Società sta predisponendo il modello ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process), la cui redazione è imposta da Banca d'Italia ai sensi della Circolare n. 288/2015 "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari" (e successivi aggiornamenti) e della normativa correlata (CRR, CRD IV, Circ. 286) . Il documento sarà inviato a Banca d'Italia nei tempi previsti dalla Circolare.

Tale modello riassume il processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale in relazione al business e all'assunzione dei rischi, coerentemente con la dimensione di BNP Paribas Leasing Solutions SpA all'interno del Gruppo.

Per la determinazione del capitale interno corrente e prospettico, si è fatto riferimento sia a modelli interni sviluppati dalla capo gruppo, sia a metodologie standardizzate.

Il forte sostegno del Gruppo garantisce che l'eventuale fabbisogno di capitale necessario per coprire i rischi regolamentari di BNP Paribas Leasing Solutions SpA sarà reso disponibile.

Nella seguente tabella sono descritte le tipologie di rischio e le metodologie applicate che BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A. ha adottato al fine della valutazione dell'adeguatezza del proprio capitale interno in relazione alle proprie attività e all'assunzione dei rischi ad esse connessi.

Tipologia del rischio	Metodologia applicata
Rischio di Credito	Metodo standardizzato
Rischio Operativo	Metodo AMA (*)

(*) Banca d'Italia con comunicazione del 30 settembre 2011 ha autorizzato la Società all'utilizzo del metodo AMA per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio operativo a partire dal 1° gennaio 2011.

4.2.2.2 Adeguatezza patrimoniale: informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	3.703.450.273	4.049.353.310	3.100.172.725	3.464.406.266
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			180.010.363	207.864.376
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo				
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato			5.865.469	6.632.956
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi del calcolo				
B.8 Totale requisiti prudenziali			191.875.832	214.497.332
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attivita' di rischio ponderate			3.198.570.128	3.575.670.524
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attivita' di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			4,980%	5,15%
C.3 Capitale di classe 1/ Attivita' di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			4,980%	5,15%
C.4 Totale fondi propri / Attivita' di rischio ponderate (Total capital ratio)			7,410%	7,20%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio			(21.013.060)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20	Attività materiali			0
30	Attività immateriali			0
40	Piani a benefici definiti	(156.600)	(43.065)	(113.535)
50	Attività non correnti in via di dismissione			0
60	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			0
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			0
	b) rigiro a conto economico			0
	c) altre variazioni			0
80	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di fair value			0
	b) rigiro a conto economico			0
	c) altre variazioni			0
90	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value	707.092	233.835	473.257
	b) rigiro a conto economico			0
	c) altre variazioni			0
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di fair value			0
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			0
	- utili/perdite da realizzo			0
	c) altre variazioni			0
110	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			0
	b) rigiro a conto economico			0
	c) altre variazioni			0
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value			0
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			0
	- utili/perdite da realizzo			0
	c) altre variazioni			0
130	Totale altre componenti reddituali	550.492	190.770	359.722
140	Redditività complessiva (Voce 10 + 130)	550.492	190.770	(20.653.338)

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Voci	Totale	Societa' controllate	Altre parti correlate
a) Voci dello Stato Patrimoniale			
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0		
Attività finanziarie al fair value	0		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.645.000		
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0		
Crediti	3.104.949.559		67.256.190
Debiti	3.042.162.823		2.957.860.638
Passività finanziarie di negoziazione	0		
Passività finanziarie al fair value	0		
Derivati di copertura	1.408.176		1.408.176
Altre attività	21.322.382		9.100.337
Altre passività	15.446.564		4.108.434
Riserve da valutazione	(1.451.097)		(1.228.093)
b) Voci del Conto Economico			
Commissioni attive	0		0
Commissioni passive	1.249.323		1.092.826
Interessi attivi e proventi assimilati	57.183.735		4.518.616
Interessi passivi e oneri assimilati	34.101.047		33.320.414
risultato di negoziazione	(948.101)		0
spese ammve	72.662.555		18.825.815
Altri proventi / (oneri)	47.455.715		36.231.324
c) Flussi finanziari			
Commissioni nette	(1.249.323)	0	(1.092.826)
Interessi attivi e proventi assimilati	57.183.735	0	4.518.616
Interessi passivi e oneri assimilati	34.101.047	0	33.320.414
Altri proventi/ oneri	47.455.715	0	36.231.324

Ai sensi dell'articolo 3 punto f) del Decreto Legislativo n.87/92, Vi informiamo che la Vostra Società, nel corso dell'esercizio 2017, ha intrattenuto rapporti con le seguenti società del gruppo:

BNP PARIBAS S.A.	Società controllante
BNP PARIBAS LEASE GROUP S.A.	Società collegata
SAGIP SA	Società controllata dalla stessa controllante
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A.	Società controllata dalla stessa controllante
CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE SA	Società controllata dalla stessa controllante
BNP PARIBAS CARDIF VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE S.P.A.	Società controllata dalla stessa controllante
CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE ITALY BRANCH	Società controllata dalla stessa controllante
CLAAS FINANCIAL SERVICES SA	Società controllata dalla stessa controllante
BNP PARIBAS LEASE GROUP MILAN BRANCH	Società controllata dalla stessa controllante
BNPP SA (succ. Allemagne)	Società controllata dalla stessa controllante
BNP PARIBAS SA MILAN BRANCH	Società controllata dalla stessa controllante
LOCATRICE ITALIANA S.P.A.	Società controllata dalla stessa controllante
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A.	Società controllata dalla stessa controllante
CLAAS FINANCIAL SERVICES ITALY BRANCH	Società controllata dalla stessa controllante
JCB FINANCE S.A.S. ITALY BRANCH	Società controllata dalla stessa controllante
BGL BNP PARIBAS SA	Società controllata dalla stessa controllante
BNP PARIBAS LEASING SOLUTIONS LUX	Società controllata dalla stessa controllante
BNPP Lease Group Luxembourg SA	Società controllata dalla stessa controllante
BUSINESS PARTNER ITALIA SCPA	Società controllata dalla stessa controllante

Voci	BNP Paribas SA	Sagip	BNPP Lease Group (Ex-BNPP Lease Group BPLG)	Altre parti correlate						
				Arval Service Lease Italia SPA	CNH Industrial Capital Europe	Cardif Vita Cie Ass Riass SPA	CNH Industrial Capital Europe (succ. Italie)	Claas Financial Services	BNPP Lease Group (succ. Italie)	BNPP SA (succ. Allemagne)
a) Voci dello Stato Patrimoniale										
Crediti	0		14.035	0	282.238	298	4.319.982		26.220.985	
Altre attività	0		165.332	0	1.859	0	0	0	102.445	
Debiti	0	35.006.885	4.650.852	73.420	0	0	0	32.864	8.141	0
Derivati di copertura	1.408.176	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre passività	0	0	0	57	0	0	0	0	0	0
Riserve da valutazione	-1.228.093	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Voci del Conto Economico										
Interessi attivi e proventi assimilati	4.513.166	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Interessi passivi e oneri assimilati	4.791.634	1.593.295								
Commissioni passive	0		0					0	0	
spese ammve	2.304		16.386.854	1.493.310	0		0		-409.779	
Altri proventi / (oneri)	0	0	9.560	0	275.259	7.718	4.340.197	0	26.272.517	-26.366
c) Flussi finanziari										
Commissioni nette	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Interessi attivi e proventi assimilati	4.513.166	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Interessi passivi e oneri assimilati	4.791.634	1.593.295	0	0	0	0	0	0	0	0
Altri proventi/ oneri	0	0	9.560	0	275.259	7.718	4.340.197	0	26.272.517	-26.366

Voci	Altre parti correlate								
	BNPP SA (succ. Italia)	BNPP Rental Solutions SPA (Ex- Locatrice Italiana SPA)	Banca Nazionale Del Lavoro SPA	Claas Financial Services (succ. Italia)	JCB Finance (succ. Italia)	BGL BNPP	BNPP Leasing Solutions	BNPP Lease Group Luxembourg SA	Business Partner Italia SCPA
a) Voci dello Stato Patrimoniale									
Crediti	2	576.476	33.108.221	1.747.947	972.055	13.952	0	0	0
Altre attività	8.275.878	16.977	543.718	0	-25.495		0	19.622	
Debiti	2.328.492.890	4.913	331.539.474	0	0	0	257.902.949	0	148.248
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre passività	0	0	4.108.377	0	0	0	0	0	0
Riserve da valutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Voci del Conto Economico									
Interessi attivi e proventi assimilati	0	0	5.450	0	0	0	0	0	0
Interessi passivi e oneri assimilati	20.464.641		4.316.610			6.324	2.147.910		
Commissioni passive	47.952	752	1.043.970			79	74	0	
spese ammv	0	177.454	-172.384	0	0		93.275		1.254.780
Altri proventi / (oneri)	0	2.587.391	56.228	1.739.256	973.066	0	0	0	-3.501
c) Flussi finanziari									
Commissioni nette	47.952	752	1.043.970	0	0	79	74	0	0
Interessi attivi e proventi assimilati	0	0	5.450	0	0	0	0	0	0
Interessi passivi e oneri assimilati	20.464.641	0	4.316.610	0	0	6.324	2.147.910	0	0
Altri proventi/ oneri	0	2.587.391	56.228	1.739.256	973.066	0	0	0	-3.501

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'art. 2497 bis del codice civile vengono rappresentati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante BNP Paribas SA.

ETATS FINANCIERS CONSOLIDES – BNP Paribas SA
établis selon les normes comptables IFRS adoptées par l'Union Européenne

BILAN AU 31 DECEMBRE 2016

En millions d'euros, au	Notes	31 décembre 2016	31 décembre 2015
ACTIF			
Caisse, banques centrales		160 400	134 547
Instruments financiers en valeur de marché par résultat			
Portefeuille de titres de transaction	4.a	123 679	133 500
Prêts et opérations de pensions	4.a	152 242	131 783
Portefeuille évalué en valeur de marché sur option	4.a	87 644	83 076
Instruments financiers dérivés	4.a	328 162	336 624
Instruments financiers dérivés de couverture	4.b	18 133	18 063
Actifs financiers disponibles à la vente	4.c	267 559	258 933
Prêts et créances sur les établissements de crédit	4.f	47 411	43 427
Prêts et créances sur la clientèle	4.g	712 233	682 497
Ecart de réévaluation des portefeuilles couverts en taux		4 664	4 555
Actifs financiers détenus jusqu'à l'échéance	4.j	6 100	7 757
Actifs d'impôts courants et différés	4.k	7 966	7 865
Comptes de régularisation et actifs divers	4.l	115 967	108 018
Participations dans les entreprises mises en équivalence	4.m	6 910	6 896
Immuebles de placement	4.n	1 911	1 639
Immobilisations corporelles	4.n	22 523	21 593
Immobilisations incorporelles	4.n	3 239	3 104
Ecarts d'acquisition	4.o	10 216	10 316
TOTAL ACTIF		2 076 959	1 994 193
DETTES			
Banques centrales		233	2 385
Instruments financiers en valeur de marché par résultat			
Portefeuille de titres de transaction	4.a	70 326	82 544
Emprunts et opérations de pensions	4.a	183 206	156 771
Portefeuille évalué en valeur de marché sur option	4.a	54 076	53 118
Instruments financiers dérivés	4.a	318 740	325 828
Instruments financiers dérivés de couverture	4.b	19 626	21 068
Dettes envers les établissements de crédit	4.f	75 660	84 146
Dettes envers la clientèle	4.g	765 953	700 309
Dettes représentées par un titre	4.i	153 422	159 447
Ecart de réévaluation des portefeuilles couverts en taux		4 202	3 946
Passifs d'impôts courants et différés	4.k	3 087	2 993
Comptes de régularisation et passifs divers	4.l	99 407	88 629
Provisions techniques des sociétés d'assurance	4.p	193 626	185 043
Provisions pour risques et charges	4.q	11 801	11 345
Dettes subordonnées	4.i	18 374	16 544
TOTAL DETTES		1 971 739	1 894 116
CAPITAUX PROPRES			
<i>Capital et réserves</i>		86 794	82 839
<i>Résultat de la période, part du Groupe</i>		7 702	6 694
Total capital, réserves consolidées et résultat de la période, part du Groupe		94 496	89 533
Variations d'actifs et passifs comptabilisées directement en capitaux propres		6 169	6 736
Total part du Groupe		100 665	96 269
Réserves et résultat des minoritaires		4 460	3 691
Variations d'actifs et passifs comptabilisées directement en capitaux propres		95	117
Total intérêts minoritaires		4 555	3 808
TOTAL CAPITAUX PROPRES CONSOLIDES		105 220	100 077
TOTAL PASSIF		2 076 959	1 994 193

COMPTE DE RESULTAT DE L'EXERCICE 2016

En millions d'euros	Notes	Exercice 2016	Exercice 2015
Intérêts et produits assimilés	2.a	40 894	41 381
Intérêts et charges assimilées	2.a	(18 518)	(18 828)
Commissions (produits)	2.b	12 765	13 335
Commissions (charges)	2.b	(5 563)	(5 720)
Gains nets sur instruments financiers à la valeur de marché par résultat	2.c	6 189	6 054
Gains nets sur actifs financiers disponibles à la vente et autres actifs financiers non évalués en valeur de marché	2.d	2 211	1 485
Produits des autres activités	2.e	36 532	38 289
Charges des autres activités	2.e	(31 099)	(33 058)
PRODUIT NET BANCAIRE		43 411	42 938
Frais de personnel	6.a	(16 402)	(16 061)
Autres charges générales d'exploitation	2.f	(11 279)	(11 539)
Dotations aux amortissements et aux dépréciations des immobilisations corporelles et incorporelles	4.n	(1 697)	(1 654)
RESULTAT BRUT D'EXPLOITATION		14 033	13 684
Coût du risque	2.g	(3 262)	(3 797)
Coûts relatifs à l'accord global avec les autorités des Etats-Unis	2.h	-	(100)
RESULTAT D'EXPLOITATION		10 771	9 787
Quote-part du résultat net des sociétés mises en équivalence	4.m	633	589
Gains nets sur autres actifs immobilisés		(12)	996
Ecart d'acquisition	4.o	(182)	(933)
RESULTAT AVANT IMPOT		11 210	10 379
Impôt sur les bénéfices	2.i	(3 095)	(3 335)
RESULTAT NET		8 115	7 044
dont intérêts minoritaires		413	350
RESULTAT NET, PART DU GROUPE		7 702	6 694
Résultat par action	7.a	6,00	5,14
Résultat dilué par action	7.a	6,00	5,13